



**ICEO
IGAFETTA**

LICEO STATALE “ANTONIO PIGAFETTA”

Classico, Linguistico e Musicale

Contrà P. Cordenons, 1 – 36100 VICENZA - Tel. 0444/543884

e-mail: vice010004@istruzione.it - sito: www.liceopigafetta.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*I giovani non sono vasi
da riempire
ma fuochi da suscitare.
(massima socratica)*

Anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22
aggiornamento del 13 novembre 2020



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione della
Ricerca Scientifica, Innovativa e Strutturale
Direzioni Regionali per l'istruzione in materia di Ricerca
Scientifica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

MIUR

INDICE

1. PREMESSA

Il Contesto e il Territorio

2. IL LICEO

2.1. Il Pigafetta e la sua storia

2.2. Orario di lezione e moduli orari

2.3. Comunicazione, Rapporti con le famiglie, Sito web, Promozione e Orientamento

2.5. Funzionigramma – Figure di sistema

3 OFFERTA FORMATIVA: FINALITA', OBIETTIVI, PIANI DI STUDIO

3.1. Principi generali

3.2. La Riforma ordinamentale del 2010 e il P.E.CU.P.

3.3. I percorsi curricolari

3.4. Progetti e Potenziameti curricolari

3.5 CLIL

3.6 Alternanza Scuola-Lavoro

3.7 Educazione Civica

3.8 La Didattica Digitale Integrata

4 SERVIZI PER GLI ALUNNI

4.1. Programmazione e progettazione- arricchimento dell'Offerta Formativa

4.2. Attività di accoglienza, sostegno e recupero per favorire il successo scolastico

4.3. Attività di potenziamento e approfondimento

4.4. Attività in favore dell'integrazione alunni diversamente abili, BES, DSA

4.5 Mobilità studentesca e certificazioni linguistiche

4.6. Attività alternative all'IRC

4.7. Valorizzazione delle eccellenze

4.8 Biblioteca e apertura pomeridiana

4.9 Archivio Storico

5 LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

5.1. La valutazione del profitto

5.2. La valutazione del comportamento

5.3. La valutazione delle competenze

6 LA CULTURA DELLA SICUREZZA AL PIGAFETTA

7 AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO e PIANO DI MIGLIORAMENTO

7.1 Le prove INVALSI

7.2 Strumenti di monitoraggio interno

7.3 Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

7.4 Priorità, traguardi, obiettivi di processo, Piano di Miglioramento

8 RISORSE PROFESSIONALI, STRUTTURALI e STRUMENTALI

8.1 Risorse professionali dell'Istituto

8.2 Piano di aggiornamento e formazione

8.3 Reti con altri istituti

8.4 risorse strutturali e strumentali

8.5 Finanziamenti PON 2014-2020

8.6 PNSD

ALLEGATI

Allegato 1 – Organigramma a.s. 2020/21

Allegato 2 – Patto di corresponsabilità

Allegato 3 – Piano di studi ordinamentale del Liceo Classico

Allegato 4 – Piano di studi ordinamentale del Liceo Linguistico

Allegato 5 – Piano di studi ordinamentale del Liceo Musicale

Allegato 6 – Dipartimenti Disciplinari

Allegato 7 – Programmazioni Dipartimentali a.s. 2020/21

Allegato 8 – Arricchimento dell'Offerta Formativa: Progetti, Attività extracurricolari e integrative - a.s. 2020/21

Allegato 9 – Piano per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO ex ASL) a.s. 2020/21

Allegato 10 – Piano per l'Inclusione (PAI)

Allegato 11 – Insegnamento dell'Educazione Civica

Allegato 12 – Piano per la Didattica Digitale Integrata

1. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), redatto nel rispetto di quanto previsto dalla L.107/2015, commi 14¹, 1, 7, 11, 12, 24, 28, 57-58, 70-72, 124 e rivedibile annualmente, è il documento che contiene le scelte culturali, organizzative e operative dell'Istituto. E' pertanto il progetto complessivo di identità del Liceo, in cui si esplicitano gli elementi significativi per far conoscere la proposta educativa della scuola in ottica triennale, prendendo le mosse da una lettura attenta e intelligente del territorio e del contesto socioeconomico in cui si inserisce il Liceo, cioè la città di Vicenza ed il suo circondario. Il Piano è aggiornabile annualmente.

IL CONTESTO e IL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

Il territorio vicentino si caratterizza per capacità di innovazione, dinamismo sociale e sensibilità verso il patrimonio artistico e culturale. Associazioni ed Enti Territoriali manifestano attenzione per le iniziative della scuola e ampia disponibilità a collaborare con il Liceo Pigafetta su progetti che vedono la partecipazione attiva degli studenti in ambiti culturali differenti.

Il Liceo conserva la finalità che costituisce la sua identità storica, di corrispondere agli elementi sostanziali e fondamentali del suo territorio nonché di promuovere iniziative culturali aperte alla cittadinanza. La proposta educativa è consapevole del ruolo che il Liceo ha avuto nella storia della città e ne rilancia il valore attraverso i percorsi curricolari, fortemente caratterizzanti, dei Licei Classico, Linguistico e Musicale. L'offerta formativa è orientata alla comprensione dei cambiamenti sociali attraverso l'apertura alla dimensione internazionale della cultura e le competenze offerte dall'apprendimento della cultura classica, delle lingue straniere e della musica.

Popolazione scolastica

Nel tempo si è assistito all'aumento e alla diversificazione della popolazione scolastica, cresciuta in numero di classi di bacino di provenienza (70% degli studenti proviene dalla provincia). Confrontato con

¹ L. 107/2015, Comma 14 Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) (sostituzione dell'Art.3 del 275)

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3 Il piano indica altresì il fabbisogno relativo a:

- i **posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario**, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190,

- il **fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali**, nonché

- i **piani di miglioramento dell'istituzione scolastica** previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti»

la media provinciale, lo status socioeconomico di provenienza degli studenti risulta medio-alto, sia pure differenziato rispetto a tre Licei che costituiscono l'Offerta Formativa del nostro istituto. In generale la formazione scolastica dei genitori raggiunge un livello superiore e universitario. Gli studenti di cittadinanza non italiana o provenienti da aree svantaggiate sono presenti in numero marginale e costituiscono una risorsa culturale, essendo perfettamente inseriti nel contesto scolastico. La motivazione degli studenti all'apprendimento delle discipline d'indirizzo curricolare è nel complesso positiva e, in generale, sostenuta dalle famiglie che esprimono un'alta aspettativa nei confronti delle possibilità formative offerte dall'Istituto e favoriscono la realizzazione di progetti di potenziamento. Una buona parte di studenti affianca al percorso scolastico impegni di studio e di applicazione in ambiti formativi differenti e vari.

Negli ultimi anni si sono registrate in numero crescente situazioni di disagio economico, sovente non dichiarate, che impongono particolare attenzione nell'offerta di occasioni formative a carico della famiglie. Il dato è contestuale con la riduzione delle risorse finanziarie pubbliche. Per altro si mantiene alta, e in linea con gli obiettivi dell'Istituto, l'aspettativa dell'utenza ad una formazione potenziata e che consenta l'accesso e il prosieguo negli studi universitari in Italia e all'estero e in corsi di eccellenza.

I DATI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

I dati del contesto di riferimento possono essere desunti dalle tabelle del Rapporto di Autovalutazione (RAV), che comparano la situazione del Liceo Pigafetta con la Realtà cittadina, regionale e nazionale, alle quali rimandiamo integralmente. Esse sono consultabili all'indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VIPC010004/lc-antonio-pigafetta/valutazione> vedi sezione "INDICATORI", pagina accessibile anche dal sito web della scuola www.liceopigafetta.edu.it, dalla pagina <http://www.liceopigafetta.edu.it/autovalutazione-distituto/>.

2. IL LICEO

2.1. Il Pigafetta e la sua storia

Scuola “storica” della città di Vicenza, il Pigafetta ha alle spalle una tradizione culturale lunga più di duecento anni. Ad istituirlo fu infatti un decreto imperiale di Eugenio Beauharnais, viceré d’Italia in nome di Napoleone Bonaparte, che nel marzo del 1807 sancì la nascita del Ginnasio Liceo cittadino nell’ex convento di S. Giacomo, attualmente sede della biblioteca Bertoliana. Da qui nel giro di mezzo secolo la scuola passò prima nel palazzo del conte Trento in via Cesare Battisti, (lo stesso che attualmente ospita l’istituto bancario Unicredit), poi nell’ex convento domenicano di S. Corona, infine, nel 1860, nell’ex oratorio dei SS. Maria e Cristoforo in via S. Marcello, dove ha sede tuttora. Nel 1867 il neonato Regno d’Italia dedicava quello che fino ad allora era stato semplicemente il Regio Liceo-Ginnasio al vicentino Antonio Pigafetta, navigatore al fianco di Ferdinando Magellano nella storica impresa della circumnavigazione del globo.

Una dedica non priva di valore simbolico. Da allora, come il navigatore vicentino, il “Pigafetta” ha accompagnato la vita della città e dell’Italia, ne ha vissuto entusiasmi, speranze e drammi. Le numerose iscrizioni che segnano i suoi muri portano i nomi di tanti giovani pigafettiani caduti da volontari garibaldini nelle battaglie del Risorgimento, semplici fanti sul Carso durante la Grande Guerra, combattenti nelle campagne d’Africa e di Russia e infine da partigiani nella guerra di liberazione antifascista. Ma lungo sarebbe anche l’elenco di quanti, usciti dalle sue aule, hanno lasciato vasta impronta di sé nel mondo e nella cultura contemporanea: allievi famosi come Goffredo Parise, Renato Ghiotto, Luigi Meneghello, Antonio Giuriolo, Franco Fraccon e professori illustri come Mariano Rumor e Giuseppe Faggin, per non citare che alcuni tra gli esempi più celebri.

Da quel lontano decreto napoleonico di fondazione, la scuola ne ha percorsa di strada. I 60 alunni di duecento anni fa oggi sono diventati quasi 1300, la maggior parte dei quali ragazze. Un particolare tanto più significativo se si considera che le prime due studentesse si sono iscritte al Liceo nell’anno scolastico 1903-04. Nei 150 anni di storia dell’Italia unita, prima monarchica e poi repubblicana, la “base reclutativa” si è andata sempre più allargando e con essa si è gradualmente modificata anche l’offerta della scuola.

Nel 1975 la proposta formativa del Liceo si è arricchita di un nuovo indirizzo, il Linguistico-sperimentale, che ha affiancato a quello Classico lo studio dell’umanesimo moderno attraverso l’esplorazione delle lingue e delle letterature europee (inglese, francese, tedesca, spagnola) aprendo la scuola ad una dimensione internazionale allora unica a Vicenza.

Anche grazie all’innesto di questo indirizzo è cresciuta nel Liceo la cultura dell’innovazione e dalla progettualità. In questa logica sono state introdotte nel corso degli anni Ottanta e Novanta numerose e significative innovazioni sia nell’indirizzo Classico che nel Linguistico. Tra queste la divisione della cattedra di lettere al ginnasio (1986), l’introduzione della terza lingua straniera nel Linguistico e dell’Inglese nel triennio del Classico, il potenziamento della Storia dell’Arte e della Matematica (1992). Nell’ultimo decennio l’offerta formativa si è ampliata con la nascita nel 2004 del Liceo Musicale, prima all’interno del Linguistico e dal 2010, con la riforma ministeriale della secondaria superiore, in forma autonoma. Dal 2006 il Pigafetta, nell’intento di fornire agli studenti una formazione attenta ai cambiamenti della nostra epoca e aperta ad una prospettiva mondiale della cultura, ha introdotto, prima scuola statale in Italia, l’insegnamento del Cinese come terza lingua straniera nel Linguistico in alternativa allo Spagnolo con prova finale all’esame di Stato. Dall’a.s. 2010-11, in una delle sezioni del Liceo Classico, è stata introdotto un progetto curricolare, detto "Classico Internazionale", che prevede il potenziamento dell’insegnamento della Lingua e Letteratura Inglese, cambiamenti metodologici nell’impostazione delle discipline storico-filosofiche e peculiari attività di mobilità internazionale.

2.2. ORARIO DI LEZIONE E MODULI ORARI

Il Liceo adotta una scansione oraria giornaliera delle lezioni composta di unità orarie inferiori ai 60 minuti. Tale scelta è motivata da una equilibrata ponderazione dell'alternanza di tempi ottimali di attenzione del discente e relativi tempi di ripristino. Espressione dell'autonomia scolastica che trova il suo fondamento giuridico nell' art. 4, comma 2 del regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R.275/1999, è diventata negli anni una prassi consolidata e adottata in forma stabile nel Piano dell'Offerta Formativa. Tale articolo stabilisce che le istituzioni scolastiche nell'esercizio della loro autonomia didattica possono regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni, ad esempio prevedendo la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio, degli spazi orari residui. Inoltre il comma 3 dell'art.5 si stabilisce che: *“L'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie.”*

La mattinata si articola in cinque o sei ore di lezione secondo il seguente orario:

1 ora antimeridiana	7:55	8:50
2 ora antimeridiana	8:50	9:45
3 ora antimeridiana	9:45	10:40
<i>Intervallo</i>	<i>10:40</i>	<i>10:55</i>
4 ora antimeridiana	10:55	11:45
5 ora antimeridiana	11:45	12:35
6 ora antimeridiana	12:35	13:30

Le lezioni pomeridiane individuali di strumento per il Liceo Musicale si articolano come segue:

1 ora pomeridiana	13:30	14:25
2 ora pomeridiana	14:25	15:20
3 ora pomeridiana	15:20	16:15
4 ora pomeridiana	16:15	17:10
5 ora pomeridiana	17:10	18:05
6 ora pomeridiana	18:05	19:00

Tale scansione comporta una durata media del modulo di 56 minuti nell'arco della mattinata (comprendendo in essa anche l'intervallo, considerato a tutti gli effetti come spazio didattico-educativo dedicato alla socializzazione e alla convivenza civile). In tali circostanze di riduzione del modulo orario didattico, sussiste l'obbligo di recupero delle ore di lezione non svolte sia per gli studenti, sia per i docenti con modalità programmate dal Collegio dei Docenti.

Grazie a una tempestiva ed efficiente organizzazione della scuola, che inizia ad orario pieno sin dal primo giorno di lezione, all'assenza di sospensioni delle lezioni in corso d'anno, all'assenza di uscite anticipate o ingressi posticipati delle classi a causa di docenti assenti, alla scelta di far svolgere le attività di ASL di norma al di fuori dell'orario delle lezioni, il monte ore effettivamente erogato e quello da recuperare per gli studenti (anche su base pluriennale) è riassunto nella seguente tabella, unitamente alle modalità programmate di recupero:

indirizzo	classi	monte orario annuo ordinamentale DPR 89/2010	totale moduli orari erogati nei 205 giorni di lezione durante l'orario settimanale	pari a ore effettive	ore da recuperare con attività didattiche programmate	modalità di recupero
Classico	1, 2	891	923	861	30	<ol style="list-style-type: none"> sezione "Internazionale" e "Inglese+": 2 ore settimanali curricolari di potenziamento Inglese classi prime: 2 ore settimanali curricolari di potenziamento di Storia dell'Arte attività extracurricolari e complementari offerte a tutti gli studenti, comprendenti viaggi e uscite didattiche, sportelli, corsi di recupero e approfondimento, preparazione per le certificazioni linguistiche, workshop, attività teatrale, ecc attività di studio assistito pomeridiano in biblioteca
Classico	3, 4, 5	1023	1059	988	35	<ol style="list-style-type: none"> sezione "Internazionale" e "Inglese+": 2 ore settimanali curricolari di potenziamento Inglese alternanza scuola lavoro prevalentemente in orario non coincidente con le lezioni viaggi-studio in Grecia, stage linguistici all'estero attività extracurricolari e complementari offerte a tutti gli studenti, comprendenti viaggi e uscite didattiche, sportelli, corsi di recupero e approfondimento, preparazione per le certificazioni linguistiche, workshop, attività teatrale, ecc
Linguistico	1, 2	891	923	861	30	<ol style="list-style-type: none"> ora settimanale extra di seconda lingua straniera grazie allo scorporo dell'ora di lettorato classi seconde: 2 ore settimanali curricolari di potenziamento di Storia dell'Arte attività extracurricolari e complementari offerte a tutti gli studenti, comprendenti viaggi e uscite didattiche, sportelli, corsi di recupero e approfondimento, preparazione per le certificazioni linguistiche, workshop, attività teatrale, ecc attività di studio assistito pomeridiano in biblioteca
Linguistico	3, 4, 5	990	1025	957	33	<ol style="list-style-type: none"> classi quinte: ora settimanale di Inglese extra grazie allo scorporo dell'ora di lettorato sezioni ESABAC (C e D): 2 ore settimanali curricolari aggiuntive di <i>Histoire</i> in Lingua Francese alternanza scuola lavoro prevalentemente in orario non coincidente con le lezioni scambi e stage all'estero, Move, Viaggi studio estivi Aula Confucio per la Cina attività extracurricolari e complementari offerte a tutti gli studenti, comprendenti viaggi e uscite didattiche, sportelli, corsi di recupero e approfondimento, preparazione per le certificazioni linguistiche, workshop, attività teatrale, ecc
Musicale	1, 2	1056	1094	1021	35	<ol style="list-style-type: none"> concerti, saggi e relative prove che vedono impegnati tutti gli studenti, secondo programmazione annuale attività extracurricolari e complementari offerte a tutti gli studenti, comprendenti viaggi e uscite didattiche, sportelli, corsi di recupero e approfondimento, preparazione per le certificazioni linguistiche, workshop, attività teatrale, ecc attività di studio assistito pomeridiano in biblioteca
Musicale	3, 4, 5	1056	1094	1021	35	<ol style="list-style-type: none"> alternanza scuola lavoro prevalentemente in orario non coincidente con le lezioni concerti, saggi e relative prove che vedono impegnati tutti gli studenti, secondo programmazione annuale attività extracurricolari e complementari offerte a tutti gli studenti, comprendenti viaggi e uscite didattiche, sportelli, corsi di recupero e approfondimento, preparazione per le certificazioni linguistiche, workshop, attività teatrale, ecc

I docenti recuperano le ore di servizio a completamento delle 18 settimanali attraverso l'utilizzo programmato in attività didattiche curricolari ed extracurricolari prioritariamente in favore dei medesimi alunni nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica, in attività funzionali alla didattica o organizzative secondo le proposte dei Dipartimenti Disciplinari, attività didattica di sostituzione, nei tempi e modi disposti con comunicazioni della dirigenza.

2.3. COMUNICAZIONE

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti individuali docenti-famiglie si svolgono secondo le seguenti modalità:

- comunicazione attraverso il **libretto scolastico** personale dello studente e il **registro elettronico**, accessibile anche a genitori e alunni tramite password;
- **colloqui individuali settimanali**, anche in modalità *on line*, nei periodi individuati annualmente dal Collegio dei Docenti, previo appuntamento da prenotare esclusivamente on-line per mezzo dell'apposita funzionalità del registro elettronico;
- **due ricevimenti generali dei genitori**, secondo il calendario deliberato annualmente dal Collegio dei Docenti, scanditi su due giornate differenziate per materia, previo appuntamento da prenotare esclusivamente on-line per mezzo dell'apposita funzionalità del registro elettronico;
- scheda di valutazione periodica e finale.

Altre modalità di comunicazione, per casi eccezionali, possono essere concordate attraverso il libretto scolastico.

SITO WEB

Il sito web d'Istituto, www.liceopigafetta.edu.it, consultabile tramite la rete Internet, oltre ad essere portale di presentazione della scuola, è un importantissimo strumento di informazione, promozione, contatto con il territorio e con l'utenza: in esso, infatti, è possibile reperire tutte le indicazioni riguardanti la scuola, gli Organi Collegiali, le strutture, le dotazioni strumentali, gli orari, gli impegni, il calendario scolastico, le circolari, la modulistica, le attività curriculari ed extrascolastiche, gli eventi più significativi e l'organizzazione della vita scolastica. Nel sito è presente una sezione **AVVISI** e una sezione **CIRCOLARI** nella quale l'utenza può trovare aggiornate tutte le comunicazioni della dirigenza. Al fine di indirizzare sempre più l'attività istituzionale verso forme di comunicazione dematerializzata, tutte le comunicazioni saranno diffuse, in modo tendenzialmente esclusivo, attraverso il sito web.

La scuola si avvale inoltre di Registro Elettronico, accessibile dal personale e dall'utenza, tramite **password personale**, attraverso il portale web della scuola. Sul registro è possibile consultare i dati relativi alla frequenza alle lezioni del proprio figlio, i risultati conseguiti e gli argomenti svolti durante le lezioni in classe, la prenotazione degli appuntamenti.

PROMOZIONE E ORIENTAMENTO

Il Liceo Pigafetta cura l'informazione pubblica sull'offerta formativa e la promozione istituzionale attraverso l'operato di alcuni docenti che si occupano di:

- rapporti con il territorio
- iniziative di orientamento

Il Liceo Pigafetta programma nell'arco dell'anno le seguenti iniziative, che si possono svolgere anche in modalità *on-line*:

1. **Collegamento con la scuola media e attività di orientamento in entrata:**

il Liceo si tiene in contatto con i docenti di scuola media attraverso uno specifico gruppo di lavoro che coordina le attività di orientamento in entrata. Tra queste rientrano in particolare:

- **la presentazione ufficiale** della scuola agli alunni di terza media e ai loro genitori, nel mese di gennaio;
- **la giornata di “scuola aperta”** in cui i docenti delle materie di studio illustrano agli alunni di terza media e alle famiglie contenuti e metodi della didattica disciplinare, di norma nel mese di gennaio
- **i laboratori orientanti**, attraverso i quali la scuola offre la possibilità di seguire anche un’attività laboratoriale di due ore tenuta da insegnanti delle materie caratterizzanti. L’iniziativa è in programma di norma nei mesi di novembre-dicembre.
- **gli stage presso il Laboratorio di Fisica del Liceo**, attraverso i quali gli alunni delle Scuole Medie possono realizzare ricerche scientifiche utilizzando la strumentazione in nostra dotazione, lavorando a piccoli gruppi: in questo modo i ragazzi hanno la possibilità di sperimentare le modalità con cui si opera in un vero e proprio laboratorio di ricerca e, nel contempo, approfondire alcune delle conoscenze già acquisite.
- Dall’a.s. 2019/2020 il Liceo partecipa con un proprio stand al **“Festival dell’Orientamento”** presso la Fiera di Vicenza, promosso dal Giornale di Vicenza, che si svolge nell’ultima decade di novembre.

I docenti di Musica partecipano inoltre ad incontri di orientamento presso le scuole medie a indirizzo Musicale della città e dei comuni limitrofi, per illustrare l’identità e l’offerta formativa del Liceo Musicale e chiarire requisiti e modalità di accesso.

2. **Stage di coordinamento con la scuola media:** gli alunni di terza media che intendono presentare domanda di iscrizione, visitano il Liceo tra novembre e gennaio in una giornata prestabilita e assistono ad una mattinata di lezioni nelle classi di biennio. Il Liceo aderisce inoltre all’iniziativa di orientamento “Vetrina delle scuole” realizzata in rete con gli altri istituti superiori di Vicenza aderenti alla Rete “Orientainsieme”.
3. **Collegamento “in uscita” con l’università e il mondo del lavoro:** per orientare gli studenti del quarto e quinto anno nella scelta post-liceale. Un gruppo di lavoro costituito da docenti assicura ogni anno incontri con Università e professionisti del mondo del lavoro. La scuola ha stipulato convenzioni con le Università di Padova e Venezia per monitorare il successo scolastico dei suoi alunni diplomati e iscritti a corsi universitari, facilitare l’accesso alle facoltà e corrispondere al meglio ai requisiti di preparazione richiesti dalla specializzazione universitaria. In stretta relazione con istituzioni ed enti presenti sul territorio per promuovere in forma coordinata specifiche attività di orientamento, la Rete si avvale della collaborazione dell’Ufficio Scolastico Regionale e delle Università di Verona, Venezia, Padova, Trento. Per l’anno scolastico in corso il Pigafetta aderisce a progetti già avviati negli anni precedenti promossi dalla rete Orientainsieme di Vicenza e da altri Enti e Associazioni.
4. **Collaborazione con gli Enti Locali (Amministrazione comunale e provinciale di Vicenza)** in iniziative culturali promosse dagli stessi e organizzazione, con il loro patrocinio, di attività formative di aggiornamento ed educazione.

2.5. FUNZIONIGRAMMA – FIGURE DI SISTEMA

Il funzionamento organizzativo e i servizi della scuola sono assicurati da un complesso di soggetti che operano con funzioni specifiche riassunte nell'organigramma qui riportato (vedi anche *Allegato 1*):

<i>SOGGETTO</i>	<i>FUNZIONI</i>
Dirigente Scolastico (DS)	<p>Art 25 del D. Lgs 165/2001: <i>Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.</i> <i>Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.</i> <i>In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.</i> <i>Nell'esercizio delle competenze di cui sopra il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.</i> <i>Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal DSGA responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.</i></p>
Collaboratori di Presidenza	<p>Sulla base di specifiche deleghe rese pubbliche ad inizio a.s. all'Albo e con apposita circolare (vedi sito)</p>
Responsabili di settore/aule speciali/laboratori	<p>Sulla base di specifico incarico, gestiscono gli aspetti propri dei vari ambiti cui sono preposti (vedi sito)</p>
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Medico Competente (MC), Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) e Staff Sicurezza, Amministratore di Sistema (AdS)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ controllo periodico dei laboratori e degli altri ambienti scolastici interni ed esterni al fine di rilevare la necessità di interventi rivolti a garantire la salute e la sicurezza ✓ informazione e formazione periodica rivolta alle classi sulla cultura della sicurezza e sui comportamenti da osservare in caso di evacuazione dall'edificio scolastico o di altre emergenze ✓ informazione e formazione al personale di nuova nomina sugli aspetti relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro; ✓ partecipazione alla riunione annuale sulla sicurezza con RSPP, D.S. e RLS ✓ collaborazione con il DS, il RSPP, il MC e il RLS per lo scambio di informazioni relative agli ambiti previsti dalla legge 626/94 ✓ coadiuva il DS per tutti gli aspetti relativi all'esecuzione di lavori nella scuola da parte di enti e ditte esterne, nonché alla redazione del DUVRI, del quale è delegato alla firma. <p>Inoltre è autorizzato a eseguire o far eseguire dal personale ATA piccoli interventi rivolti a migliorare la sicurezza nella scuola ed è invitato a partecipare ad attività di formazione e aggiornamento in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro. Amministratore di Sistema: gestione della sicurezza della Rete Informatica e delle procedure di Trattamento Dati (D.Lgs 196/2003)</p>

Coordinatori di classe	GESTIONE ORDINARIA DELLE CLASSI sulla base di specifiche deleghe rese pubbliche ad inizio a.s. all'Albo e con apposita circolare (vedi sito)
Consigli di Classe (CdC)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Funzioni attribuite dall'art. 5 del T.U. D.Lgs. 297/1994 ✓ realizzano il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari ✓ sono competenti per la valutazione periodica e finale degli alunni ✓ formulano al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione ✓ agevolano ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni ✓ esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione ✓ hanno competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni
Collegio dei Docenti (CdD) È articolato in Dipartimenti Disciplinari . Essi si riuniscono per definire la progettazione didattica disciplinare, formulano proposte al CdD, deliberano criteri per l'utilizzo dei materiali didattici, libri di testo, formulano direttive e obiettivi per la programmazione individuale, definiscono i criteri e gli strumenti di valutazione per il CdD, hanno delega a formulare proposte al dirigente per l'assegnazione dei docenti alle classi. Per ogni Dipartimento il Collegio nomina un Coordinatore di Dipartimento a cui il Dirigente affida specifiche deleghe tramite lettera d'incarico	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Funzioni attribuite dall'art. 7 del T.U. D.Lgs. 297/1994 ✓ Rilevano i bisogni didattici e le esigenze formative degli alunni ✓ Realizzano il processo di insegnamento-apprendimento nelle loro discipline ✓ Definiscono e applicano le strategie didattiche più idonee all'apprendimento dei discenti ✓ Concorrono, come educatori, alla maturazione e responsabilizzazione degli allievi, nonché alla loro crescita come cittadini. ✓ Altre attività istituzionali e funzionali alla didattica previste dal CCNL
Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa (FSOF)	<p><i>Art. 33 CCNL - Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari.</i></p> <p>Per l'anno scolastico in corso il collegio dei Docenti ha eletto le seguenti funzioni strumentali: (vedi sito)</p>
Comitato di valutazione (CV), Commissione artistica del Liceo Musicale (CA), Gruppo di Lavoro ASL, Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI)	CV: funzioni attribuite dalla Legge 107/2015 CA: funzione propositiva al DD di Musica sui repertori Gruppo ASL: funzioni di promozione e coordinamento organizzativo ASL GLI: funzioni di promozione, formazione e coordinamento su BES, DSA, H
Centro Sportivo Scolastico (CSS)	promozione e progettazione delle attività sportive e motorie d'Istituto (vedi statuto costitutivo sul sito della scuola)
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	Coordina, organizza e monitora i servizi generali amministrativi e contabili con autonomia operativa, secondo le direttive del Dirigente
Segreteria Amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Personale docente ✓ Personale Ata ✓ Gestione fascicoli ✓ Archiviazione ✓ Contratti ✓ Assenze, ferie, permessi ✓ Ricerca supplenti temporanei ✓ Graduatorie tempo determinato e interne ✓ TFR ✓ Organi Collegiali ✓ Contrattazione ✓ Organici ✓ Mobilità ✓ Statistiche ✓ Bandi concorso musicale e cinese
Segreteria didattica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Alunni: gestione iscrizioni, trasferimenti, passaggi, fascicoli personali, assicurazione-infortuni, borse di studio, Comitato genitori, comunicazioni interne, consigli di classe, scrutini, esami, orario scolastico, Mastercom, ✓ Programmi didattici, comunicazione impegni docenti alle altre scuole ✓ Assenze alunni, badge e libretti scolastici, gite, stage linguistici e scambi culturali, elezioni organi collegiali, libri di testo

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitoraggi-statistiche Sidi, Miur, Invalsi, diplomi, pagelle, certificati ✓ Protocollo, corrispondenza, enti locali, archiviazione
Segreteria contabile	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sostituzione DSGA ✓ Inventario ✓ Bilancio ✓ C/corrente postale ✓ Bandi e acquisti ✓ Compensi ✓ Dichiarazione fiscali ✓ Ricostruzione carriera ✓ Pensioni ✓ Progetti ✓ Contratti con esterni ✓ Anagrafe delle prestazioni
Servizi ausiliari e tecnici Collaboratori scolastici Assistenti tecnici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Servizi di guardiana e vigilanza ✓ Portineria e centralino ✓ Accoglienza pubblico ✓ Pulizie ✓ Altre attività secondo mansionario disposto dalla DSGA ✓ Laboratorio chimica e fisica. ✓ Supporto tecnico ai docenti ✓ Acquisto e preparazione del materiale per le esercitazioni ✓ Manutenzione e ricognizione beni del proprio laboratorio ✓ Acquisti e Preventivi ✓ Collaborazione per la privacy ✓ Collaborazione con i docenti dei laboratori e l'Ufficio per gli acquisti e la manutenzione ✓ Sicurezza sul posto di lavoro ✓ Collaborazione con i docenti dei laboratori linguistici e di Informatica

3. OFFERTA FORMATIVA: FINALITA', OBIETTIVI, PIANI DI STUDIO

3.1. PRINCIPI GENERALI

Il fine primario della scuola è la formazione integrale della persona sotto il profilo etico, culturale, psicofisico e sociale: tale obiettivo va perseguito nel pieno rispetto sia degli alunni sia dell'autonomia didattica e culturale dei docenti.

Nelle sue **finalità educative e didattiche generali**, il Liceo Pigafetta si propone di fornire ai suoi studenti i requisiti caratterizzanti la formazione liceale, in armonia con gli obiettivi e le priorità definiti dalla **Legge n. 107/2015**, ovvero:

- garantire a tutti gli studenti l'accesso all'offerta formativa indipendentemente dalle diversità di religione, etnia, stato sociale, sesso, valorizzando le differenze, promuovendo l'integrazione e favorendo lo sviluppo di una formazione nel segno dei valori della legalità, del rispetto, della libertà e della solidarietà umana;
- favorire l'acquisizione di un'ampia preparazione di base attraverso l'equilibrata acquisizione di conoscenze nei diversi ambiti del sapere, il rigore e la profondità nello studio;
- favorire lo sviluppo della persona attraverso la presa di coscienza di operare in una realtà culturalmente, socialmente, economicamente complessa;
- favorire lo sviluppo di spirito critico nei confronti dei modelli culturali della realtà contemporanea, acquisendo un'adeguata capacità di decisione responsabile;
- sviluppare l'apertura ad una dimensione culturale che superi la prospettiva occidentale, si apra ad un confronto con le culture dell'Oriente ed educi ad una cittadinanza mondiale.

e, in coerenza con l'art. 1 comma 7 della **Legge n. 107/2015**, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, attraverso specifici progetti miranti al conseguimento degli obiettivi specifici promuove:

- la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- le specificità delle discipline artistiche in grado di fornire originali spunti di approccio intuitivo, divergente, creativo e, soprattutto, fortemente legato a una percezione della realtà intelligentemente emotiva;
- la sensibilizzazione ed educazione dei giovani al valore del patrimonio artistico e paesaggistico e alla necessità di tutelarlo (nel rispetto dell'articolo 9 della Costituzione Italiana: *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"*);
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- l'attuazione dei principi di pari opportunità attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni,
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l'apertura pomeridiana della scuola (Biblioteca e attività musicali);
- l'introduzione dell'alternanza scuola-lavoro;
- l'individuazione di prassi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- il consolidamento del sistema di orientamento.

Il Liceo, per mezzo della professionalità di tutte le sue componenti, ciascuna nel proprio ruolo e funzione, promuove i principi dell'inclusione, della valorizzazione dei progressi, del rinforzo e della costruzione della motivazione, anche attraverso metodi di valutazione e autovalutazione che stimolino l'apprendimento.

Il processo di apprendimento è costruito sulla creazione di un **ambiente relazionale aperto al dialogo e alla mediazione**, fermi restando i compiti e i doveri degli attori del processo educativo, nella consapevolezza che l'apprendimento è possibile solo laddove il dovere in capo a ciascuno studente di frequentare con regolarità la scuola e di attendere con diligenza allo studio e al lavoro a casa e a scuola, incontra la solida conoscenza disciplinare degli insegnanti, la loro competenza a gestire le relazioni interpersonali e di gruppo in modo efficace, e il loro sicuro possesso delle metodologie comunicative, didattiche e motivazionali e delle strategie di recupero e sostegno, nel rispetto della libertà di insegnamento. Ogni insegnante, anche con l'ausilio e la consulenza dei coordinatori di classe, si adopera per prevenire le fonti di conflittualità e per rinforzare la condivisione delle regole e dei principi, anche rendendo chiari, espliciti e trasparenti gli obiettivi formativi e i criteri di valutazione e promuovendo i processi di autovalutazione degli studenti. Ogni insegnante si attiva per gestire i conflitti in modo costruttivo e di renderli una risorsa per il rinforzo della consapevolezza e dell'autocoscienza.

Il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità (disponibili sul sito del Liceo - vedi allegato 2), approvati dal Collegio dei Docenti, deliberati dal Consiglio d'Istituto e sottoscritti dagli studenti e dalle loro famiglie sono una risorsa preziosa per promuovere il processo di socializzazione, di educazione del rispetto degli altri, delle istituzioni e dell'ambiente. Ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, si adopera per promuoverne la conoscenza e attuarne i principi, anche nell'ottica dell'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione**.

Su queste basi si innesta la proposta curricolare, che tende a sviluppare negli studenti **la concentrazione, la determinazione, l'impegno motivato** necessari per raggiungere obiettivi. L'orizzonte di questa proposta è innanzitutto quello della formazione in vista degli studi in ambito universitario o di una specializzazione post-secondaria. Dagli stessi presupposti muove anche la **proposta extracurricolare** integrativa del Liceo, finalizzata a dare spazio alla creatività e alla fantasia degli studenti, alla loro generosità, a trovare forme e modi di contatto tra la cultura 'colta' e quella giovanile e più di tendenza

(anche per riempirle di significati propositivi), ad assicurare al tempo libero dei giovani occasioni di apprendimento piacevole e costruttivo (che non sempre la città sa proporre, soprattutto in orario pomeridiano). Entrambe - proposta curriculare ed extracurriculare – sono accompagnate da un'attenzione educativa verso la cura di sé stessi, del proprio corpo e del proprio animo, che il Liceo concretizza come **educazione degli studenti alla loro salute con interventi formativi trasversali** (educazione ad una sessualità responsabile, al corretto comportamento alimentare, alla resistenza contro il rischio della tossicodipendenza, al confronto generazionale).

Nella sua azione formativa il Liceo richiede una **collaborazione particolare ai genitori**, ritenendoli elemento essenziale del processo educativo, risorsa intellettuale e propositiva di grande rilevanza a supporto della progettazione dell'Istituto, fonte finanziaria importante per garantire agli studenti un innalzamento reale della qualità dell'offerta formativa standard prevista dal finanziamento statale.

Le finalità indicate sono conseguite anche attraverso il raggiungimento di **obiettivi specifici** nei diversi saperi disciplinari così articolati:

1. nel sapere umanistico-letterario-artistico

- saper analizzare, interpretare, stabilire relazioni tra testi letterari, fenomeni storici, movimenti artistici correnti di pensiero;
- cogliere e comprendere meglio i problemi dell'oggi;
- guardare alla cultura come ricerca dinamica e non come statica acquisizione di sapere;

2. nel sapere matematico-scientifico

- acquisire la struttura ipotetico-deduttiva tipica della matematica;
- conoscere il metodo scientifico-sperimentale caratteristico;
- cogliere l'evoluzione storica delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e le problematiche connesse a questo sviluppo;

3. nel sapere linguistico

- saper padroneggiare una o più lingue straniere assunte come strumento per accedere alla conoscenza di realtà culturali diversificate;
- sviluppare strategie di apprendimento trasferibili ad altri sistemi linguistici;
- comprendere e interpretare testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale in un'ottica comparativa con testi di altre letterature;
- stabilire rapporti interpersonali sostenendo conversazioni funzionali al contesto e alla situazione comunicativa;

4. nel sapere storico-filosofico e – per chi se ne avvale – nella riflessione sull'esperienza religiosa

- sviluppare l'esercizio critico del pensiero;
- conoscere i fondamenti della cultura occidentale;
- rispettare la diversità culturale nelle sue varie articolazioni (economiche, scientifiche, artistiche, letterarie, religiose);
- formarsi nel segno dei valori della legalità, della tolleranza, della libertà e della solidarietà umana;

5. nel sapere motorio (inteso come educazione al movimento attraverso il movimento)

- apprendere le tecniche motorio-sportive;
- conoscere la fisiologia dell'esercizio motorio;
- comunicare con consapevolezza attraverso il linguaggio del corpo;
- orientarsi in un'autonoma ricerca di salute psico-fisica;

6. nel sapere musicale

- sviluppare abilità relative alla fruizione (analisi del linguaggio Musicale) e alla produzione di musica (esecuzione e interpretazione);
- saper interpretare un testo Musicale, mettendolo in relazione con il proprio vissuto;
- saper trovare nella musica un modello efficace di relazione con il mondo, con gli altri e con se stesso.

3.2. LA RIFORMA ORDINAMENTALE del 2010 e il P.E.CU.P.

Il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 istituisce i nuovi Licei; i licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno **durata quinquennale**. Si sviluppano in **due periodi biennali** e in un **quinto anno** che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei, adottato dal Collegio dei Docenti.

- Il **primo biennio** è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.
- Il **secondo biennio** è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
- Nel **quinto anno** si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

IL PROFILO EDUCATIVO e CULTURALE IN USCITA DELLO STUDENTE (P.E.CU.P)

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Il sistema dei licei comprende i licei Artistico, Classico, Linguistico, Musicale e Coreutico, Scientifico e delle Scienze Umane. Il Liceo Pigafetta ha attivato tre indirizzi:

- 1. Liceo Classico;**
- 2. Liceo Linguistico;**
- 3. Liceo Musicale.**

LICEO CLASSICO

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie (piano di studi ordinamentale, vedi *Allegato 3*).

Risultati di apprendimento del Liceo Classico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. (piano di studi ordinamentale, vedi *Allegato 3*).

Il Liceo Linguistico Pigafetta impartisce lo studio di tre lingue straniere per cinque anni. Oltre **all'Inglese, prima lingua obbligatoria**, l'utenza ha possibilità di scegliere:

- sino alle classi prime dell'a.s. 2019/2020 → seconda lingua tra Francese e Tedesco e terza Lingua tra Spagnolo e Cinese.
- a partire dalla classi prime dell'a.s. 2020/2021 → una delle combinazioni riportate in tabella:

prima lingua	seconda lingua	terza lingua
Inglese	Francese	Spagnolo
Inglese	Francese	Cinese
Inglese	Francese	Tedesco
Inglese	Spagnolo	Cinese
Inglese	Spagnolo	Tedesco
Inglese	Tedesco	Cinese

All'atto dell'iscrizione lo studente indicherà **tre** lingue in ordine di priorità (tra Francese, Tedesco, Spagnolo e Cinese): la terza priorità verrà assegnata (secondo i vigenti criteri per la formazione delle classi) solo in caso di impossibilità di formazione del gruppo o di inserimento nel gruppo classe con le prime due scelte.

Risultati di apprendimento del Liceo Linguistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

LICEO MUSICALE

Il percorso del Liceo Musicale è orientato all'apprendimento tecnico-pratico delle discipline musicali e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Gli studenti del Liceo sono guidati a sviluppare le conoscenze e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali, sotto gli aspetti della composizione, dell'interpretazione, dell'esecuzione e della rappresentazione, anche in rapporto alle differenti prospettive culturali, storiche, estetiche, teoriche e tecniche.

Nel corso del quinquennio lo studente sviluppa capacità tecnico-esecutive ed interpretative mediante lo studio di un primo strumento integrato, a seconda delle caratteristiche monodiche o polifoniche dello stesso, da un secondo strumento avente caratteristiche funzionali complementari (polifoniche, ovvero monodiche). Grazie alla sinergia delle diverse discipline musicali (Esecuzione ed interpretazione; Laboratorio di musica d'insieme; Storia della musica; Teoria, analisi e composizione) affronta una ricca letteratura strumentale, solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti storico-sociali; acquisisce specifiche capacità analitiche e compositive; conosce, sia attraverso la prassi che attraverso l'ascolto, generi musicali, autori preminenti, movimenti artistici, in una prospettiva storica e critica; utilizza software di editing del suono e della notazione musicale, oltre a strumenti propri delle nuove tecnologie per realizzare progetti compositivi ed esecutivi, anche multimediali.

In forza del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, i Laboratori di Musica d'Insieme (LMI) sono strutturati in due sezioni: una strumentale (1 ora settimanale al biennio; 2 ore settimanali al triennio) e una di coro (1 ora settimanale al biennio e al triennio). La sezione strumentale è affidata al docente titolare di LMI che si avvale del supporto di uno o più docenti compresenti; la sezione coro è affidata a un docente maestro di Coro che si avvale di un docente accompagnatore e di un docente assistente. La valutazione intermedia e finale è proposta al CdC dal docente titolare di LMI, che presenzia agli scrutini con diritto di voto, sulla base degli elementi valutativi forniti anche dagli altri docenti compresenti o assistenti della sezione strumentale e di Coro. Per i LMI del secondo biennio e del quinto anno si prevede l'articolazione in gruppi di alunni appartenenti alla stessa classe, o a classi diverse, o a diversi anni di corso, attivando quindi percorsi didattici organizzati per fasce di livello e procedendo all'individuazione di progetti anche variabili nel corso dell'anno.

Il Liceo Musicale "Pigafetta" ha stipulato una Convenzione con il Conservatorio "Arrigo Pedrollo" di Vicenza, ai sensi del comma 8 dell'art. 13 del DPR n. 89 del 15 marzo 2010. Il Liceo e il Conservatorio, nel rispetto della normativa vigente e delle competenze dei rispettivi organi collegiali:

- a. collaborano, al fine di qualificare e potenziare l'offerta formativa nelle discipline musicali ed esecutive;
- b. definiscono azioni di promozione, raccordo e continuità nel curriculum dello studente che, terminati gli studi al Liceo Musicale, prosegue negli studi accademici presso il Conservatorio di Vicenza;
- c. concordano ambiti, modalità e forme di comunicazione interistituzionale e con l'esterno, affinché risultino funzionali alla reciproca promozione e al miglior perseguimento dei rispettivi fini istituzionali;
- d. proseguono e potenziano le attività di progressivo raccordo e coordinamento tra le realtà che sul territorio si occupano a vario titolo di musica, promuovendo la formazione e la cultura musicale.

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.P.R. 89/2010, l'ammissione al percorso del al Liceo Musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali. L'art. 15 comma 2 del Decreto Legislativo n. 60 del 13 aprile 2017 prevede che con decreto ministeriale siano definiti i requisiti formativi per l'accesso ai licei musicali. L'art. 8 del DM 382/18 "Armonizzazione percorsi formativi della filiera artistico-musicale" prevede che all'esame di ammissione al primo anno della sezione musicale lo studente dimostri

- ✓ buona attitudine musicale generale
- ✓ preparazione teorica adeguata al livello tecnico richiesto
- ✓ morfologia idonea allo studio dello strumento scelto come principale
- ✓ possesso, nel medesimo strumento, di competenze esecutive definite dai repertori di riferimento previsti dalla Tabella C allegata al decreto.

Il Liceo ha pubblicato sul proprio sito (sezione "Regolamenti, Codici, Protocolli, Criteri") le informazioni relative ai criteri che regolano l'accesso e alle modalità di svolgimento dell'esame di ammissione. Tali informazioni specificano le competenze teoriche indispensabili e le specifiche competenze pregresse necessariamente richieste per "Esecuzione e interpretazione - Primo strumento" coerenti con quanto previsto dalla Tabella C.

Risultati di apprendimento del Liceo Musicale

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del DM 382/18 "Armonizzazione percorsi formativi della filiera artistico-musicale" gli obiettivi formativi relativi alla disciplina "Esecuzione e interpretazione - Primo strumento", tengono anche conto delle competenze e dei livelli tecnici previsti per l'accesso ai corsi accademici di primo livello dei Conservatori

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;

- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Al fine di conseguire i risultati di apprendimento indicati dal documento ministeriale, il Collegio dei Docenti ha deliberato di adottare la seguente proposta avanzata dal Dipartimento di Storia e Filosofia (classe di concorso A019):

“L’indirizzo linguistico del Liceo Pigafetta nato a Vicenza negli anni Settanta come variante sperimentale al curriculum del Liceo Classico, ha sempre sottolineato i tratti caratterizzanti una licealità in senso forte; riconosciuto come Liceo Linguistico dal D.P.R. 89/2010, si propone di mantenere la propria specificità formativa anche in questo nuovo assetto, dando impulso ad innovazioni e, insieme, ribadendo la propria storia. Analoga attenzione è rivolta all’indirizzo Musicale, attivato nella nostra scuola cinque anni prima del riconoscimento a Liceo Musicale attuato dal detto D.P.R. In particolare conferma l’importanza formativa e l’efficacia didattica dell’insegnamento congiunto delle discipline di Storia e Filosofia nel triennio di ciascuno dei tre licei della scuola: la connessione tra lo sviluppo del pensiero e la dimensione storica in cui esso matura, risponde infatti all’esigenza di rafforzare la formazione della coscienza critica, secondo i modi e le finalità che caratterizzano e valorizzano i percorsi liceali”.

3.3. I PERCORSI CURRICOLARI ORDINAMENTALI

A partire dai piani di studio ordinamentali (*Allegati 2, 3 e 4*), il Liceo Pigafetta ha attivato i seguenti percorsi curricolari.

LICEO CLASSICO					
materie	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte	2 **	2 **	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27 (29**)	27 (29**)	31	31	31

(**) potenziamento curricolare di Storia dell'Arte (sezioni A e B) – **qualora attivato annualmente** (vedasi oltre par. 3.4)

Per i progetti di potenziamento curricolare “Internazionale” (sino alle classi prime dell’a.s. 2019/2020) e LiceoClassico+ (dalle classi prime a.s.2020/2021), vedasi oltre (paragrafo 3.4)

LICEO LINGUISTICO					
materie	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Inglese (1 ^a lingua)	4	4	3	3	3+1*
seconda lingua	3+1*	3+1*	4	4	4
terza lingua	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte	2 **	2 **	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	28 (30 **)	28 (30 **)	30	30	31

(*) + 1 ora di lettorato autonoma (vedasi oltre par. 3.4)

(**) potenziamento curricolare di Storia dell'Arte (sezioni A e B) – **qualora attivato annualmente** (vedasi oltre par. 3.4)

LICEO LINGUISTICO corso ESABAC					
materie	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Inglese (1 ^a lingua)	4	4	3	3	3+1*
Francese	3+1*	3+1*	4+2***	4+2***	4+2***
terza lingua	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte	2 **	2 **	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	28 (30 **)	28 (30 **)	32	32	33

(*) + 1 ora di lettorato autonoma (vedasi oltre par. 3.4)

(**) potenziamento curricolare di Storia dell'Arte (sezioni A e B) – **qualora attivato annualmente** (vedasi oltre par. 3.4)

(***) + 2 h corso curricolare di Histoire in lingua Francese (vedasi oltre par. 3.4)

LICEO MUSICALE					
materie	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Teoria Analisi Composiz.	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Esecuzione e Interpretaz.	3	3	2	2	2
Lab. Musica dinsieme	2	2	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	32	32	32	32	32

3.4. PROGETTI e POTENZIAMENTI CURRICOLARI

Progetto "Internazionale" al Liceo Classico

Dall'a.s. 2011-2012 e sino alle classi prime dell'a.s. 2019/2020 (con completamento dell'intero quinquennio) è attivo all'interno del liceo classico un progetto curricolare detto "Internazionale" che, nel curriculum previsto dalla riforma dei licei, presenta:

- l'introduzione di due ore settimanali supplementari di laboratorio in lingua inglese per tutto il quinquennio;
- l'inserimento di moduli in lingua all'interno del programma di Storia e/o Geografia nel biennio e in altre discipline nel triennio svolti dal docente titolare delle materie, dotato di competenze in Inglese e qualificato nella didattica CLIL;
- generale adozione di un approccio metodologico attento a maggiori laboratorialità e interdisciplinarietà.

Il corso internazionale mantiene la finalità generale del classico di educare alla consapevolezza del presente attraverso l'umanesimo antico accentuando la dimensione cosmopolita e il senso di cittadinanza mondiale. Al termine del percorso quinquennale, gli studenti sostengono l'Esame di Stato con le medesime modalità e titolo di studio delle altre sezioni del Liceo Classico.

Il potenziamento delle ore di Inglese è attivato con ricorso all'organico del potenziamento, quindi senza oneri per le famiglie.

Piano orario settimanale del progetto "Internazionale" al Liceo Classico					
MATERIE D'INSEGNAMENTO	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3 + 2	3 + 2	3 + 2	3 + 2	3 + 2
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/att. alternative	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	29	29	33	33	33

Progetto LiceoClassico+

A partire dalle classi prime dell'a.s. 2020/2021, il Liceo Pigafetta introduce un nuovo progetto di potenziamento curricolare al Liceo Classico, denominato **LiceoClassico+**.

Il progetto si sostanzia nel potenziamento curricolare di alcune materie nel corso del biennio e del triennio, che saranno attivate qualora il numero degli iscritti consenta di formare il gruppo classe secondo i vigenti parametri.

Il progetto, attivato con ricorso all'organico del potenziamento, quindi senza oneri per le famiglie, nasce dall'opportunità di attivare un potenziamento curricolare, pur conservando la possibilità di un corso ordinamentale

Chi si iscrive potrà esprimere la scelta dell'opzione. Qualora non sia possibile attivare l'opzione o accogliere tutte le richieste (caso di esubero di richieste, si procederà a sorteggio) è garantita l'iscrizione al percorso ordinamentale.

LICEO CLASSICO+ con potenziamento INGLESE

materie	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3 + 2	3 + 2	3 + 1	3 + 1	3 + 1
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2 + 1	2 + 1	2 + 1
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	29	29	33	33	33

Corso ESABAC

Da molti anni è attivo il corso ESABAC (al Liceo Linguistico, in una classe con seconda Lingua Francese), corso opzionale che offre la possibilità agli studenti di conseguire il diploma francese conclusivo degli studi di istruzione secondaria – *Baccalauréat* – congiuntamente al diploma italiano d'Esame di Stato. Frutto di un accordo bilaterale tra i ministeri dell'istruzione italiano e francese, l'ESABAC risponde alla finalità di formare cittadini europei attraverso il confronto culturale e lo sviluppo di un'identità comune.

Il percorso ESABAC ha inizio dal terzo anno, ha durata triennale e prevede, oltre a quattro ore settimanali di lingua e letteratura francese, un insegnamento laboratoriale di Storia in lingua francese di due ore settimanali, che si aggiungono alle ore curricolari di Storia. Al termine dei tre anni gli studenti sostengono oltre alle prove già previste una quarta prova scritta in sede di Esame di Stato e, nel caso di esito positivo, conseguono anche il diploma di *Baccalauréat* valido per ogni uso previsto dalla legge, con prospettive di studio all'estero, in particolare in Francia, in correlazione anche con lo studio del cinese.

Per le famiglie degli alunni coinvolti è previsto un contributo annuo.

Al fine attivare il percorso ESABAC su classi intere, come previsto dalle indicazioni ministeriali, viene chiesto agli alunni delle classi prime di segnalare al momento dell'iscrizione il loro interesse per la proposta in modo di costituire classi omogenee pre-orientate.

L'insegnamento del Neogreco - Progetto "Nea Athina"

Il Pigafetta propone agli studenti delle classi del secondo e terzo anno il progetto "Nea Athina" che prevede l'insegnamento modulare antimeridiano di Cultura e Lingua Neogreca. La proposta mira ad ampliare l'apprendimento di una disciplina-cardine del liceo classico come il Greco antico, collegandolo alla cultura moderna e all'attualità della lingua parlata.

All'interno delle attività curriculari è previsto un modulo di dodici ore di Neogreco, di norma da dicembre a marzo, con un esperto in codocenza con i docenti di Greco, di Latino o, eventualmente, Italiano, nella logica del percorso inter/multidisciplinare. Contenuti, metodologia e programmazione dei moduli disciplinari sono concordati tra i docenti di Greco e gli esperti esterni. Il Neogreco non prevede valutazione autonoma, ma concorre alla definizione del voto globale delle materie coinvolte.

Il modulo (12 ore annue) parte dalla lettura di semplici testi scritti (racconti, poesie, canzoni, articoli di giornale), per passare all'ascolto di dialoghi o alla visione di sequenze di film, imparando a riconoscere le principali strutture morfo-sintattiche della lingua greca moderna. Nel secondo anno si prevede l'acquisizione delle strutture di base del greco moderno e dei lineamenti essenziali della cultura della Grecia contemporanea anche attraverso lezioni multimediali su alcuni aspetti della civiltà greca (feste tipiche, alimentazione, tradizioni), la visione di filmati o spot pubblicitari, l'ascolto e l'analisi di canzoni o poesie in lingua.

Per gli studenti delle classi terze il programma, oltre al proseguimento di alcuni dei temi proposti nel biennio, prevede anche la trattazione di argomenti significativi della storia greca dal XVI secolo in poi, utili per inquadrare e comprendere alcuni problemi della Grecia attuale. Costanti le riflessioni sul lessico e i confronti con il greco antico.

Potenziamento curricolare di Storia dell'Arte

Compatibilmente con le risorse dell'organico del potenziamento a disposizione, il Liceo Pigafetta propone, su delibera del Collegio Docenti, un potenziamento di due ore settimanali di Storia dell'Arte, senza oneri per le famiglie, attivato utilizzando i docenti dell'organico dell'autonomia. A partire dall'a.s. 2022/2023 il potenziamento di Storia dell'Arte (2 ore settimanali) è attivato nelle classi seconde del Liceo

Linguistico e Classico (Ordinamentale) e riguarderà gli studenti che si iscriveranno in classe prima nell'a.s. 2021/22. Per l'a.s. 2020/2021 il potenziamento continuerà nelle relative Classi seconde. Per il futuro, nell'ipotesi in cui il Liceo sia dotato di un ulteriore posto di potenziamento di Storia dell'Arte, il potenziamento curricolare sarà attivato in tutte le classi del biennio del Liceo Linguistico.

Il potenziamento si prefigge di:

- sensibilizzare ed educare i giovani al valore del patrimonio artistico e paesaggistico e alla necessità di tutelarlo (nel rispetto dell'articolo 9 della Costituzione Italiana:
“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”).
- valorizzare la specificità culturale dell'offerta formativa liceale;
- valorizzare la trasversalità e la multiformità della cultura artistica, che si fa forte di apporti estremamente diversificati, che superano i nazionalismi e i regionalismi.
- sfruttare le specificità di una disciplina in grado, più di altre, di fornire originali spunti di approccio intuitivo, divergente, creativo e, soprattutto, fortemente legato a una percezione della realtà intelligentemente emotiva;
- aprire a iter universitari e conseguenti sbocchi professionali che spazino dall'ambito della tutela dei beni culturali, all'economia del turismo, all'architettura e al restauro, alla didattica della Storia dell'Arte e delle discipline affini, alla collaborazione con istituzioni pubbliche o private nell'organizzazione di eventi culturali nel territorio, o con aziende particolarmente sensibili al mecenatismo culturale e alla cura dell'immagine.

“Scorporo” dei lettori al Liceo Linguistico

Al fine di potenziare le competenze linguistiche in uscita e in considerazione della specificità che la disciplina riveste nel curriculum, il Liceo Pigafetta, con delibera del Collegio Docenti in virtù degli spazi di autonomia curricolare offerti dal D.P.R. 275/1999, ha deliberato lo “scorporo del lettore” al Liceo Linguistico, vale a dire il potenziamento curricolare che prevede un'ora aggiuntiva di insegnamento linguistico affidata al docente Conversatore di Lingua (c.d. “Lettore madrelingua”) nei seguenti casi:

- 1) Lingua inglese nelle classi quinte del Liceo Linguistico
- 2) Seconda Lingua nelle classi del biennio del Liceo Linguistico

Per i piani orario così integrati si rimanda al paragrafo 3.3.

Lettorato di Inglese al Liceo Classico e al Liceo Musicale

Al fine di potenziare le competenze linguistiche in lingua Inglese anche degli studenti del Liceo Classico e Musicale, il Liceo propone ogni anno un progetto curricolare di sostegno all'apprendimento della Lingua Inglese attraverso la compartecipazione, durante un'ora settimanale di Inglese, di un lettore madrelingua. I lettori contribuiscono a rafforzare le quattro abilità linguistiche, in particolare speaking e listening, nonché all'approfondimento di aspetti e tematiche relativi a letterature e culture, diversificate per ambiti geografici e sociali, trasmesse in lingua inglese aprendo e arricchendo in questo modo gli orizzonti degli alunni e ampliandone gli interessi culturali. La preparazione linguistica raggiunta darà l'opportunità di accedere alle certificazioni linguistiche di livello B2 e C1. Il progetto è a pagamento per le famiglie ed è attivato a fronte dell'adesione dell'intera classe.

3.5. DIDATTICA DNL e METODOLOGIA CLIL (*Content and Language Integrated Learning*)

Il D.P.R. 89/2010 (riforma dei Licei) prevede l'inserimento di didattiche CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) di discipline non linguistiche (DNL) nel triennio del liceo Linguistico e nell'ultimo anno dei Licei Classico e Musicale. La nota MIUR 4969 del 25.7 ha definito le modalità di graduale attuazione di questo aspetto della riforma ordinamentale.

I Consigli di Classe delle Quinte di nuovo ordinamento sono chiamati a prevedere nella loro programmazione moduli o percorsi didattici secondo metodologia CLIL o secondo metodologia pluridisciplinare, purché inclusiva di una delle lingue straniere insegnate nella classe.

I Consigli di Classe del Pigafetta da sempre realizzano momenti didattici concordati tra discipline diverse, in molti casi includendo una lingua straniera. Negli ultimi anni hanno inoltre inserito moduli CLIL nella programmazione di varie classi.

In ottemperanza alla richiesta dei nuovi ordinamenti e a partire dalla realtà concreta della scuola e delle singole classi, cioè in un'ottica di realistico e produttivo intervento e non di astratta e forzata applicazione della norma, i Consigli di Classe hanno deciso di dare maggiore peso, ulteriore diffusione e accresciuta visibilità ai percorsi pluridisciplinari e ai moduli CLIL.

Pertanto i Consigli di Classe provvederanno a introdurre interventi coerenti alla programmazione della singola classe e a garantire l'effettiva ricaduta didattica, anche prevedendo una verifica mirata e specifica per ciascun percorso o modulo.

Il Documento del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato (c.d. documento del 15 maggio) includerà la descrizione e la motivazione degli interventi attuati.

3.6. PERCORSI per le COMPETENZE TRASVERSALI e l'ORIENTAMENTO (PCTO, ex ASL)

Il piano annuale dei PCTO è in appendice al presente PTOF (Allegato 9). All'interno del sito web del Liceo è istituita una [pagina dedicata](#) a tutte le informazioni, norme, modulistica, comunicazioni relative ai PCTO.

3.7. EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019 n. 92 prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione Civica a decorrere dal 1° settembre 2020. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto nel curriculum di istituto, con orario non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Per obiettivi, contenuti e criteri di valutazione si rimanda all'*Allegato 11*.

3.8. LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Con il [Decreto n. 89 del 7 agosto 2020](#), il Ministero dell'Istruzione ha adottato le “[Linee guida sulla Didattica digitale integrata](#), di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado. Come modalità didattica complementare può integrare la tradizionale esperienza di scuola in presenza e, in caso di nuovo *lockdown*, garantire la continuità del servizio di istruzione.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto, assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando, quando possibile, che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Per le modalità e le forme di attuazione della DDI si rimanda all'*Allegato 12*.

4. SERVIZI PER GLI ALUNNI

4.1. PROGRAMMAZIONE/PROGETTAZIONE E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'azione formativa della scuola trova attuazione concreta in una programmazione didattica ben definita nelle modalità e nei tempi.

All'inizio dell'anno il **Collegio Docenti**, articolato in Dipartimenti Disciplinari (**Allegato 6**), discute e delibera i criteri generali della programmazione/progettazione didattica: definisce la scansione dell'anno, le rilevazioni intermedie (a novembre e a marzo), decide in merito alla possibile variazione nella distribuzione delle ore di alcune discipline nell'arco dell'anno, definisce i criteri generali di valutazione.

La programmazione delle singole discipline trova concreta definizione nelle proposte dei Dipartimenti disciplinari in cui, attenendosi alle linee ministeriali di programmazione in termini di conoscenze, competenze e capacità, i docenti definiscono per ogni disciplina obiettivi specifici, competenze acquisibili, percorsi didattici, scansione dei programmi, tempi e modi per il recupero, criteri di valutazione condivisi e, per le discipline che prevedono la valutazione scritta in pagella, prove di verifica comuni. La programmazione didattica di dipartimento è allegata al POF.

La programmazione di Dipartimento informa poi in quella più ampia prevista dai **Consigli di classe** che si riuniscono non meno di quattro volte l'anno. In questa sede si programmano gli obiettivi di dipartimento nella realtà specifica della classe, si definiscono nuclei di programma comuni a più discipline, si stabiliscono intese sul lavoro a casa e in classe (prove di verifica), si indicano tempi e modi per possibili attività integrative, visite d'istruzione, viaggi culturali, si prevedono i necessari interventi di sostegno e recupero.

Il Liceo Pigafetta, con cadenza annuale, approva e attua un'ampia gamma di progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che spaziano dal teatro ai concerti, dai corsi tematici di approfondimento al sostegno, dai viaggi e scambi alle certificazioni, ai corsi di lingua, ecc.

Per l'a.s. in corso, si rimanda all'**ALLEGATO 8 del presente documento** per l'illustrazione analitica dei progetti approvati. Le programmazioni curriculari dipartimentali per le singole discipline e annualità sono disponibili all'Allegato 7.

4.2. ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA, SOSTEGNO E RECUPERO PER FAVORIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO

Accoglienza

Il liceo Pigafetta attua da diversi anni il progetto-percorso "**ACCOGLIENZA**" per favorire il passaggio dei ragazzi dalla scuola secondaria di primo grado a quella superiore, considerando che il cambiamento di ordine di scuola comporta un rimodellamento di abitudini di vita e di relazioni tra ragazzi.

L'accoglienza si inserisce a pieno titolo nell'ambito della più ampia necessità di aiutare gli alunni a prevenire l'insuccesso e lo "star bene" a scuola. Infatti quando uno studente viene introdotto in una nuova realtà nella quale ha grande importanza la relazione interpersonale è fondamentale progettare azioni per favorire la conoscenza reciproca, l'integrazione e lo star bene insieme.

Il percorso prevede diversi momenti d'intervento.

- Nel **primo giorno** di scuola:
 - ✓ attività di conoscenza degli studenti grazie anche all'aiuto degli **STUDENTI ANIMATORI** per riconoscere che la scuola non è solo il luogo per misurarsi con le proprie capacità intellettuali, ma luogo-palestra di socializzazione, stima e reciproca collaborazione;
 - ✓ presentazione dell'ambiente, delle finalità e dell'organizzazione del liceo.

- Nel corso del **primo mese** di scuola sono previste:
 - ✓ uscita di un'intera giornata assieme agli studenti animatori per favorire la socializzazione;
 - ✓ prima assemblea di classe guidata dagli studenti-animatori;
 - ✓ monitoraggio sulle attività di accoglienza.
 - ✓ corso sulla sicurezza a scuola e attività di formazione (prova di evacuazione)

Apertura pomeridiana della Biblioteca - Per l'a.s. in corso il Liceo, adotta l'apertura pomeridiana della Biblioteca, sia per il servizio prestiti, sia come offerta di uno spazio di studio assistito, individuale e collettivo, per gli studenti, secondo gli orari e le modalità di accesso riportati nel sito della scuola.

Supporti, Sostegno e Recupero

Il Liceo Pigafetta prevede e organizza nell'arco dell'anno interventi di sostegno e recupero per gli studenti che evidenzino difficoltà nonché attività di potenziamento per gli alunni il cui profitto non presenta problemi. Ogni consiglio di classe dispone mediamente di un monte ore annuo per attività di recupero attivabili su indicazione del docente o su richiesta dell'utenza.

Nella prospettiva di favorire il successo scolastico dei suoi nuovi iscritti il Pigafetta:

- ha elaborato il **fascicolo “quaderno di esercizi”** elaborato da docenti del Liceo e rivolto agli alunni in entrata. Attraverso un breve ripasso delle strutture fondamentali di materie come italiano e matematica, si intende favorire il passaggio al nuovo ciclo di studi;
- attiva uno **sportello “Spazio di ascolto”** che offre agli studenti la possibilità di accedere ad un servizio di ascolto e consulenza. Il servizio, affidato ad uno psicologo e psicoterapeuta, intende rispondere all'esigenza, più volte manifestata da parte di insegnanti, alunni e genitori, di offrire un supporto agli studenti con lo scopo di promuovere il benessere della persona. Lo Sportello è pertanto un'occasione di avvicinamento ad un figura di aiuto, con la quale ogni studente può sperimentare – in totale riservatezza – il valore della riflessione guidata.

Il Liceo inoltre prevede e organizza **attività di sostegno e di recupero, anche in modalità on-line** per gli studenti che evidenzino difficoltà nelle discipline di studio e per alunni con abilità diverse, secondo le seguenti tipologie d'intervento:

- **recupero in itinere, in orario curricolare** per rispondere alle esigenze di singoli o di gruppi: individuate carenze di preparazione o difficoltà di apprendimento, l'insegnante interviene assegnando agli interessati esercizi supplementari da svolgere in classe e/o a casa e verificando i progressi con prove mirate;
- **recupero di gruppo, in orario extracurricolare**: compatibilmente con le risorse disponibili nell'arco dell'anno sono previste, per gruppi di studenti in difficoltà, ore supplementari di lezione da svolgersi in orario pomeridiano o, quando possibile, nelle seste ore mattutine. Dell'attività di recupero il docente deve dare comunicazione scritta alle famiglie degli alunni interessati tramite il libretto personale dello studente. Le lezioni di recupero possono essere tenute dai docenti della classe o di classi parallele, anche in forma di attività di “sportello”. Per quanto riguarda invece i **corsi di sostegno estivi**, la loro attivazione dipenderà dalle risorse disponibili e dall'entità del finanziamento che sarà erogato dal Ministero;
- **corsi di recupero in orario curricolare con sospensione della programmazione**: tale forma di recupero è attuata a discrezione del docente dopo gli scrutini del primo trimestre, tenuto conto della percentuale di alunni che manifestano difficoltà nella disciplina, così come stabilito nel documento che regola gli interventi di recupero;

- **attività di supporto didattico e metodologico** nelle diverse discipline in orario pomeridiano per favorire negli allievi il miglioramento del metodo di lavoro, il superamento di eventuali difficoltà, la motivazione e la fiducia nelle proprie capacità. L'attività è curata da un docente per gli alunni delle proprie classi e di quelle i cui docenti ne facciano richiesta.
- **Sportello di Matematica** - Il Liceo organizza offre inoltre agli studenti la possibilità di usufruire gratuitamente di un servizio di sportello di Matematica, organizzato in orario pomeridiano. L'attività è rivolta agli studenti che necessitano di aiuto nello studio della matematica. Gli studenti saranno seguiti nello svolgimento dei compiti con interventi individualizzati o di gruppo. L'obiettivo del servizio è fornire suggerimenti, indicazioni, strategie per il miglioramento nello studio della materia

4.3. ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO

Il Pigafetta prevede anche **attività di potenziamento e di approfondimento** da effettuare in orario curricolare ed extracurricolare. Sono da considerare opportunità di approfondimento tutte le attività integrative promosse dallo stesso Liceo, per le quali si favorisce la partecipazione degli studenti.

- Tra le iniziative di potenziamento rientra anche l'attività di Lettorato di lingua inglese dal primo al quinto anno – progetto a carico dalle famiglie – nel Classico, nel Classico sezione "internazionale" e nel Musicale.
- Per gli alunni dell'ultimo anno, i Consigli di classe possono prevedere interventi specifici preparatori all'esame di Stato quali:
 - 1) simulazioni delle prove scritte e orali;
 - 2) incontri di approfondimento su temi inerenti la programmazione curricolare.
 Inoltre sono previsti, in rete con altre scuole della città e nell'ambito delle attività di orientamento in uscita, **corsi integrativi propedeutici all'università su specifiche discipline** per facilitare il superamento delle prove di ammissione alle facoltà.
- Nell'intento di potenziare la cultura scientifica e matematica, il Collegio docenti ha deliberato di proporre per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte il potenziamento rispettivamente di 30 + 30 + 30 ore annue di Matematica. L'adesione alla proposta è facoltativa. L'ora di potenziamento si rivolge in particolare agli studenti che intendono proseguire negli studi scientifici e sarà utilizzata per svolgere moduli tematici definiti di approfondimento del percorso curricolare ordinario.
- Una forma particolare di approfondimento disciplinare è connessa alla partecipazione a *Certamina* nazionali e internazionali da parte di alunni che rivelino eccellenza di rendimento nelle discipline classiche. Per questi studenti, segnalati dai docenti di disciplina, la scuola organizza percorsi preparatori di approfondimento sugli autori o le tematiche relativi alle prove previste dai diversi *Certamina*.
- Un'analogha attenzione alla valorizzazione delle eccellenze è prestata anche in ambito scientifico e letterario attraverso la partecipazione degli studenti alle **Olimpiadi della Matematica** organizzate dai docenti di Matematica.
- Recependo lo spirito e le indicazioni con cui la legge n. 169/2008 all'art. 1 istituisce l'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione** il Liceo, con l'intento di rafforzare le occasioni per l'educazione all'esercizio responsabile della cittadinanza, promuove iniziative curricolari ed extracurricolari che si affiancano a quelle già attivate nei diversi ambiti formativi (disciplinari e trasversali) realizzati nei percorsi volti all'educazione alla Cittadinanza e ai diritti, al benessere, all'orientamento e all'interculturalità. Le iniziative di approfondimento sono realizzate in

collaborazione con enti territoriali ed associazioni, Università di Padova e Comune e Provincia di Vicenza.

- **Attività di promozione alla lettura.** A potenziamento delle discipline umanistiche sono previste attività ludico-culturali tra classi parallele – che prevedono anche una fase interistituti – quali:
 - ✓ concorso - torneo "Viva chi legge" tra classi del biennio;
 - ✓ concorso "Whatsapp Book";
 - ✓ concorso "Booktrailer".
- **Dispute argomentative – Palestra di "Botta e Risposta".** Da alcuni anni la scuola aderisce alla proposta dell'Università di Padova – Dipartimento di Filosofia della Facoltà di Scienze della Formazione – di una formazione degli studenti al dibattito attraverso gare di argomentazione tra squadre di Istituti delle province di Padova, Vicenza, Treviso. L'iniziativa rientra tra le azioni volte a favorire negli studenti l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, comprensive delle capacità di ricerca e di elaborazione, di lavoro finalizzato ad un risultato comune attraverso un apprendimento di tipo cooperativo. La selezione e la preparazione degli alunni è curata dai coordinatori del progetto.

4.4. ATTIVITÀ PER FAVORIRE L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, BES, DSA

Il Liceo "A. Pigafetta" ha attivato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

L'istituto mette in atto le azioni finalizzate ad attuare l'inclusione e il successo formativo, coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia rispondente ai bisogni delle diversità creando rete, cioè una circolarità di attività formative, competenze ed azioni inclusive.

Tenendo presente i contenuti della citata Direttiva e della successiva CM n. 8 del 6/03/2013, il gruppo di lavoro inclusione propone l'adozione di percorsi educativi personalizzati e di apprendimento per i soggetti individuati con Bes.

Per tali alunni si adotteranno percorsi educativi e didattici con esplicitati gli obiettivi educativi e didattici da perseguire, programmati in base ad un:

- a) Piano educativo Individualizzato, per gli alunni tutelati dalla L.104/92
- b) Piano didattico Personalizzato, per gli alunni tutelati dalla L.170 /2010 e dalla C.M. 06/03/2013.

Per i docenti nelle cui classi siano presenti studenti con abilità diverse la scuola organizza attività di formazione con specialisti (psicologo, insegnanti di sostegno) e incontri periodici con i genitori e il personale di assistenza, per verificare i risultati dell'inserimento e dell'itinerario formativo dell'alunno.

Per gli alunni in situazioni di ricovero in lungodegenza, ai sensi delle normative vigenti e alla luce della Nota USR Prot. n. 17468 del 20 settembre 2016 (*Scuola in Ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare - Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione dei percorsi di scuola in ospedale e a domicilio per alunni temporaneamente malati. A.S. 2016/17*) il Liceo attiva percorsi di didattica domiciliare e ospedaliera in collaborazione con le AA.SS.LL., gli Enti Ospedalieri che attivano convenzioni e con alla Scuola Polo per l'istruzione domiciliare, il Secondo Istituto Comprensivo di Padova Ardigò.

Per ogni ulteriore elemento, si rimanda al Piano Annuale per l'Inclusione (in Appendice - *Allegato 10*), parte integrante di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

4.5. MOBILITA' STUDENTESCA e CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Mobilità studentesca internazionale per periodi di studio all'estero. Nell'ottica di una dimensione internazionale che oggi è in varie forme al centro dell'offerta formativa del Liceo, sostenuta da un indirizzo dedicato, il Classico Internazionale, e da iniziative di scambio culturale, settimane in lingua, viaggi d'istruzione all'estero, il Liceo, allo scopo di rafforzare le competenze che il crescente contesto globale richiede (cfr. Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013, *Linee d'indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*), aderisce alle proposte di organizzazioni che operano in tutto il mondo per avviare e consolidare nei giovani l'apertura all'altro, la comprensione e l'accettazione del diverso e l'educazione alla multiculturalità e alla pace. Accoglie dunque studenti stranieri secondo le direttive pubblicate sul sito del Liceo e invia all'estero (Europa, Asia, Americhe, Oceania) studenti di norma del terzo e quarto anno per periodi di studio e formazione di varia durata riconosciuti ai fini del percorso scolastico. Il Consiglio di classe esprime un parere motivato sia per quanto riguarda l'accoglienza che l'invio e, in particolare per ciò che riguarda la mobilità in uscita, s'impegna a seguire il percorso di studio dello studente all'estero e a facilitarne il rientro con gli strumenti più opportuni, secondo i criteri indicati dalla scuola nel protocollo che disciplina la mobilità internazionale pubblicato sul sito del Liceo.

Certificazioni linguistiche. E' un progetto che permette di ottenere la certificazione delle competenze acquisite nelle lingue straniere. Le certificazioni, riconosciute da molte Università italiane ed Europee e richieste per l'assunzione in enti pubblici e aziende, sono rilasciate da enti certificatori internazionali che hanno stipulato un protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione: la *Cambridge University* per Inglese, l'*Alliance Française* per Francese, il *Goethe Institut* per Tedesco e l'*Instituto Cervantes* per Spagnolo. Il liceo Pigafetta avvia alle certificazioni di livello B2, C1 e C2. Gli esami di certificazione sono strutturati secondo i parametri del Quadro Europeo di Riferimento (*Common European Framework*) e si svolgono presso le sedi locali degli enti certificatori riconosciuti dal MIUR. Dall'a.s. 2010-2011, il liceo Pigafetta ha ottenuto il riconoscimento come Exam Preparation Centre Cambridge ESOL. Pertanto gli esami per la certificazione della lingua inglese si svolgono in sede. Dall'anno scolastico 2011-12 sono state avviate le certificazioni HSK per la lingua cinese (A2 e B2) in collaborazione con l'Istituto Confucio. Dal 2018/19 è avviata anche la nuova certificazione di cinese HSKK: si tratta di una certificazione orale di livello intermedio-avanzato, sussidiaria alla certificazione HSK che è solo scritta.

Progetti FSE - Il Liceo aderisce e concorre a progetti finanziati da Fondo Sociale Europeo (ad es. MOVE FOR THE FUTURE, e le successive edizioni MOVE 2.0, 3.0, 4.0, 5.0) presentando apposite istanze entro le scadenze istituzionali per favorire la mobilità all'estero degli studenti e l'approfondimento delle lingue straniere. Il Move è un progetto della Regione Veneto interamente finanziato dal FSE che ha come obiettivo l'approfondimento di una lingua straniera. (tra quelle di insegnamento curricolare ad eccezione delle lingua extra-UE). E' rivolto agli studenti del 3° e 4° anno della scuola secondaria di II grado e prevede due fasi di formazione: una si svolge presso la propria scuola e l'altra prevede un periodo di due settimane consecutive di formazione all'estero. Completato l'intero percorso formativo (Fase 1 + Fase 2), gli studenti dovranno sostenere l'esame per acquisire la certificazione di conoscenza della lingua nell'ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). La Regione Veneto ha recepito le indicazioni della UE sulla strategia per i giovani denominata "Europa 2020" che sostiene in particolare l'efficienza dei sistemi d'istruzione e promuove la mobilità giovanile nella prospettiva di favorire la cittadinanza attiva, l'apprendimento non formale e informale, anche attraverso lo sviluppo di capacità linguistiche che favoriscano l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Il Liceo opera la fase di selezione e individuazione dei beneficiari secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

Borse di studio per viaggi in Cina - La scuola è sede di un'"Aula Confucio", collegata all'Istituto di Cultura Cinese presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, per la diffusione della Lingua e Cultura Cinese. L'Istituto Confucio presso Ca' Foscari ogni anno offre un certo numero di Borse di Studio in favore degli studenti del Pigafetta per l'effettuazione di un viaggio in Cina durante le vacanze estive. Il Liceo opera la fase di selezione e individuazione dei beneficiari secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

4.6. ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC

Il Liceo Pigafetta organizza attività alternative per quegli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica, in linea con quanto stabilito dalla normativa, cioè:

- A) ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE
- B) ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE
- C) LIBERA ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI SENZA ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE
- D) NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

4.7 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La materia della valorizzazione delle eccellenze è promossa dallo Stato con la Legge n. 1 dell'11 gennaio 2007 e, dopo una prima fase transitoria, è ora disciplinata dal decreto legislativo n. 262 del 29 dicembre 2007 e dal decreto ministeriale dell'8 settembre 2011.

Il Liceo Pigafetta, nell'ottica di una didattica attenta alle esigenze individuali dei propri studenti, si propone di prestare attenzione alla valorizzazione dei suoi alunni più competenti e impegnati nello studio, offrendo loro riconoscimenti e numerose [borse di studio](#), anche in collaborazione con il Comitato Genitori.

BORSE DI STUDIO DEL LICEO PIGAFETTA

- 1) BORSA DI STUDIO intitolata al prof. BRUNO TELCH
- 2) BORSA DI STUDIO in memoria di ALESSANDRO ASTEGNO
- 3) BORSA DI STUDIO intitolata ai proff. TRETTERO e TASSI
- 4) BORSA DI STUDIO intitolata al prof. ENRICO GALLO
- 5) PREMIO "Franco Volpi"

BORSE DI STUDIO DEL COMITATO GENITORI del LICEO PIGAFETTA

- 1) Borsa di studio "Le lingue che parlo – Garbin"
- 2) Borsa di studio per meriti sportivi e profitto
- 3) Borsa di Studio per meriti musicali e profitto

Inoltre il Liceo Pigafetta promuove la partecipazione degli studenti, singolarmente e in gruppo, ai numerosi concorsi, olimpiadi culturali e *certamina* locali e nazionali. Negli scorsi anni numerosi sono stati gli studenti e molte le classi premiati in seno a competizioni locali, nazionali e internazionali.

Tra le attività rivolte a valorizzare e promuovere gli studenti più meritevoli, o che si sono distinti in gare e competizioni, o che hanno dato prove particolarmente brillanti in occasioni di manifestazioni e spettacoli relativi ad attività istituzionali della scuola inserite nel Piano dell'Offerta Formativa (attività di laboratorio, visite guidate, progetti, premiazioni, partecipazioni a gare sportive, concerti, ecc.), il Liceo pubblica nella sezione *News* del sito web gli encomi e le premiazioni dei migliori allievi, anche corredate da foto di gruppo o singole.

4.8 BIBLIOTECA e APERTURA POMERIDIANA

Il Liceo Pigafetta, con apposito progetto, garantisce l'apertura pomeridiana della Biblioteca come luogo di studio individuale e di gruppo, coadiuvato dalla docente bibliotecaria distaccata e altri docenti che assistono gli studenti. Orari, servizi e regolamento d'accesso alla Biblioteca sono consultabili sul sito della scuola all'indirizzo <http://www.liceopigafetta.edu.it/biblioteca/>

4.9 ARCHIVIO STORICO

Dal 2012 il Liceo Pigafetta ha istituito un ARCHIVIO Storico, ospitato in un locale al primo piano dell'edificio storico della sede. L'archivio conserva 60 ml di documentazione a partire dal 1817.

Il Liceo venne istituito per regio decreto il 14 marzo 1807 ed iniziò la sua attività il primo aprile 1808, nei locali dell'ex convento di San Giacomo di Vicenza (odierna sede della Biblioteca civica Bertoliana). Dopo alcune vicissitudini ed un passaggio nei locali del convento di Santa Corona, venne definitivamente sistemato nel 1860 nella sede dell'Ospedale degli esposti di Santa Maria e San Cristoforo detto di San Marcello, dove ancor oggi ha sede. Dal 1867 venne titolato all'illustre navigatore vicentino Antonio Pigafetta.

L'archivio è sempre stato conservato presso l'ente che lo ha prodotto, con diverse sistemazioni che non sono al momento note. Si sa con certezza che negli anni ottanta del Novecento l'archivio storico si trovava nei locali dell'ex oratorio di San Marcello, il luogo sacro dell'ospedale, annesso al complesso architettonico della scuola. Nel corso del 2007 alcuni documenti dell'archivio storico, registri, buste e volumi, furono trasferiti in un locale della scuola per permetterne la consultazione finalizzata alla realizzazione di un volume celebrativo per i duecento anni dell'Istituto. Dagli inizi del 2010 tutto l'archivio storico è stato nuovamente riunito in un locale restaurato del liceo per dare avvio alle operazioni di riordino e inventariazione. Tra i documenti si possono segnalare allo stato attuale dei lavori d'inventariazione:

- Registri di protocollo dell'ente e atti di ufficio distinti per anno;
- Fascicoli di iscrizioni degli alunni, condizionati in cartelle suddivise in ordine alfabetico;
- Cataloghi degli studenti distinti per materia e per classe a partire dall'anno scolastico 1817 – 1818;
- Registri di verbali e deliberazioni del Consiglio dei professori;
- Registri degli esami di ammissione e quelli finali;

Regolamento e link sono consultabili sul sito della scuola all'indirizzo <http://www.liceopigafetta.edu.it/archivio-storico/>

5. LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

5.1. LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO

L' apprendimento-insegnamento è un processo intenzionale che si fonda su questi presupposti:

- il dovere in capo a ciascuno studente di frequentare con regolarità la scuola e di attendere con diligenza allo studio e al lavoro, a casa e a scuola;
- la solida conoscenza disciplinare degli insegnanti;
- la loro competenza a gestire le relazioni interpersonali e di gruppo in modo efficace;
- la loro professionalità di insegnamento, che trova espressione nel sicuro possesso delle metodologie comunicative, didattiche e motivazionali e delle strategie di recupero e sostegno individualizzate.

Nel processo didattico la valutazione costituisce contemporaneamente un punto di arrivo e di partenza, il momento in cui si conclude un percorso compiuto e se ne avvia uno nuovo sulla base di quanto è stato acquisito e consolidato. Per quanto presente da sempre nella prassi scolastica, chi insegna sa che la verifica valutativa in genere costituisce per lo studente un momento di tensione psicologica vissuto con difficoltà e spesso caricato di un valore e un significato non corretti. Per questo i docenti del Pigafetta ritengono opportuno precisare che la valutazione:

1. non è mai un giudizio sulla persona ma una semplice misurazione di conoscenze e competenze acquisite in campi specifici e ben definiti;
2. non è una "sentenza" definitiva ma "un'istantanea" che fotografa in itinere un processo di acquisizione. Come tale non è immutabile ma dinamica e quindi modificabile. L'insuccesso in una prova non preclude mai il superamento della difficoltà nella successiva;
3. è conseguenza di un giudizio sempre motivato. Per quanto sintetizzata in un numero della scala decimale, la valutazione è sempre corredata da una motivazione del docente (scritta o orale) che spiega in sintesi le ragioni dell'attribuzione di voto e fornisce indicazioni per migliorare il rendimento futuro;
4. è trasparente, cioè esplicita e comunicata con tempestività al diretto interessato (e tramite il registro elettronico, alla famiglia).

La valutazione dello studente è pertanto un'operazione complessa che misura il grado di realizzazione del processo di apprendimento-insegnamento attraverso la comparazione delle conoscenze acquisite e delle competenze raggiunte con gli obiettivi formativi propri di ciascuna disciplina.

Ogni **Dipartimento Disciplinare** elabora gli obiettivi specifici di apprendimento (poi adottati e deliberati dal Collegio dei Docenti e a cui ciascun docente informa la propria programmazione, poi proposta e deliberata dai consigli di Classe) e i criteri di valutazione, declinati sugli indicatori caratteristici di ogni disciplina. Per tali aspetti si rimanda alle programmazioni alle griglie di valutazione adottate dai singoli Dipartimenti disciplinari (*Allegato 7*).

La valutazione formativa e sommativa di ogni studente spetta ai docenti (valutazione motivata delle singole prove e proposta motivata di voto quadrimestrale) e al Consiglio di Classe (delibera del voto quadrimestrale). Ogni docente specifica nella sua programmazione annuale gli obiettivi specifici di apprendimento, i criteri di valutazione e le tipologie di prove che, in accordo con quanto deliberato dai Dipartimenti Disciplinari, ritiene più efficaci e appropriate. Tali obiettivi, criteri e strumenti di valutazione, sono resi espliciti dai docenti alle loro classi all'inizio dell'anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di assegnare nel I periodo le seguenti tipologie di valutazioni:

<u>Disciplina</u>	<u>Valutazione del trimestre</u>
- storia e filosofia (triennio)	Voto unico
- storia e geografia (biennio)	Voto unico
- discipline musicali	Voto unico
- italiano	Voto unico
- latino e greco	Voto unico
- latino (biennio Liceo Linguistico)	Voto unico
- inglese	Voto unico
- francese	Voto unico
- tedesco	Voto unico
- spagnolo	Voto unico
- cinese	Voto unico
- matematica e fisica	Voto unico
- scienze	Voto unico
- storia dell'arte	Voto unico
- educazione fisica	Voto unico
- religione	Voto unico

Nella valutazione di fine periodo (voto unico per tutte le materie) ai criteri di profitto enunciati, si devono aggiungere:

- la valutazione dell'**interesse** e dell'impegno dimostrati;
- il grado di **partecipazione** nella vita scolastica e il livello di autonomia dimostrata nelle scelte organizzative e nella gestione dello studio;
- l'**impegno** nell'assolvere i compiti e nel rispettare i doveri della vita scolastica;

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe delibera l'assegnazione dei voti e la conseguente:

- ammissione/non ammissione alla classe successiva *oppure*,
- sospensione del giudizio *oppure*
- per le quinte, ammissione/non ammissione all'Esame di Stato,

secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Quindi il Consiglio attribuisce il credito scolastico ad ogni alunno ammesso secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e le tabelle del D.M. 42/07.

5.2. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'art. 2 della Legge n. 169 del 2008 e le successive Circolari Ministeriali n. 100 del 2009 e D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 introducono e regolamentano la valutazione del comportamento.

La valutazione del comportamento non ha funzione sanzionatoria, ma formativa e considera:

- atteggiamenti e senso di responsabilità;
- correttezza e coerenza nell'esercizio di diritti e adempimento di doveri;
- modalità di partecipazione alla vita della scuola.

Essa non è necessariamente riferita a singoli episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari. Tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo cui si riferisce. Quindi tale valutazione, in scala decimale, misura l'aderenza del comportamento dello studente alle norme di vita scolastica nonché ad un atteggiamento partecipativo,

propositivo e di proficuo apporto alla crescita individuale e collettiva della comunità. Eventualmente tiene anche conto della sulla capacità di rielaborare costruttivamente le sanzioni disciplinari. Il Collegio dei Docenti, in armonia con norme citate, ha individuato i seguenti indicatori e descrittori della valutazione del comportamento.

MOTIVAZIONE	VOTO
<p>Tenendo conto dell'anno di frequenza, lo studente si segnala per:</p> <ol style="list-style-type: none"> frequenza assidua, puntualità, attenzione e partecipazione collaborativa alle lezioni svolte in presenza e in modalità DAD, e alle attività proposte nel POF, puntuale rispetto delle consegne; rispetto di tutti coloro che operano nella scuola, degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni), degli arredi scolastici e dei beni altrui; assunzione di un atteggiamento rispettoso e responsabile durante le videolezioni e le attività online; piena disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi 	10 (dieci)
<p>Tenendo conto dell'anno di frequenza, lo studente si segnala per:</p> <ol style="list-style-type: none"> frequenza assidua, puntualità, attenzione e partecipazione alle lezioni svolte in presenza e in modalità DAD, e alle attività proposte nel POF, puntuale rispetto delle consegne, sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni rispetto di tutti coloro che operano nella scuola, degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni), degli arredi scolastici e dei beni altrui; assunzione di un atteggiamento rispettoso durante le videolezioni e le attività online disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi 	9 (nove)
<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per:</p> <ol style="list-style-type: none"> frequenza e/o puntualità non sempre regolare, in classe e durante le attività DAD; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza "strategica", anche in occasione di video lezioni, in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; qualche marcato episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni, anche in modalità DAD; rispetto di tutti coloro che operano nella scuola, degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni), degli arredi scolastici e dei beni altrui; assunzione di un atteggiamento rispettoso durante le videolezioni e le attività online; violazione anche sporadica delle disposizioni che regolano il divieto di fumare all'interno dell'Istituto; selettiva disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi 	8 (otto)
<p>Presenza di almeno un richiamo scritto derivante anche da uno solo dei seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> frequenza irregolare e/o scarsa puntualità, in classe e durante le attività DAD; numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze strategiche in concomitanza di verifiche scritte/orali, anche in occasione di video lezioni, e/o di attività proposte dalla scuola; frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento d'Istituto; episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni), degli arredi scolastici e dei beni altrui; episodica assunzione di un atteggiamento irrispettoso durante le videolezioni e le attività online resistenza a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi 	7 (sette)
<p>Presenza di più richiami scritti per infrazioni disciplinari derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi</p> <ol style="list-style-type: none"> continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'Istituto; comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici); grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui; atti di para-bullismo assunzione anche episodica di sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto 	6 (sei)
<p>comma 2 dell'art.7 del DPR 122/2009: "La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale e' decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilita' nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni; che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni." 	5 (cinque)

5.3. LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Il Decreto ministeriale 22 agosto 2007 n. 139 contiene le norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni), finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore. L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni del Liceo, con costante attenzione a prevenire e contrastare la dispersione e di favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (articolo 1, c. 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).

A tal fine i saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nei documenti tecnici allegati al D.M. 139. Tali saperi e competenze dovrebbero assicurare l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.

I Dipartimenti (in fase di adeguamento, almeno nelle materie Italiano, Matematica e Inglese) sono in fase di studio di un curriculum del biennio strutturato per competenze, coerente con le Indicazioni nazionali per i licei, nonché di un sistema di valutazione delle competenze chiave, con particolare riferimento allo spirito di iniziativa, all'imprenditorialità, ad imparare ad imparare e alle competenze digitali

Al termine del biennio, il Liceo rilascia una **certificazione delle competenze** (DM 9/2010) che accompagna l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Tale certificazione, esprime una valutazione delle competenze in uscita dal biennio agganciandola al voto (medio) di profitto della/e materia/e che fanno capo ai quattro assi culturali. Esso prevede quattro livelli di competenza:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
<i>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione</i>
Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

secondo i seguenti livelli numerici corrispondenti ai livelli indicati:

<i>Voto medio</i>	<i>Sigla</i>	<i>Livello di competenza</i>
≤ 5	NR	Base non raggiunto
6	B	Base
7 - 8	I	Intermedio
9 - 10	A	Avanzato

nei quattro assi in cui sono articolate le competenze:

<i>asse</i>	<i>materie afferenti</i>
linguaggi	Lingua Italiana Classico, Linguistico e Musicale
	Lingua straniera (Inglese) Classico, Linguistico e Musicale
	Altri linguaggi (Tecnologie musicali) Solo Liceo Musicale
matematico	Matematica Classico, Linguistico e Musicale
scientifico- tecnologico	Scienze Classico, Linguistico e Musicale
storico- sociale	Storia e Geografia Classico, Linguistico e Musicale

6. LA CULTURA DELLA SICUREZZA AL PIGAFETTA

L'**informazione** e la **formazione** in materia di sicurezza, previste dalla vigente normativa per tutti coloro che operano a vario titolo nella scuola, non sono solamente "misura generale di tutela", con pari dignità rispetto alle soluzioni tecniche e organizzative, ma costituiscono la strategia più efficace per contrastare comportamenti non corretti e pericolosi, alla base della maggioranza degli infortuni e incidenti che avvengono nell'ambiente scolastico.

Il sistema scolastico ha poi la funzione di formare futuri cittadini e lavoratori, e la salute e la sicurezza sono ormai riconosciute come tematiche imprescindibili nel concreto sviluppo del processo educativo degli allievi, e quindi del mandato istituzionale della Scuola..

E' questa la ragione per cui, nella Scuola, il D.Lgs. 81/08 deve essere interpretato soprattutto come occasione di promozione e formazione di una "cultura della sicurezza", intesa come convinzione, autonomia, responsabilità e partecipazione civica.

Per questo motivo, il Liceo Pigafetta è impegnato nell'informazione e formazione del personale e degli studenti non solo promuovendo la partecipazione a corsi o organizzandoli, da solo o in rete con altri istituti, ma anche attraverso l'attività progettuale dei docenti.

Nello spirito della normativa, che intende favorire lo scambio di informazioni e buone pratiche, anche quest'anno l'istituto aderisce alla rete per la sicurezza SicuRETE.

Tutta la documentazione sulla Sicurezza è reperibile sul sito web dell'Istituto.

Collaborazione con l'ASL di Vicenza e istituti sanitari privati attivi sul territorio: attraverso incontri, corsi, test, conferenze opportunamente articolati nell'arco del quinquennio, che hanno come obiettivo di base l'educazione alla salute; i principali problemi trattati sono l'autostima, la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope, l'educazione affettivo-sessuale, le scelte nutrizionali (con riferimento ai disturbi del comportamento alimentare).

7. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO e PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'(auto)valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell' offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell' insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

7.1 LE PROVE INVALSI

In ottemperanza a quanto previsto dalla direttiva del Ministro 85/2012 e dal D.P.R. 80/2013, che istituisce il Sistema Nazionale di valutazione (SNV) di cui le prove Invalsi costituiscono un importante elemento, gli studenti del secondo anno saranno tenuti a svolgere le suddette prove nella data annualmente stabilita dall'INVALSI a livello nazionale.

La rilevazione esterna degli apprendimenti costituisce uno strumento di autovalutazione essenziale di conoscenza e di miglioramento. L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dagli alunni della nostra scuola in relazione alle altre scuole della nostra area geografica e a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. Tale analisi permette anche di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. L'azione della scuola è quindi volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del *gap* formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi e tra gli indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.

7.2 STRUMENTI DI MONITORAGGIO INTERNO

Il liceo musicale, alla fine di ogni ciclo di studi, mediante un *Questionario di autovalutazione* elaborato a partire dal profilo in uscita e rivolto a docenti e maturandi, provvede a raccogliere dati/riflessioni/suggerimenti concreti su questo nuovo corso di studi, utili al miglioramento delle proposte educative e didattiche e alla definizione di modalità operative più efficaci soprattutto per quanto riguarda l'interazione tra le discipline generali e quelle di indirizzo. Gli esiti del monitoraggio convergono alla Commissione di Liceo e nell'autovalutazione d'istituto come contributo al Piano di Miglioramento.

7.3 IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il Rapporto di autovalutazione, chiamato anche **RAV**, è lo strumento che accompagna e documenta il primo processo di valutazione previsto dall'SNV: l'autovalutazione.

Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. Esso è consultabile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VIPC010004/lc-antonio-pigafetta/valutazione>

pagina accessibile anche dal sito web della scuola www.liceopigafetta.edu.it, dalla pagina <http://www.liceopigafetta.edu.it/autovalutazione-distituto/>.

Il Liceo Pigafetta ha provveduto a compilare il **Rapporto di Autovalutazione** (RAV) secondo quanto stabilito dalla recente normativa:

- DPR n. 80/2013;

- [Direttiva MIUR n. 11](#) del 18 settembre 2014 “ priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastico 2014/15, 2015/16 e 2016/17” che articola il processo di valutazione della scuola in 4 fasi: a) autovalutazione; b) valutazione esterna; c) azioni di miglioramento; d) rendicontazione sociale
- [Circolare MIUR n. 47](#) del 21/10/2014 “ Trasmissione della direttiva n. 11”
- [Circolare MIUR prot. 7904](#) del 01/09/2015 “Pubblicazione del Rapporto di AutoValutazione (RAV) e primi orientamenti per il piano di Miglioramento”

Secondo la direttiva n. 11/2014 Per l'a.s. 2015/16 è prevista la definizione del "Piano di Miglioramento" in correlazione con la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). A tal fine è costituito un apposito nucleo di valutazione interno col compito di elaborare le azioni previste dalla Direttiva.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto e gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Questi ultimi costituiscono l'obiettivo del Piano di Miglioramento.

ESITI

Area	2016/17	2017/18
2.1 Risultati scolastici	7	7
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	7	7
2.3 Competenze chiave europee	7	7
2.4 Risultati a distanza	7	7

Risultati scolastici

Punti di forza - Molto buoni i risultati acquisiti dagli studenti nei differenti anni di corso. La media generale dei voti è alta rispetto al territorio, con risultati di eccellenza. La media degli ammessi alle classi successive è significativamente superiore alle medie provinciali e regionali, presentando uno scarto di 20 punti percentuale nello stesso dato rispetto alla situazione provinciale. Analoga la differenza rispetto agli studenti con sospensione di giudizio che sia al primo che al terzo anno presentano circa 12 punti percentuale in meno rispetto alla situazione regionale. I debiti formativi si presentano distribuiti nelle differenti aree disciplinari con una leggera tendenza riferita alle discipline richiedenti maggiore applicazione nell'ambito logico e linguistico. La stessa differenza si evidenzia nei punteggi ottenuti all'Esame di Stato, in cui la fascia bassa di voto (60/70) è quasi residuale, la percentuale maggiore si colloca nella fascia medio-alta e punteggi più elevati sono stati conseguiti mediamente dal 20% degli studenti. Elvatissimo il numero di certificazioni in campo linguistico e musicale conseguite dagli studenti. Numerose le occasioni di partecipazione ad iniziative rivolte alla cittadinanza in cui gli studenti mettono in prova le competenze acquisite nei diversi ambiti. Numericamente significativi i risultati di successo in gare richiedenti competenze disciplinari e trasversali (sport, traduzione, dibattito, ambiti artistici e performativi).

Punti di debolezza - Moderata varianza interna degli esiti tra indirizzi. Il Liceo musicale presenta una media di voti inferiore e una percentuale maggiore di studenti con giudizio finale di sospensione rispetto agli altri due licei, pur mantenendosi al di sotto delle medie provinciali e regionali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato vede il Liceo classico leggermente inferiore ai licei stessa tipologia a livello regionale per quanto riguarda la fascia più alta (91/100) e il numero delle lodi assegnate.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza - MATEMATICA: il Liceo si colloca nella fascia alta ottenendo risultati sensibilmente superiori alle altre scuole del Veneto, del Nord-Est e d'Italia. ITALIANO: i dati restituiti dall'INVALSI collocano il Liceo Pigafetta al di sopra delle medie locali e nazionali per pari tipologia di scuola.

Punti di debolezza - Nessuno.

Competenze chiave e di cittadinanza

Punti di forza - Relativamente alle competenze sociali e civiche risultano acquisite sia pure a livelli differenti e secondo modalità caratterizzanti i tre curricoli liceali: Condivisione della responsabilità e capacità di relazioni finalizzate ad un risultato comune (in particolare nella partecipazione ad attività integrative anche di tipo performativo) Comprensione e relazione con di punti di vista e prospettive culturali differenti e capacità di acquisire elementi culturali nuovi (in particolare nelle attività di scambi all'estero) Interiorizzazione del senso della legalità e di modelli di comportamento coerenti con i valori di cittadinanza (in particolare nelle attività di educazione alla legalità, alla partecipazione democratica della scuola e al valore dell'ambiente storico-artistico) Relativamente alle competenze chiave, i risultati di livello maggiore, e collocabili in una fascia molto alta, sono riferibili alle competenze comunicative nella lingua madre e nelle lingue straniere, per il liceo musicale al linguaggio della musica, in particolare per i licei classico e linguistico alla competenza di apprendimento in contesti differenziati..

Punti di debolezza - I livelli di acquisizione che si collocano in una fascia inferiore riguardano le competenze digitali, quelle di accesso e validazione delle fonti informative e l'autonomia di lavoro e di ricerca.

Risultati a distanza

Punti di forza - La quasi totalità degli studenti dell'Istituto prosegue gli studi all'università o in scuole di formazione superiore. Un numero rilevante di loro compie per intero o in parte i propri studi all'estero. In tutte le macroaree, comprese quindi le aree sanitarie e scientifiche, gli studenti conseguono al primo e al secondo anno più della metà dei crediti dei crediti universitari, con mediamente circa 25 punti percentuale in più rispetto alla media nazionale. I Dati EDUSCOPIO 2018 collocano il Liceo Linguistico in prima posizione per risultati a distanza di un biennio, relativamente all'area territoriale nella fascia dei 30km..

Punti di debolezza - Il monitoraggio degli esiti a distanza andrà implementato in modo più sistematico. Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, il dato presente nel sistema informativo non è parametrato sulla tipologia di scuola e risulta quindi di scarsa utilità per la valutazione..

PROCESSI

Area	2016/17	2017/18
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	6	6
3A.2 Ambiente di apprendimento	6	7
3A.3 Inclusione e differenziazione	7	7
3A.4 Continuità e orientamento	6	6
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	6	6
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5	5
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7	7

Curricolo, progettazione e valutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Nel rispetto della Legge 107 la scuola ha completato il primo triennio ASL: malgrado le difficoltà strutturali di organizzazione dell'attività, in particolare trattandosi di un Liceo, sono state stipulate convenzioni con diverse centinaia di soggetti e avviata ad attività di stage la totalità degli studenti del triennio, con ricadute significative sulle competenze trasversali..

Ambiente di apprendimento

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata da un buon numero di classi. La scuola ospita attività curricolari ed extracurricolari durante tutto il suo periodo di apertura (dalle 7,50 alle 19,00). La biblioteca osserva un orario di apertura pomeridiana per permettere agli studenti di avere uno spazio sempre aperto per lo studio collettivo e individuale. I recenti consistenti finanziamenti PON, in particolare quelli finalizzati al Liceo Musicale, hanno significativamente potenziato le dotazioni didattiche e laboratoriali, migliorando sensibilmente l'ambiente di apprendimento. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie. Gli studenti realizzano progetti soprattutto in percorsi extra-curricolari. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità'.

Inclusione e differenziazione

Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti. L'attenzione al potenziamento delle competenze si traduce in attività efficaci e favorisce l'alto livello degli esiti. Il Gruppo GLI promuove annualmente attività di formazione e aggiornamento rivolte al personale docente.

Continuità e orientamento

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ricorrendo a materiali strutturati e ad iniziative di accoglienza. Le attività di orientamento sono strutturate e costantemente riviste. La scuola favorisce la partecipazione individuale ad iniziative finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario. Con l'introduzione dell'ASL di cui alla Legge 107, significativo progresso è stato registrato nella diffusione della conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La scuola ha definito la missione e gli obiettivi condivisi nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, attraverso il PTOF. La scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio dell'azione, azione che si declina, oltre che nel curricolare in numerosi progetti extracurricolari ad ampio spettro. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, funzionali al perseguimento degli obiettivi e adeguatamente pubblicizzate. Particolare attenzione è dedicata al processo di comunicazione interna ed esterna, attraverso un sito web riccamente strutturato, e al processo di dematerializzazione. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR..

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La scuola realizza annualmente iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Durante l'ultimo anno, particolare impulso è stato dato alle attività di formazione, autoformazione e aggiornamento del personale docente e ATA. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi e agli insegnamenti nelle varie tipologie di Liceo, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti (in particolare i Dipartimenti Disciplinari), che producono materiali o esiti condivisi e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, anche in gruppi di lavoro spontaneo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola partecipa a molte reti (ben 15) e ha diffuse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga in modo attivo e proficuo con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo, in particolare attraverso il Comitato Genitori, con il quale negli anni si è consolidata una fertile sinergia. La comunicazione della scuola con l'utenza è funzionale e trasparente, in particolare attraverso il sito web, informato alle linee di indirizzo strategico del PTTI. La messa a regime delle attività ASL, con le diverse centinaia di convenzioni stipulate con un ampio ventaglio di soggetti del territorio, ha consolidato il dialogo tra il Liceo e le attività produttive, professionali e culturali del vicentino.

7.4 PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO, PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il **Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica** così come scaturito dal rapporto di autovalutazione del Liceo Pigafetta, è il necessario presupposto e punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa e a partire dal quale individuare le priorità di intervento. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati alle **priorità**, ai **traguardi** e agli **obiettivi** di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. I **traguardi** di lungo periodo (3 anni) riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Risultati scolastici

PRIORITA' riduzione della variabilità interna alle classi e tra le classi in particolare nel primo biennio

TRAGUARDO riduzione dello spread interno nelle prove INVALSI e delle valutazioni di scrutinio finale tra i tre indirizzi e internamente agli indirizzi

Competenze chiave europee

PRIORITA' innalzamento delle competenze chiave di autonomia di progettazione e di ricerca e di accesso e divalutazione delle fonti (quelle digitali in particolare)

TRAGUARDO miglioramento degli esiti a distanza (studi universitari)

Risultati a distanza

PRIORITA' potenziamento delle attività didattiche finalizzate a supportare gli studenti nelle scelte universitarie e professionali post-diploma

TRAGUARDO incremento della percentuale di alunni ammessi ai corsi universitari a numero chiuso

Gli esiti generali già ottimi, in particolar modo quelli finali, permettono di concentrare l'attenzione sulla riduzione della varianza tra le classi nell'ottica di un ulteriore rafforzamento delle competenze disciplinari che consenta agli studenti di incrementare la sicurezza nella propria preparazione, di accedere con facilità agli studi universitari in aree differenti e di prospettare su livelli alti il proprio futuro percorso di studi. Il rafforzamento delle competenze chiave va nella direzione di un incremento dello spirito d'iniziativa e della capacità di progettazione e di utilizzo delle risorse per la realizzazione. La scelta di quest'area di competenza si motiva alla luce della possibilità che essa offre di attivare apprendimenti interdisciplinari attraverso strategie didattiche non tradizionali e rispondenti anche ai bisogni di crescita affettivo-relazionale degli adolescenti

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le prassi di (auto)valutazione conclusiva della progettazione didattica curricolare ed extracurricolare

Sviluppare e formalizzare un curriculum d'istituto per competenze nel biennio, almeno per Italiano, Matematica e Inglese

Ambiente di apprendimento

Incremento dell'innovazione metodologica, insegnamento modulare e non convenzionale.

Continuità e orientamento

Sviluppare in modo più sistematico il confronto e lo scambio di informazioni con la scuola secondaria di I grado e l'università

Potenziare il monitoraggio degli esiti a distanza, incremento dei rapporti e dello scambio di informazioni con le università

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare il lavoro cooperativo tra i docenti, anche allo scopo di creare occasione di autoformazione in itinere

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi proposti sono quelli che emergono dall'analisi dei punti di debolezza descritti nelle apposite sezioni del RAV. L'incremento dei momenti di autovalutazione e lavoro cooperativo tra docenti, permette di stimolare un proficuo confronto, finalizzato a individuare eventuali elementi di criticità negli interventi didattici e formativi, ma anche a evidenziare i punti di forza su cui far leva per ridurre la variabilità tra le classi di indirizzi diversi. Analogamente, il dialogo con la Scuola secondaria di I grado consentirebbe di conoscere in modo più puntuale le aspettative e il livello di consapevolezza che spesso accompagnano la scelta della scuola superiore, con ricadute significative sulla motivazione o la demotivazione allo studio degli alunni delle classi prime. Il confronto e lo scambio di informazioni con l'università e gli ambienti professionali più rappresentativi in ambito locale, infine, offre agli alunni delle classi terminali l'opportunità di conoscere le diverse opzioni possibili, al fine di realizzare, nei limiti del possibile, scelte più ponderate, oltre a consentire un più sistematico monitoraggio dei percorsi e degli esiti a distanza

8. RISORSE PROFESSIONALI, STRUTTURALI E STRUMENTALI

8.1 RISORSE PROFESSIONALI DELL'ISTITUTO

La Legge 107/2015, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, istituisce per l'intera istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Il Liceo ha in dotazione 122 posti in organico di diritto per il personale docente e 28 posti in organico di diritto per il personale ATA così ripartito:

Direttore amm.vo	1
Assistenti amm.vi	9
Assistenti tecnici	2
Collaboratori sc.	16

Quasi il 90% dei docenti dell'istituto è in servizio a tempo indeterminato. La maggioranza dei docenti si colloca nella fascia di età 45-54 e ha nell'istituto la propria sede di titolarità. La stabilità della maggior parte del corpo docente, il livello culturale attestato dai titoli di studio e la motivazione all'aggiornamento professionale favoriscono l'attivazione di progetti e percorsi didattici innovativi nonché la possibilità effettiva del monitoraggio e della revisione di quanto intrapreso. Un buon numero di docenti esercita nella scuola competenze sociali di buon livello, partecipa attivamente ad iniziative culturali cittadine, favorisce la collaborazione con associazioni, Enti Locali e culturali con l'istituto e tiene contatti anche attivi col mondo accademico. Esprime capacità di collegamento con altre istituzioni scolastiche e con enti nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti.

Per un'illustrazione più analitica delle caratteristiche dei docenti del Pigafetta, si rimanda agli indicatori del RAV (sez. 1.4.a) <http://www.liceopigafetta.edu.it/autovalutazione-distituto/>

IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE - posti di potenziamento

L'organico del potenziamento è finalizzato a svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, azioni e interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico secondo le previsioni della L. 107/2015. Alle scuole è lasciato il compito di individuare le priorità relative all'organizzazione, alla didattica e alla ricerca in cui detti docenti saranno impiegati.

Al Pigafetta sono stati assegnati i seguenti docenti per l'organico potenziato **per un totale di 9 unità**, utilizzati con disposizioni di servizio del dirigente per compiti organizzativi o secondo le proposte dipertimentali (vedi sito web):

classe concorso	n. unità	progetti/attività
A017 Disegno e storia dell'Arte	1	• vedasi sito web
A027 Matematica e Fisica	1	• vedasi sito web
A018 Filosofia e Pedagogia	1	• vedasi sito web
A019 Filosofia e Storia	2	• vedasi sito web
A011 Lettere	1	• vedasi sito web
A013 Latino e Greco	1	• vedasi sito web
AB24 Inglese	1	• vedasi sito web
AC24 Spagnolo	1	• vedasi sito web

Tuttavia una attenta ricognizione dei bisogni formativi, organizzativi e didattici del Pigafetta individua il fabbisogno di organico del potenziamento per gli aa.ss. a seguire nelle seguenti figure professionali, con **priorità per il posto di A027**, al fine di garantire il futuro potenziamento dell'insegnamento della matematica nel nascente progetto curricolare **LiceoClassico+**, senza oneri per le famiglie:

Classe di concorso	materia	Progetti
A011	Lettere	esonero vicario
A013	Latino Greco	Referente succursale Attuazione progetti corsi di sostegno/recupero/potenziamento assegnazione a classi
A011	Lettere	potenziamento curricolare Attuazione progetti supplenze brevi corsi di sostegno/recupero/potenziamento assegnazione a classi

A019 (x2)	Filosofia e Storia	potenziamento curricolare progetti vari POF supplenze brevi corsi di sostegno/recupero/potenziamento assegnazione a classi
A054 (x2)	St. Arte	potenziamento curricolare progetti vari POF supplenze brevi assegnazione a classi
A027 (x2)	Matematica e Fisica (prioritario)	insegnamento L.Cl. progetto Classico+ secondo collaboratore del dirigente insegnamento e potenziamenti altri corsi progetti ambito scientifico supplenze brevi corsi di sostegno/recupero/potenziamento assegnazione a classi
AB24	Inglese	insegnamento L.Cl. progetto "Internazionale" e Classico+ progetti internazionali e linguistici supplenze brevi corsi di sostegno/recupero/potenziamento assegnazione a classi
A055	Discipline Musicali	progetti afferenti il Liceo Musicale supplenze brevi corsi di sostegno/recupero/potenziamento materie antimeridiane e musicali

IL FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA

Non essendo possibile avanzare fondate previsioni sul numero di classi per gli anni a venire, né sul numero di alunni, si rimanda al riferimento delle unità di personale dell'Organico di Fatto dell'a.s. corrente.

E' opportuno rilevare che, relativamente agli a.s. passati, oltre all'O.D. assegnato per l'a.s. in corso sono necessari n. 2 Collaboratori scolastici **in più** garantire l'efficiente ed efficace gestione della struttura per l'apertura prolungata e l'uso intensivo degli spazi scolastici per il Liceo Musicale, la succursale, l'apertura prolungata della scuola per garantire tutte le attività extracurricolari e 1 Assistente Amministrativo **in più** per la gestione straordinaria dei progetti extracurricolari dell'istituto (circa 150, considerando anche viaggi e scambi).

8.2. PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

L'attività di formazione e aggiornamento è un diritto e un dovere dei docenti che il comma 124 della L.107/2015² definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". La Nota MIUR prot. 2915 del 15.9.2016 fornisce prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione. In particolare, la Nota sottolinea :

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;

² 124. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa contiene quindi la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), anche con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano stesso.

L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. Tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Le attività di formazione sono programmate in modo tale da dare la possibilità di partecipare ad ogni iniziativa autorizzata dal Ministero, dal Provveditorato agli Studi, dall'INDIRE, dall'Università e a tutte le proposte di corsi riconosciute dall'Amministrazione centrale e periferica a livello provinciale, interprovinciale e nazionale. Inoltre, il Pigaletta organizza e attua corsi di aggiornamento professionale, metodologico-didattico e culturale per i propri docenti. Oltre a tali attività, i docenti e il personale non docente partecipa alle attività obbligatorie di formazione e aggiornamento in tema di sicurezza (primo soccorso e antincendio; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, trattamento dati e Privacy).

La misura della formazione (in termini di ore), che ciascun docente deve certificare a fine anno, è quella stabilita dalla vigenti norme. La misura triennale complessiva sarà indicata con successivo decreto dal Ministero.

Priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti:

- formazione continua per rispondere alle esigenze della rinnovata normativa
- innovazione metodologica e disciplinare
- documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola
- strumenti metodologici e conoscitivi funzionali alla progettazione didattica
- prendere decisioni e produrre risultati, assumendosi responsabilità connesse al ruolo
- nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (PNSD)
- cultura della qualità e cultura della sicurezza nei posti di lavoro
- contrasto alla dispersione e all'insuccesso scolastico

Le modalità di organizzazioni dei corsi possono assumere le forme più varie, a titolo di esempio:

- corsi collettivi in presenza (lezioni frontali)
- attività laboratoriali, tirocini, stages, *job-shadowing*
- corsi di formazione *online* o *blended* (*e-learning*, *FAD*)
- ...

I soggetti erogatori possono essere, a titolo di esempio:

- MIUR e suoi organi periferici,
- reti di scuole (ad es. Rete di scopo per la Formazione Ambito 8 - Capofila I.I.S. "Masotto" - Noventa Vicentina)
- la nostra scuola, anche tramite accordi con e cooperative, enti esterni, altri istituti
- INDIRE
- Università

- Ogni altro soggetto accreditato MIUR, in particolare quelli presenti nella piattaforma **SOFIA** (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei Docenti)

La formazione deve comunque essere “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento.

	AREA	tematica	destinatari
<i>tematiche specifiche emergenti dal RAV</i>	METODOLOGIA e DIDATTICA	Formazione su metodologia e aspetti tecnici della Didattica Digitale Integrata	docenti
		formazione su innovazione metodologica / insegnamento modulare / potenziamento disciplinare - innalzamento delle competenze chiave di autonomia di progettazione e di ricerca e di accesso e di validazione delle fonti (quelle digitali in particolare) - riduzione della variabilità interna alle classi e tra le classi in particolare nel primo biennio	docenti
		formazione su (auto)valutazione conclusiva della progettazione didattica curricolare ed extracurricolare	docenti
		orientamento e potenziamento delle attività didattiche finalizzate a supportare gli studenti nelle scelte universitarie e professionali post-diploma	docenti
		Dinamiche e gestione dei gruppi, comunicazione efficace, mediazione di conflitti, problematiche dell’età evolutiva	docenti
		corsi interni ed esterni di formazione ASL	
		corso di didattica letteratura tedesco presso Fogazzaro	
	Sono inoltre riconosciuti come validabili per autoaggiornamento la partecipazione a corsi, seminari, esperienze di apprendimento <u>qualificate</u> , interne ed esterne, originariamente destinate agli studenti, alle quali i docenti partecipano in qualità di accompagnatori (es, percorsi seminariali in seno all’ASL, conferenze tematiche o monografiche di esperti qualificati, ecc.)		
PNSD	uso delle LIM e tecnologie multimediali per promuovere una didattica innovativa e Corsi di didattica digitale	docenti	
<i>tematiche “comuni”</i>	NORMATIVA	formazione giuridica generale sul diritto e legislazione scolastica. Le responsabilità civili, amministrative, disciplinari, penali del personale della scuola. Il funzionamento degli OO.CC.	docenti e ATA, in particolare neoassunti
	SICUREZZA	primo soccorso, antincendio, normativa, formazione generale e specifica	docenti e ATA
		privacy e trattamento dati	docenti e ATA
	BES - DSA - H	inclusione, progettazione PEI e PDP, formazione DSA BES Corso didattica per DSA specifico per docenti di lingua	Docenti, ATA
TUTOR	Attività svolte (progettazione, osservazione, documentazione), previste dall’art.1 comma 124 della L.107/2015, di <i>peer-to-peer</i> e tutoraggio per i docenti in anno di prova (12 ore)	Docenti tutor	
<i>tematiche “di settore”</i>	LINGUISTICA	Formazione linguistica e metodologica CLIL, ESABAC	docenti
		corsi interni di dizione e uso consapevole della voce	
		corsi di aggiornamento interni o esterni per lingua italiana e straniera	docenti, ATA
		Corsi seminariali tenuti da enti accreditati (Alliance Française, Goethe Institut, Institut Cervantes ecc..) o da USR o Università	docenti
	Attività aggiornamento: conferenze promosse dalla Comunità Greco-Ortodossa di Venezia in seno al progetto Nea Athina	docenti	
AMMINISTRATIVA	innovazioni normative e amministrazione digitale, dematerializzazione, protocollo informatico corso interno di Inglese 20 ore per personale ATA	personale ATA	
<i>è sempre possibile completare questo elenco con attività individuali che ognuno sceglie liberamente, purché coerenti con il POF, con il Piano di Miglioramento e erogati da enti che possono rilasciare certificazione</i>			

Sono inoltre riconosciute come attività validabili per il monte ore per la formazione e l'aggiornamento professionale tutte le attività di formazione progettate e realizzate annualmente dal Liceo e riportate analiticamente nell'Area A013 - FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO dell'Allegato 8 di questo documento, comprese le attività di autoaggiornamento proposte dai Dipartimenti Disciplinari e regolarmente deliberate dal Collegio Docenti.

Tirocinio TFA – altri tirocini. Qualora ne sussistano le condizioni, il Liceo può stipulare convenzioni con le principali Università del Veneto (Atenei di Padova, Verona, Venezia), col Conservatorio "Pedrollo" di Vicenza e con altri Conservatori per accogliere in tirocinio di formazione attiva (TFA) giovani neolaureati affidati a "tutor" interni che organizzano l'accoglienza nelle classi e programmano le attività di formazione previste dal tirocinio. Allo stesso scopo e con modalità analoghe, accoglie tirocinanti provenienti da enti formativi accreditati. Le convenzioni sono stipulate in conformità con i limiti e i vincoli espressi nel protocollo pubblicato nella sezione "*Regolamenti, Codici, Protocolli, Criteri*" del sito web della scuola.

8.3 RETI CON ALTRI ISTITUTI

L'azione formativa dell'Istituto si sviluppa anche attraverso la collaborazione in rete con altri Istituti cittadini, della Provincia e della Regione; tali collaborazioni, oltre a fornire l'occasione per il confronto con altre scuole, offrono agli alunni del Liceo ulteriori occasioni di crescita e incremento delle proprie conoscenze e competenze. Gli USR promuovono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Le reti sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti "**accordi di rete**".

Le reti a cui il Liceo aderisce sono:

1. Rete Nazionale dei Licei Musicali;
2. Rete Nazionale dei Licei Classici;
3. Rete RTS (Capofila IIS Canova);
4. Rete per la sicurezza SicuRete (capofila ITIS ROSSI)
5. Rete ORIENTAINSIEME (capofila Istituto professionale S. Gaetano);
6. Rete Scuole in Concerto SIC (capofila I.C: Creazzo);
7. Rete di scopo per la Formazione Ambito 8 (capofila I.I.S. Masotto);
8. Rete provinciale di scopo per il conferimento delle supplenze personale docente e ATA;
9. Rete delle biblioteche delle scuole del vicentino RBS;
10. Rete CLIL Licei linguistici (capofila Liceo Brocchi);
11. Rete CLIL Fogazzaro " @teamCLIL" (capofila Liceo Fogazzaro);
12. Rete "Progetto '900" (capofila Liceo Fogazzaro);
13. Rete interistituti per la promozione dell'attività motoria "A scuola di corsa" coordinata da UST;
14. Rete Regionale di scopo per la gestione delle attività previste dal Memorandum Italia-Cina (capofila Educandato agli Angeli – VR)
15. Rete CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione - capofila IIS Boscardin)?

Il Liceo partecipa al "Coordinamento per la promozione della Lettura".

Il Liceo Musicale “Pigafetta” ha stipulato una Convenzione con il Conservatorio “Arrigo Pedrollo” di Vicenza.

Il Liceo partecipa al progetto “Orchestra Regionale dei Licei Musicali del Veneto” coordinato dall’Educando “San Benedetto” di Montagnana (PD)

Il Liceo Musicale “Pigafetta” partecipa inoltre al progetto “ORCHESTRA NAZIONALE LICEI MUSICALI” attraverso un Accordo di Programma con l’Orchestra Nazionale stipulato nel 2018. Gli studenti che partecipano al progetto possono veder riconosciute le ore come attività validabile ASL.

8.4. RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Il Liceo Pigafetta è ospitato in due plessi:

1. **la sede centrale** (Contrà Cordenons, 1) nella quale vi sono

- 42 aule ordinarie
- una sala insegnanti
- gli uffici di segreteria
- l'ufficio di presidenza con annessa sala riunioni
- l'ufficio di vicepresidenza e dei collaboratori del DS
- l'archivio amministrativo
- due portinerie (in corrispondenza dei due accessi al plesso)
- l'infermeria
- gli spogliatoi
- un "ufficio tecnico"

Inoltre la Sede Centrale ospita:

- Biblioteca d’istituto con oltre 10.000 volumi e biblioteche settoriali
- Aula Magna con sistema multimediale per proiezione e videoconferenza
- Due palestre interne all’istituto
- Un laboratorio multimediale
- Aula di Fisica
- Laboratorio di Chimica e Scienze
- Aula di Musica
- Aula di Percussioni
- Il Laboratorio di Tecnologie Musicali con Sala di Registrazione del Liceo Musicale
- Archivio Storico del Liceo

2. **la sede succursale** (Contrà Motton San Lorenzo, 2) nella quale vi sono

- 12 aule ordinarie
- una sala insegnanti
- un'aula multimediale

3. Spazi offerti da altri Enti

- una **palestra** presso l'ex sede I.C. "Giuriolo" in convenzione con Comune di Vicenza e Amm.ne Provinciale
- presso la succursale, quattro aule del Liceo Lioy utilizzate per la didattica ordinaria, causa incapienza degli spazi interni del Liceo

La qualità complessiva della struttura scolastica è buona. L'edificio storico, nel pieno centro cittadino, è stato recentemente ristrutturato messo a norma dall'Ente proprietario e dotato di Certificato Prevenzione Incendi. Ogni aula dispone di LIM. Tutto l'istituto è coperto da rete Wi-Fi LAN. La dotazione libraria è di qualità e i materiali didattici sono disponibili in misura significativa. La Biblioteca è presente nel sistema bibliotecario provinciale per il prestito interbibliotecario. Il Laboratorio del Liceo Musicale sono riccamente dotati di molti e vari strumenti musicali di buona qualità, tra i quali due pianoforti a coda e 13 pianoforti verticali. La scuola è dotata di un archivio storico (aperto anche con il contributo della Regione) che eroga un servizio funzionale anche ad esterni. L'Aula Magna (recentemente sistemata grazie anche al contributo del PON) dispone di apparecchiature informatiche, tende oscuranti, impianto luce e audio ed è sede di iniziative culturali e musicali aperte anche alla cittadinanza.

La scuola è inoltre sede di un'"Aula Confucio", collegata all'Istituto di Cultura Cinese presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, per la diffusione della Lingua e Cultura Cinese e del **Museo storico dell'Aula di Fisica**, di recente allestimento. Oltre ai contributi di fonte pubblica, per la realizzazione delle molte attività extracurricolari la scuola può contare sulla partecipazione delle famiglie e altri sponsor privati. Altra preziosa fonte di collaborazione e sostegno economico è costituita da un Comitato Genitori attivo e propositivo.

FABBISOGNO DI SPAZI E STRUTTURE

La scuola, in costante espansione, soffre di strutturale mancanza di spazi, limitati e difficilmente ampliabili anche in considerazione alle esigenze legate alla numerosità degli studenti, complessiva e per classe. Quelli attualmente in uso sono sfruttati intensivamente, continuativamente dalle ore 7,30 sino alle 19,00, anche per l'organizzazione delle attività strumentali del Liceo Musicale e delle numerosissime attività extrascolastiche previste dall'offerta formativa. Per questo motivo è necessario che l'Amministrazione Provinciale studi soluzioni adeguate per garantire la piena fruibilità dell'offerta formativa da parte di tutti gli studenti, attualmente iscritti ed iscrivendi nei prossimi anni.

1. **disponibilità stabile di ulteriori aule presso la sede succursale in previsione di un aumento della popolazione scolastica** (Amministrazione Provinciale)
2. Riattazione del locale P.T. del corpo di fabbrica su Contrà Cordenons lato sud ("chiesetta di San Cristoforo") da destinare ad aula speciale per attività didattiche (Amministrazione Provinciale)
3. disponibilità stabile di ulteriori spazi per attività motoria (Amministrazione Provinciale)

8.5 FINANZIAMENTI P.O.N.



Il Liceo fruisce dei Finanziamenti PON relativi ai seguenti bandi:

- 1) Circolare Prot. n. AOODGEFID/12810 del 15/10/2015 rivolta alle Istituzioni Scolastiche Statali per la **realizzazione di ambienti digitali**. "Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave";

Sottoazione	Codice identificativo progetto ¹	Titolo modulo	Importo autorizzato forniture	Importo autorizzato spese generali	Totale autorizzato progetto
10.8.1.A3	10.8.1.A3-FESRPN-VE-2017-5	LABORATORI MOBILI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA	€ 24.650,00	€ 1.300,00	€ 25.950,00

2) Circolare Prot. n. AOODGEFID/1479 del 10.02.2017 rivolta alle Istituzioni Scolastiche Statali per la dotazione di attrezzature per impianti sportivi nei licei scientifici a indirizzo sportivo e per la **realizzazione di laboratori musicali** e coreutici nei relativi licei. “Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave”;

Sottoazione	Codice identificativo progetto ¹	Titolo modulo	Importo autorizzato forniture	Importo autorizzato spese generali	Totale autorizzato progetto
10.8.1.A4	10.8.1.A4-FESRPN-VE-2017-8	LABORATORI E AMBIENTI DIDATTICI PER IL LICEO MUSICALE	€ 142.473,00	€ 7.500,00	€ 149.973,00

8.6 PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della Legge 107/2015 (comma 58), presentato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015. La documentazione e la normativa relative al Piano si trovano all'indirizzo http://www.istruzione.it/scuola_digitale/.

Il Piano prevede tre grandi linee di attività attraverso finanziamenti tramite bando di progetti:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Con nota prot. 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola individui un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni:

- scelte per la formazione degli insegnanti
- azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola
- quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum degli studi
- partecipazione a bandi per finanziare specifiche attività

L’animatore è un docente, con particolare predilezione per il mondo dell’innovazione, che ha il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola e soddisfare l’esigenza di rinnovamento dell’istruzione. Il Liceo Pigafetta ha individuato la prof.ssa Fausta Stancati in qualità di "animatore digitale".

Ai sensi del comma 58 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 l’istituto promuove azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti perseguendo i seguenti obiettivi:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, con particolare riguardo all’utilizzo critico e consapevole dei social network;

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la didattica e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per il miglioramento della *governance*, della trasparenza e della condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra DS, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e MIUR;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento;
- formazione del DSGA, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, prodotti anche autonomamente.

In particolare, le sue azioni verteranno su:

1. Formazione interna: stimolare la formazione del personale scolastico, docenti e ATA.
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: interessare gli studenti all'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie.
3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto) oppure, informare su metodologie e pratiche innovative;

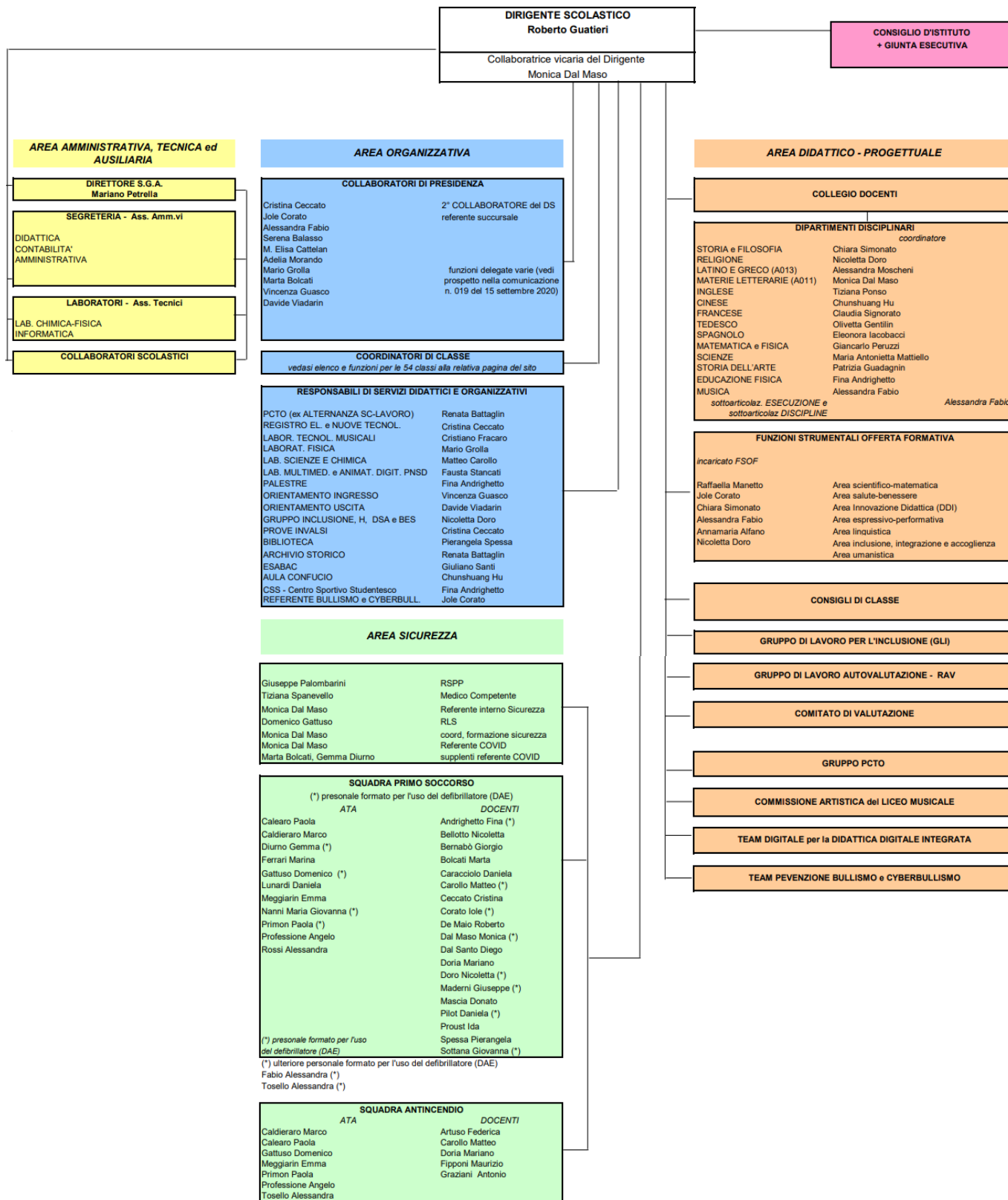
Allo stato attuale:

1. tutto l'Istituto dispone di collegamento wireless alla rete Internet e i docenti dispongono di un computer in ogni aula per l'accesso al registro elettronico, fungendo contemporaneamente da strumento per la didattica ordinaria.
2. tutte le aule dell'istituto (centrale e succursale) sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM).
3. Sono in fase di ultimazione il rinnovo del Laboratorio Multimediale della sede centrale e l'allestimento del nuovo Laboratorio di Tecnologie Musicali del Liceo Musicale.

ALLEGATI

Allegato 1 – Organigramma

ORGANIGRAMMA-FUNZIONIGRAMMA DEL LICEO CLASSICO LINGUISTICO MUSICALE "ANTONIO PIGAFETTA" - VICENZA a.s. 2020/2021 (agg. 1/10/2020)



PATTO di CORRESPONSABILITA' – CONTRATTO FORMATIVO



Visto l'**art. 3 del DPR 235/2007**;

Preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola, luogo di formazione e di educazione, è comunità di dialogo, di ricerca, di partecipazione, volta alla crescita della persona, in spirito di comprensione, eguaglianza e solidarietà, nel rispetto dei principi costituzionali, delle norme e dei regolamenti.

LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

Sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

I docenti si impegnano a:

1. fornire una formazione culturale qualificata e continua, nel rispetto dell'identità di ogni studente, allo scopo di svilupparne attitudini e competenze, adottando, nei limiti del possibile, metodologie didattiche variate, in modo da incontrare gli stili cognitivi di tutti gli allievi e declinando sempre le procedure sanzionatorie a finalità educative e migliorative;
2. proporre iniziative concrete per il recupero da parte degli studenti in difficoltà, per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e incentivare le eccellenze;
3. garantire la trasparenza nelle valutazioni e la sollecitudine nelle comunicazioni a studenti e genitori, mantenendo un costante rapporto con le famiglie;
4. offrire un ambiente educativo sicuro e sereno che favorisca il processo di formazione degli studenti;
5. favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazioni degli studenti stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.

Gli studenti si impegnano a:

1. partecipare attivamente, con costanza e diligenza, al dialogo educativo, mantenendo un atteggiamento di leale e serena collaborazione nei confronti dell'istituzione scolastica e rispettandone il Regolamento;
2. rispettare i compagni di classe, tutto il personale della scuola, i locali e gli strumenti messi a disposizione, mantenendo un atteggiamento, un linguaggio e un abbigliamento adeguati;
3. rispettare le disposizioni in materia di sicurezza, adottando comportamenti idonei, in particolar modo in occasione di temporanea assenza del docente, dell'entrata, dell'uscita e dell'intervallo;

I genitori si impegnano a:

1. valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un clima di dialogo e collaborazione, segnalando tempestivamente ai docenti eventuali problemi, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
2. rispettare l'istituzione scolastica, favorendo l'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli Organi Collegiali e controllando assiduamente le comunicazioni con la scuola, le assenze e le valutazioni *on-line*;
3. condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto e i regolamenti della scuola.

Patto di corresponsabilità tra Scuola e Famiglie per favorire i comportamenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del virus COVID-19

In considerazione dell'emergenza a seguito della pandemia da COVID-19, con la ripresa della frequenza scolastica una grande comunità scolastica si troverà nei prossimi mesi a condividere spazi e luoghi per fruire del servizio d'istruzione. Nonostante le molte misure di sicurezza già predisposte dalla scuola, i comportamenti dei singoli assumono un'importanza fondamentale nel rendere efficaci le misure di prevenzione e di contenimento dell'epidemia.

Per tale motivo è imprescindibile e strategico creare una forte alleanza tra Scuola e Famiglie, nel comune intento e interesse, ciascuno nei propri ruoli, di collaborare per garantire la massima sicurezza degli studenti e del personale della scuola. A tal fine è quindi redatto il presente Patto di Corresponsabilità, che va ad integrare l'analogo, relativo agli aspetti dell'insegnamento-apprendimento, già sottoscritto dalle parti all'atto dell'iscrizione.

Fermo restando che le norme nazionali e i protocolli interni costituiscono comunque un dispositivo cogente e prescrittivo nei confronti dei singoli, nondimeno la ricaduta in termini di efficacia dipende in primo luogo dalla sensibilità, dalla consapevolezza e dal senso di responsabilità con cui ogni soggetto agisce i comportamenti prescritti.

Con la sottoscrizione di questo patto

la Famiglia di impegna a rispettare

puntualmente tutte le indicazioni contenute nel "[Protocollo di sicurezza da rischio biologico generico da COVID-19 - Documento regolamentare e dispositivo per la ripresa delle attività didattiche in presenza dal 14 settembre 2020](#)" prot. 2471/1.4.a del 28 agosto 2020, al paragrafo "[IL RUOLO DELLE FAMIGLIE](#)"

la Scuola di impegna a predisporre

con puntualità tutte le azioni organizzative di prevenzione e protezione prescritte dai protocolli nazionali e regionali, coinvolgendo attivamente tutto il personale docente e ATA per la loro attuazione, nel rispetto delle loro rispettive mansioni.

Il presente patto è sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dai genitori degli studenti iscritti al Liceo.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO degli STUDI del LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO MUSICALE E COREUTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Allegato 6 – Dipartimenti disciplinari

Il Collegio dei Docenti è articolato in Dipartimenti Disciplinari (vedasi ***Allegato 1*** - Organigramma). Essi si riuniscono per definire la progettazione didattica disciplinare, formulano proposte al CdD, deliberano criteri per l'utilizzo dei materiali didattici, libri di testo, formulano indirizzi e obiettivi per la programmazione individuale, definiscono i criteri e gli strumenti di valutazione per il CdD, hanno delega a formulare proposte al dirigente per l'assegnazione dei docenti alle classi. Per ogni Dipartimento il Collegio individua un Coordinatore di Dipartimento a cui il Dirigente affida specifiche deleghe tramite lettera d'incarico.

Si rimanda al sito web per i nominativi annuali dei Coordinatori di Dipartimento

Allegato 7 – Programmazioni Dipartimentali

VEDASI FILE A PARTE

[“Programmazioni Dipartimentali a.s. 2020-21.zip”](#)

scaricabile dal sito web

Allegato 8 – ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA: PROGETTI, ATTIVITA’ EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE - a.s. 2020/21

Ad arricchimento dell’offerta formativa interna, il Liceo Pigafetta offre a studenti e docenti una serie di **attività di arricchimento dell’Offerta Formativa**. Per quanto opzionali, tali attività sono in continuità con le discipline curriculari e si configurano come una sorta di “laboratorio sperimentale” per il miglioramento della didattica, lo sviluppo della creatività e dell’operatività degli studenti. Per questo coinvolgono in prima persona i docenti del Liceo che possono prevedere anche la collaborazione di enti, associazioni o professionisti esterni alla scuola. Si tratta di:

- 1) attività di natura creativa, laboratoriale, espressiva che si qualificano come propriamente integrative della didattica curricolare;
- 2) attività di natura seminariale, di approfondimento e aggiornamento che si caratterizzano per la connessione con gli indirizzi dell’istituto, li potenziano in ambiti specifici e aspirano ad una ricaduta sulla didattica curricolare;
- 3) attività attinenti la cultura motorio-sportiva anche in strutture esterne all’istituto.
- 4) attività musicali performative proprie del Liceo Musicale
- 5) attività di formazione ed educazione
- 6) attività di supporto e sostegno

Esse possono essere classificate in:

1. Attività obbligatorie per l’I.S., ad es.:
 - a. Formazione Sicurezza
 - b. Educazione alla salute e all’integrazione
 - c. Alternanza Scuola Lavoro e tutte le attività connesse
 - d. Orientamento in entrata e in uscita
 - e. sportelli e attività di recupero e sostegno
 - f. iniziative connesse a giornate di commemorazione previste dalla legge
2. Attività non obbligatorie per l’I.S.ma strettamente connesse con l’attività curricolare. Ad esempio:
 - a. progetti curriculari non ordinamentali (Internazionale, Esabac, Neogreco, lettorato)
 - b. potenziamenti curriculari disciplinari
 - c. viaggi, scambi, mobilità internazionale
 - d. attività musicale extracurricolare (concerti ecc..)
 - e. certificazioni linguistiche e musicali
3. Altre attività, ad es.:
 - a. Attività formative (studenti animatori, CLIL, corsi lingua staniera, percorso legalità, ecc.)
 - b. Borse di studio, concorsi (borse varie, olimpiadi, Botta&Risposta, ChineseBridge, ecc.)
 - c. eventi (Classici Contro, Notte del Classico, ecc..)
 - d. Laboratori, corsi, attività culturali varie



Le attività integrative sono promosse di preferenza in periodi dell’anno che non coincidano con le rilevazioni programmate alla fine del trimestre o del semestre.

Per la loro realizzazione il Liceo si avvale anche del contributo finanziario delle famiglie.

Dal momento che si presentano come attività offerte agli studenti nell’ambito del contratto formativo sottoscritto dalle famiglie e garantite dalla scuola, esse devono prevedere quelle caratteristiche di qualità educativa e formativa, pluralità, trasparenza, laicità che rappresentano le coordinate di valore della scuola pubblica.

Per la realizzazione delle attività e dei progetti sopra elencati il Liceo si avvale anche dei contributi messi a disposizione da soggetti pubblici e privati.

PIANO DELLE ATTIVITA' INTEGRATIVE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2020/21

<i>n.</i>	<i>Area e nome del progetto</i>	<i>Responsabile di progetto</i>
A00 - SOSTEGNO ALLO STUDENTE		
1	SPORTELLO DI LATINO GRECO	Bon
2	Sportello Latino -Greco-TRIENNIO	Caracciolo
3	Sportello di INGLESE	Portinari
4	sportello e corsi di sostegno allo studio della matematica e della fisica	CATTELAN
5	Sostegno allo studente - area umanistica	Dal Maso
6	METODOLOGIA DI STUDIO	SIMONATO
7	Sportello di Lingua Spagnola	Stefanutti
8	Sportello di Tedesco	Stocker
A01 - CONFUCIO		
9	Corso di potenziamento di lingua cinese contemporanea per le classi Terze	Cremona
10	Corso di potenziamento di lingua cinese contemporanea per le classi Quarte	Cremona
11	Sportello di Cinese per il biennio	Hu
12	Gestione Aula Confucio	Hu
13	Borse di Studio Aula Confucio	Hu
14	Preparazione ed iscrizione Certificazione HSK	Li
A02 - CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
15	INTERVENTI DI EDUCAZIONE CIVICA	BATTAGLIN
16	Educazione alla legalità...diamo senso al futuro	DORO
17	FAKE NEWS: IO NON CI CASCO	DORO
18	SCUOLA A CONFRONTO CON IL MONDO CARCERARIO	DORO
19	Bioetica e fine vita	DORO
	Oikos. Bellezza e degrado del territorio. Concorso di Fotografia. In ricordo della prof.ssa	
20	M. Sevegliovich	Guadagnin
21	EDUCAZIONE DIGITALE 5CC	SIMONATO
22	UNO STILE DI VITA SOSTENIBILE?	VIADARIN
23	CAMERA DEGLI STUDENTI	VIADARIN - CURCIO
24	LABORATORIO DI ARGOMENTAZIONE – "PALESTRA DI BOTTA E RISPOSTA"	ZANINI
A03 - LINGUISTICA		
25	CERTIFICAZIONI COMPETENZE LINGUISTICHE: SPAGNOLO	Alfano
26	LETTORATO INGLESE LICEO MUSICALE	Milan
27	LETTORATO INGLESE LICEO CLASSICO	Milan
28	CERTIFICATION DELF B2 SCOLAIRE	Proust
29	Teatro in inglese	Savio
30	Certificazioni in lingua tedesca - Goethe-Zertifikat B2 e C1	Stocker
31	Certificazioni Competenze Linguistiche: Inglese	Zanella
A04 - ORIENTAMENTO		
32	Orientamento in Entrata	Guasco
33	ORIENTAINSIEME 2020/2021	VIADARIN
34	Counseling on-line per l'orientamento	VIADARIN
35	PROGETTO TANDEM 2020/2021	VIADARIN
A05 - MATEMATICO - SCIENTIFICA		
36	CORSI DI APPROFONDIMENTO DI MATEMATICA	Manetto
37	OLIMPIADI DELLA MATEMATICA A SQUADRE	Manetto

38	GIOCHI DI ARCHIMEDE E GIOCHI MATEMATICI	Manetto
A06 - SALUTE E BENESSERE		
39	Sensibilizzazione alla donazione cl.5	Corato
40	Sportello spazio ascolto con prevenzione disturbi alimentari (cl.1) e cyberbullismo (cl.2)	Corato
41	"La Strada Giusta" Percorso formativo di educazione stradale e alla prevenzione di incidenti	Corato
A07 - INCLUSIONE E ACCOGLIENZA		
42	SPORTELLO DI ASCOLTO PER BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	DORO
43	GRUPPO GLI	DORO
44	STUDENTI ANIMATORI E ACCOGLIENZA	DORO
A08 - UMANISTICO - LETTERARIA		
45	CLassici contro OIKOS 2020-21	Caracciolo
46	CartaCanta	DALLA VECCHIA
47	NEA ATHINA	Guasco
48	Olimpiadi di italiano	Pastorio
49	Biblioteca	Spessa
50	Probat - certificazione di lingua latina	Spessa
51	Promozione della lettura	Spessa
A09 - PERFORMATIVO - ESPRESSIVA		
52	Laboratorio teatrale	Spessa
53	Pigafetta 500	Betto
54	Un Piano per TAC	Tisato
A10 - CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO		
55	Campionati Sportivi Studenteschi ed attività promozionali proposte dall'Uat	Andrighetto
56	Giornate dello Sport	Andrighetto
57	Orienteering: muoversi in ambienti aperti con cartina e bussola	Pilot
A12 - PCTO (ex ASL)		
58	Start Up your Life	Battaglin
59	Soft Skills, economia e lavoro	Battaglin
60	Lezioni di diritto	Battaglin
61	Formazione alla sicurezza	Battaglin - Dal Maso
62	Il lavoro femminile, le discriminazioni, le opportunità	Guadagnin
63	business English	Morando
64	Lavoro e tutela dell'ambiente	PANSERA
65	#labibliotecachevorrei	Spessa
66	Alfabetizzazione digitale	Stancati
67	Microlingua spagnola per applicazioni turistiche.	Stefanutti
A13 - FORMAZIONE E EAGGIORNAMENTO		
68	INCLUSIONE E DIDATTICA	DORO
69	EDUCAZIONE CIVICA - AGGIORNAMENTO DOCENTI	BATTAGLIN
70	NEA ATHINA - Conferenze	Guasco
71	AGGIORNAMENTO DD STORIA-FILOSOFIA	SIMONATO
72	AUTOAGGIORNAMENTO DD STORIA-FILOSOFIA	SIMONATO
73	AUTOAGGIORNAMENTO DD INGLESE	PONSO

**PIANO DELL'OFFERTA del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO "A. Pigafetta"
a.s. 2020/21**

Data la particolare emergenza sanitaria, si prevede una certa flessibilità nella progettazione delle attività. Si terrà sempre presente l'attuale situazione in ottemperanza ai vari decreti, protocolli, buon senso ed altro.

Le attività si svolgeranno nelle palestre del Liceo, al Giardino Salvi, a Campo Marzo, al Parco Querini, al campo scuola "G. Ferraro" o in altre strutture sportive. Il Centro Sportivo Scolastico aderisce ai Campionati Studenteschi e alle discipline proposte.

ATTIVITA'	TIPOLOGIA	DOCENTE/I RESP	PERIODO
CAMPIONATI STUDENTESCHI	CURRICULARE EXTRACURRICULARI	Prof. Andrighetto, Pilot, Sottana, Zanzarin, Toniollo	Tutto l'anno scolastico
GIORNATE DELLO SPORT	CURRICULARE EXTRACURRICULARI Conoscenza del territorio: passeggiate nei colli limitrofi all'Istituto. Se sarà possibile altre attività con spostamento pullman o treno	Prof. Andrighetto, Pilot, Sottana, Zanzarin, Toniollo	

Il CSS "A. Pigafetta" aderirà anche alle attività che saranno attivate in un successivo momento , precisamente: **PROGETTI dell'UFFICIO SCOLASTICO PROVENIENTI dall'UFFICIO AREA 5 SETTORE 3. ATTIVITA' PROMOZIONALI PROPOSTE dall'UAT**

Sono previste inoltre, con contributo da parte degli studenti e/o dei partecipanti, le seguenti attività il cui svolgimento è peraltro subordinato da un numero sufficiente di adesioni:

ATTIVITA'	TIPOLOGIA	DOCENTE referente	PERIODO
ORIENTEERING con esperto esterno	CURRICULARE	Prof.ssa Pilot	Anno scolastico

VIAGGI D'ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

I **viaggi d'istruzione** si configurano come un momento complementare della didattica curricolare. Essi pertanto si inseriscono nella programmazione di classe e sono progettati in funzione di un percorso formativo delineato dai singoli consigli. Le modalità generali di svolgimento dell'attività e la durata dei viaggi sono stabilite nell'apposito [Regolamento Viaggi](#) e sono progettati secondo le istruzioni contenute nel documento "[Procedure Operative per Viaggi e Scambi](#)", disponibili sul sito del Liceo. Per gli alunni dal primo al quarto anno sono di norma previsti viaggi d'istruzione in Italia, per quelli dell'ultimo anno si aggiunge la possibilità del viaggio all'estero. Per le classi del secondo, terzo e quarto anno rientrano tra i viaggi di istruzione anche gli stage culturali, archeologici e naturalistico-sportivi. Tutti i viaggi d'istruzione saranno effettuati di norma prima dell'ultimo mese di lezione. Per gli scambi culturali, le date sono stabilite in base agli accordi con le scuole straniere.

Scambi culturali - Il Liceo Pigafetta, nell'ottica dell'internazionalizzazione della scuola, progetta ove possibile l'effettuazione di scambi culturali con scuole di paesi europei ed extra-europei. Poiché l'obiettivo dello scambi culturale è il rafforzamento nei giovani della consapevolezza della propria identità di cittadini del mondo e la conoscenza delle realtà scolastiche presenti in altri Paesi europei ed extraeuropei, esso non è necessariamente collegato allo studio delle lingue straniere studiate. Lo scambio, di norma, ha una durata dai sette ai dieci giorni, si rivolge agli allievi del secondo, terzo e quarto anno, e prevede ospitalità reciproca in famiglia e frequenza ad alcune lezioni dell'istituto di cui gli studenti sono ospiti.

Stage linguistici all'estero – Un tipo particolare di stage è costituito dalla "settimana in lingua" che consiste in un corso di approfondimento Linguistico in un Paese straniero, svolto presso una scuola qualificata. Gli studenti sono di norma ospitati in famiglia.

Uscite didattiche. Nel corso dell'anno tutte le classi possono fruire di due uscite didattiche giornaliera (visite d'istruzione a musei, mostre, partecipazione a spettacoli, conferenze) che rientrino nella programmazione dei consigli di classe.

Tutte le attività descritte nel presente paragrafo hanno carattere extracurricolare e non si configurano come obbligatorie né da parte della scuola, né da parte degli studenti. Esse vengono promosse, progettate e realizzate, con delibera del Consiglio di Classe, laddove vi siano le condizioni di:

- a. possibilità di individuare una meta che offra una significativa opportunità didattica;
- b. disponibilità all'accompagnamento da parte dei docenti (in numero sufficiente – con supplenti – per la numerosità del gruppo), i quali vengono impegnati oltre l'orario contrattuale ordinario;
- c. costi ragionevoli a carico delle famiglie;
- d. partecipazione di almeno i quattro quinti della classe o delle classi abbinate (art. 8 Regolamento);

Per l'a.s. 2020/2021, data l'attuale situazione di pandemia da SARS_COV_2 e le conseguenti misure restrittive per contrastare la diffusione del contagio, il Liceo Pigafetta prevede di non programmare uscite, viaggi e scambi.

Allegato 9 – Piano per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO) - a.s. 2020-2021

CONTENUTI

1. INTRODUZIONE

2. OBIETTIVI

3. I SOGGETTI COINVOLTI

Il Dirigente

Il Gruppo organizzativo PCTO

I Tutor interni

I Dipartimenti Disciplinari

I Consigli di Classe e il Referente PCTO di Classe

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto

La segreteria e la vicepresidenza

I soggetti esterni

4. I CONTENUTI FORMATIVI

PERCORSI ASL INTERNI

PERCORSI di STAGE presso SOGGETTI ESTERNI

ESPERIENZE VALIDABILI PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI

5. VALUTAZIONE e CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE



1. INTRODUZIONE

La Legge 107/2015 ha introdotto, dall'a.s. 2015/16 per le classi terze e successivamente, per tutte le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno, l'obbligo di far svolgere agli studenti almeno 200 ore di attività di Alternanza Scuola-Lavoro.

Successivamente, la Legge di Bilancio 30 dicembre 2018, n. 145 (articolo 1, comma 784) riforma i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, ridenominandoli «Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento ». I nuovi PCTO sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei. In data 4 settembre 2019 il Muir ha emanato le **Linee guida PCTO** ai sensi dell’articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, pubblicate sul sito del MIUR l'8 ottobre 2019.

Con l’a.s. in corso ha quindi inizio un processo di revisione delle attività svolte nell’ottica dell’ASL per i primi quattro anni (dal 2015/16 al 2018/19), in considerazione delle nuove Linee guida. Ciò considerato, per il corrente anno il Liceo Pigafetta ripropone molte delle attività già positivamente sperimentate negli scorsi anni e chiaramente coerenti con le nuove finalità del PCTO.

I contenuti del presente documento si riferiscono quindi ad un processo che è ancora in fase di definizione: essi pertanto potranno essere soggetti ad aggiornamenti e integrazioni anche grazie ai *feedback* migliorativi che perverranno da parte di tutti i soggetti coinvolti.

La scuola comunica con tutti i soggetti coinvolti nei PCTO attraverso una pagina dedicata sul sito www.liceopigafetta.edu.it, raggiungibile attraverso il banner a lato, nel menu verticale di destra. In tale pagina è possibile reperire tutte le informazioni utili, oltre all'indirizzo mail dedicato asl@liceopigafetta.it



Fonti normative di ASL e PCTO e le successive indicazioni e strumenti del MIUR o di altri Enti, a cui si farà continuo riferimento in tutte le fasi operative di realizzazione:

1. *Legge 107/2015 commi 33-43*
2. *MIUR - Guida operativa all'ASL - 8 ottobre 2015*
3. *Nota USR Veneto prot. 16358 del 31 agosto 2016*
4. *Circolare INAIL n. 44 del 21 novembre 2016*
5. *Nota USR Veneto prot. 23866 del 23 dicembre 2016: Alternanza Scuola-Lavoro: disciplina del "periodo di apprendimento mediante esperienze di lavoro"*
6. *Nota MIUR prot. 3355 del 28 marzo 2017: Chiarimenti interpretativi ASL*
7. *Nota USR Veneto prot. 14955 dell'8 settembre 2017: Agenda del Dirigente Scolastico per l'organizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, proposta del Gruppo di Lavoro Regionale dei Dirigenti Scolastici*
8. *Guida all'Alternanza <http://www.istruzione.it/alternanza/index.shtml> e FAQ aggiornate del MIUR su AS-L <http://www.istruzione.it/alternanza/faq.shtml>*
9. *Registro Nazionale per l'ASL - portale delle Camere di Commercio <https://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>*
10. *Accordi Nazionali e Regionali tra MIUR e imprese o enti <http://www.istruzione.it/alternanza/accordi.shtml>*
11. *Legge di Bilancio 30 dicembre 2018, n. 145 (articolo 1, commi 784 e 785)*
12. *DM 774 del 4 settembre 2019 che emana le Linee guida PCTO per l'a.s. 2019/2020*

2. OBIETTIVI

Obiettivi principali dei PCTO sono l'incrinamento dell'opportunità di lavoro e della capacità di orientamento degli studenti. L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente.

Obiettivi per gli studenti:

- utilizzare le competenze acquisite in ambito curricolare in nuovi contesti situazionali
- maturare competenze trasversali attraverso l'immersione in un contesto lavorativo
- potenziare le competenze di *problem-solving*
- sviluppare le competenze relazionali e la capacità di orientamento in situazione
- incrementare le opportunità di sbocco professionale e favorire l'orientamento agli studi post diploma

Obiettivi per la scuola:

- consolidare le collaborazioni con enti/associazioni/aziende e valorizzare la presenza dell'Istituto sul territorio
- promuovere la partecipazione dei docenti e favorire processi di innovazione didattica condivisa
- promuovere e favorire la progettazione curricolare per competenze

3. SOGGETTI COINVOLTI

Il Dirigente

- coordina tutte le attività rivolte alla realizzazione dei PCTO,
- coordina i passaggi progettuali tra gli OO.CC. competenti,
- attribuisce gli incarichi ai vari soggetti interni alla scuola per la realizzazione dei PCTO,
- tiene relazione, anche attraverso le figure incaricate, con il territorio e le sue entità produttive per l'avvio di partenariati,
- sonda la disponibilità ad assumere l'incarico di tutor interno tra i soggetti titolati,
- firma le convenzioni con i soggetti esterni,
- provvede alla formazione sulla sicurezza degli studenti,
- trasmette ai CdC la documentazione per la valutazione dello studente.
- rilascia gli attestati e le certificazioni relative ai percorsi,
- valuta la struttura ospitante, sia *ex-ante* per verificare la ricevibilità dello studente, sia *ex-post* per valutarne il potenziale formativo e/o le criticità in merito all'attività di stage

Il Gruppo organizzativo PCTO e il Referente PCTO

Il Gruppo PCTO, coordinato dal Referente PCTO, è l'organismo in cui confluiscono i prodotti di tutti i soggetti che concorrono alla progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione dei PCTO. Tali prodotti, una volta rielaborati ed organizzati, sono distribuiti per il loro utilizzo ai soggetti e agli OO.CC. interessati.

Il Gruppo organizzativo PCTO:

- esperisce i contatti preliminari con i soggetti esterni per la valutazione della loro idoneità a coprogettare percorsi coerenti col PECuP e la loro idoneità all'accoglienza degli studenti;
- individua e aggiorna l'elenco delle strutture ospitanti del territorio;
- verifica la disponibilità delle strutture ospitanti e i periodi di accoglienza;
- avvia il processo per la stipula delle Convenzioni generali con le strutture ospitanti;
- individua i tutor interni per ogni percorso;
- definisce con i tutor e le strutture ospitanti i percorsi di co-progettazione dei Percorsi Formativi Individuali PCTO e la rubrica di valutazione;
- favorisce il raccordo tra soggetto esterno - studente (e famiglie) - docente tutor per il corretto avvio dei percorsi;
- monitora e coadiuva il flusso di comunicazioni tra tutor e Consiglio di Classe;
- raccoglie la documentazione di valutazione degli apprendimenti predisposta dai Consigli di Classe, ai fini della certificazione delle competenze acquisite nei PCTO;

- gestisce eventuali criticità dei percorsi e raccoglie informazioni sulla qualità delle attività dei PCTO realizzate in contesto lavorativo;
- provvede al monitoraggio e alla registrazione informatica su piattaforma dei percorsi.

Il Gruppo ha inoltre il compito di:

- organizzare i contributi dei Dipartimenti, producendo un quadro complessivo degli strumenti e delle modalità di valutazione - formativa e sommativa - degli apprendimenti/competenze acquisiti dagli studenti nei PCTO;
- mettere a punto indicazioni da consegnare ai Consigli di Classe per la raccolta in itinere della documentazione relativa agli elementi di valutazione degli apprendimenti, ai fini della certificazione delle competenze acquisite nei PCTO;
- scegliere e/o mettere a punto il modello di certificazione finale delle competenze;
- individuare le modalità e i tempi di acquisizione degli esiti di apprendimento ai fini della redazione delle attestazioni intermedie (durante e/o a conclusione di ciascuno dei tre anni scolastici)³;
- consegnare gli strumenti elaborati ai Consigli di Classe.

Il Gruppo organizzativo PCTO propone ai Consigli di Classe modelli di progetti formativi, riferiti alle competenze da sviluppare e adattabili alle specifiche esigenze, articolati per classe (III, IV, V) e indirizzo liceale, nelle seguenti tipologie:

1. attività interne all'istituzione scolastica, propedeutiche rispetto al periodo di apprendimento in contesto lavorativo:
 - percorsi /UdA di formazione interna sulla sicurezza, generali e specifici ;
 - percorsi /UdA di orientamento e autovalutazione correlati ai PCTO;
 - percorsi /UdA sulla conoscenza del mondo del lavoro, Diritto del Lavoro, Contratti;
 - moduli /UdA di approfondimento specifici per ogni indirizzo liceale;
2. attività da svolgere in contesto lavorativo;
3. attività interne all'istituzione scolastica, conclusive rispetto al periodo di apprendimento in contesto lavorativo.

Infine, nelle more della costituzione del Comitato Scientifico di cui al DPR 89/2010⁴, quale elemento di raccordo tra l'istituzione scolastica e il territorio, il Gruppo PCTO in collaborazione con il Dirigente ha anche la funzione di:

- offrire informazioni su bisogni e risorse della realtà locale a partire dai quali possono essere concretamente avviati i percorsi di alternanza scuola lavoro;
- individuare nel territorio bisogni e risorse per attuare esperienze di PCTO in contesto lavorativo;
- verificare il modello di convenzione da proporre e condividere con le strutture ospitanti;
- definire criteri e modalità per la valutazione della struttura ospitante da parte del DS, prima e dopo l'esperienza;

Il Referente PCTO:

- coordina l'attività del Gruppo PCTO e sovrintende alla progettazione dei percorsi;
- tiene i rapporti con i soggetti esterni;

³ necessarie sia «alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta», sia, in particolare, nei casi di trasferimento o passaggio (Guida Operativa, p. 57)

⁴ DPR 89/2010, art. 10, comma 2: Ai fini della realizzazione dei principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente regolamento, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche [...] possono dotarsi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un comitato scientifico composto di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; ai componenti del comitato non spettano compensi a nessun titolo

- coadiuva il Dirigente Scolastico nell'individuazione delle regole di attivazione delle proposte formative;
- formula proposte progettuali e ne supporta la realizzazione;
- tiene contatti con i Coordinatori di classe, i Tutor e i referenti di progetto;
- promuove la formazione dei docenti in materia di PCTO;
- coordina la comunicazione con le famiglie a supporto del Coordinatore di classe.

I Tutor interni

Il tutor interno è designato dal dirigente tra i docenti che hanno dato la loro disponibilità e svolge le seguenti funzioni:

- a. elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b. assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c. gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d. monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e. valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f. promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g. informa gli organi scolastici preposti ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h. assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

I Dipartimenti Disciplinari

Previsti dalle norme del Riordino del secondo ciclo⁵ (2010), rappresentano il luogo in cui i docenti, per aree disciplinari, individuano le competenze da sviluppare e da valutare in alternanza, associandole alle attività e alle evidenze ed elaborando strumenti condivisi, in modo da assicurare la coerenza dei PCTO con il PECuP.

I Dipartimenti, in relazione alle attività da svolgere nei PCTO, individuano:

- le competenze che possono essere sviluppate nei PCTO coerenti con il PECuP;
- le evidenze (comportamenti osservabili) per la loro valutazione;
- le discipline coinvolte, per il riconoscimento degli apprendimenti nei PCTO;
- le modalità di riconoscimento, da parte dei Consigli di Classe, degli apprendimenti acquisiti in contesto lavorativo ai fini della determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di comportamento.

⁵ DPR 89/2010 art. 10 comma 2 Ai fini della realizzazione dei principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente regolamento, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche [...] possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica;

I Consigli di Classe e il Coordinatore di Classe

È l'organo in cui i docenti, sulla base delle proposte del Gruppo PCTO, individuano i progetti più adeguati per lo sviluppo delle competenze dei loro studenti e, al termine del percorso, esprimono una valutazione.

I Consigli di Classe:

- individuano eventuali docenti coinvolti attivamente nei percorsi dei PCTO (c.d. "docente referente di percorso PCTO ")
- inseriscono nella programmazione del Consiglio di classe e delle discipline coinvolte le attività - propedeutiche, in contesto lavorativo, di rielaborazione - previste per gli studenti della classe destinataria (III o IV o V);
- I Consigli di Classe possono progettare esperienze di PCTO in percorsi strutturati, anche attraverso viaggi all'estero;
- Collaborano all'individuazione, tra il materiale predisposto dal Gruppo PCTO, di progetti, di percorsi e delle strutture ospitanti rispondenti agli obiettivi e/o coerenti con le competenze da sviluppare e associano a ciascuno studente la tipologia dei PCTO, i tempi, la struttura ospitante
- convalidano le competenze acquisite dai loro studenti nei PCTO e riconoscono la loro ricaduta sulla valutazione nelle discipline coinvolte e nel voto di comportamento

Il Coordinatore di classe o altro docente designato dal Consiglio di Classe:

- si relaziona con il Referente PCTO per tutte le comunicazioni e i passaggi documentali relativi alle attività PCTO della classe;
- comunica con famiglie e studenti in relazione alle proposte e alle attività dell'Istituto;
- monitora lo stato di realizzazione di eventuali progetti o percorsi di classe;
- può formulare proposte al Referente PCTO in merito a percorsi/progetti/proposte di soggetti esterni.

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto

Il Collegio Docenti:

- predispose il progetto generale di Alternanza Scuola Lavoro nelle sue linee essenziali, che confluisce nel PTOF, approvato dal Consiglio d'Istituto. In esso sono presenti gli elementi necessari per la elaborazione di massima del Piano finanziario;
- progetta le attività svolte a scuola dagli studenti e le connessioni/l'integrazione con altri ambiti (es. Sicurezza, Orientamento, formazione propedeutica, percorsi di indirizzo, esperienze all'estero, ecc.), validandone la partecipazione ai fini della concorrenza con il monte ore triennale PCTO;
- indica i criteri di massima per le fasi e i tempi di svolgimento, compresi i periodi di apprendimento in contesto lavorativo (ad es. durante l'anno scolastico e/o in periodo di sospensione delle lezioni);
- elabora la proposta al Consiglio d'Istituto sui criteri per il riconoscimento delle attività svolte dai docenti coinvolti nelle attività dei PCTO, da portare in contrattazione di istituto.

La segreteria e la vicepresidenza

Coadiuvano il **Gruppo organizzativo** PCTO relativamente ad aspetti amministrativi e organizzativi per la realizzazione delle attività di stage:

- Predisposizione, invio e ricevimento delle convenzioni e altra documentazione con i soggetti esterni
- Registrazione sulla piattaforma informatica dei dati PCTO
- Elaborazione di calendari, logistica, gestione degli spazi interni, comunicazione interna ed esterna

I soggetti esterni

Sono tutti i soggetti del territorio (enti, imprese, associazioni, aziende,...) idonei a ricevere gli studenti per attività di *stage*, che stipulano con l'istituzione scolastica l'apposita convenzione e con l'istituzione co-progetta il percorso formativo dello studente nei PCTO. Ogni soggetto esterno è tenuto a nominare un tutor, con le seguenti funzioni:

- a. collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b. favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c. garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d. pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e. coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f. fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

4. CONTENUTI FORMATIVI

Le attività che il Liceo Pigafetta riconosce come validabili ai fini del raggiungimento del monte orario per le classi terze, quarte e quinte si classificano in tre categorie:

1. PERCORSI INTERNI PCTO: sono corsi e progetti organizzati e gestiti dalla scuola, anche con la collaborazione di soggetti esterni, che non necessariamente prevedono stipula di convenzioni. Non contemplano stage, ma attività di formazione o attività laboratoriali di gruppo, le quali possono essere svolte in sede o fuori sede. Le attività sono coordinate da un docente interno responsabile.

2. PERCORSI di STAGE PCTO: sono iniziative realizzate mediante convenzione con soggetti esterni che prevedono lo svolgimento di attività di stage individuale presso una sede esterna alla scuola, secondo un progetto formativo personalizzato. Per tali percorsi è necessario un tutor interno e un tutor esterno. Essi si svolgono di norma in periodi di sospensione delle lezioni. Lo stage è svolto di norma nelle classi quarte, almeno fino al completamento 90 ore prescritte.

3. ESPERIENZE ASL: sono attività svolte dagli studenti collateralmente all'attività scolastica, anche su iniziativa autonoma, e che, per la loro natura particolarmente significativa, forniscono adeguata garanzia di costituzione e consolidamento delle competenze trasversali (*life skills*) coerenti con le finalità PCTO.

1. PERCORSI ASL INTERNI

AGGIORNAMENTO PER L'ANNOSCOLSATICO 2020/2021

Nel presente anno scolastico, il Piano tiene conto dei limiti imposti dalla situazione generale verificatasi in seguito all'emergenza sanitaria. Nel rispetto degli obiettivi formativi specifici, le attività si svolgeranno in modalità mista - in presenza e *on line* - con preferenza per la modalità a distanza, risultando maggiormente compatibile con la situazione emergenziale. I progetti che richiedono la modalità in presenza potranno essere attivati solo in dipendenza delle norme che li consentono. La medesima regola varrà anche per le esperienze di mobilità studentesca internazionale. Per quanto riguarda le esperienze di stage individuali realizzati presso soggetti esterni, l'Istituto si riserva di valutarne l'opportunità alla luce delle condizioni generali di sicurezza sanitaria nonché di effettiva possibilità di accertamento dell'applicazione del protocollo di prevenzione nei luoghi di svolgimento degli stage.

Classi quinte: gli studenti che per i motivi dovuti alla sospensione degli stage individuali necessitano di completare il monte ore in PCTO richiesto dalla normativa saranno coinvolti in percorsi per le competenze digitali e in laboratori di ricerca sociale e di orientamento realizzati con modalità a distanza. La formazione sarà offerta anche ad altri studenti interessati, compatibilmente con le risorse che potranno essere messe a disposizione dall'Istituto.

Percorsi interni in PCTO (vd tabella riportata in PTOF p. 79)

Tipologia di corso/attività	Contenuto	Destinatari	Numero ore	Metodologia	Soggetto erogante
	Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	Classi terze	8-12	Formazione a distanza (FAD) e/o corso frontale (8 on-line- 4 in presenza)	Camera di Commercio di Verona
	Diritto	Classi terze	20	Formazione a distanza per gruppi di classi	Esperto esterno
CORSI DI FORMAZIONE OBBLIGATORI COERENTI con le finalità PCTO	Educazione stradale	Classi quarte	6	lezioni frontali per gruppi di classi in modalità a distanza	Esperti esterni
	Educazione finanziaria	Classi quarte	6-8	lezioni frontali per gruppi di classi, modalità a distanza	Esperti esterni
	<i>Focus sul mondo del lavoro</i>	Classi quinte	2-4	lezioni frontali per gruppi di classi, modalità a distanza – partecipazione ad eventi in collegamento telematico	Esperti esterni
CORSI PROPEDEUTICI ELETTIVI	Lingue commerciali e turistiche: spagnolo, inglese	Classi terze e quarte – gruppi interclasse	20	A distanza e in presenza	Docenti interni
PERCORSI LABORATORIALI INTERNI COERENTI con le finalità PCTO	LABORATORI VARI (vedi PTOF) che possono essere proposti ai CdC durante l'anno scolastico, per la partecipazione dell'intera Classe o di gruppi di ricerca interclasse coordinati da un docente referente. Alcuni esempi non esaustivi: laboratori di <i>soft-skills</i> , competenze digitali, ricerca sociale, preparazione di eventi culturali e artistici.	Classi terze, quarte, quinte	Varie, da 15 a 60	A distanza e in presenza	Docenti interni / eventuale collaborazione di soggetti esterni
	Partecipazione attiva alle iniziative di orientamento della scuola	Varie	Varie		Attività coordinata da docenti interni
L'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA⁶		vedi nota a piè di pagina			

⁶ A margine dei percorsi PCTO, vale la pena di ricordare la c.d. "Impresa Formativa Simulata" (IFS), che può costituire un'interessante proposta ad affinamento dei già elencati percorsi. L'impresa formativa simulata in origine ha trovato larga diffusione all'interno degli istituti tecnici e professionali del settore economico ad indirizzo amministrativo-commerciale, più vocati agli studi orientati all'imprenditorialità. Successivamente, l'esperienza si è estesa anche agli istituti degli altri settori ed indirizzi, nonché ai licei. L'IFS è un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (ecommerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale. L'esperienza in impresa formativa simulata permette allo studente l'acquisizione di tutte le competenze chiave europee, con particolare riferimento allo spirito di iniziativa e imprenditorialità, contribuendo inoltre all'educazione finanziaria dell'allievo. La metodologia didattica utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, sono dei veri e propri giovani imprenditori e acquisiscono lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità con gli strumenti cognitivi di base in campo economico e finanziario. Un'esperienza che si può rivelare utile in tutti gli indirizzi di studi, se si considera come strumento di orientamento delle scelte degli studenti che, anche dopo un percorso universitario, hanno l'aspirazione di essere inseriti in una realtà aziendale. L'IFS può avvalersi di piattaforme informatiche al fine di costituire delle reti telematiche in grado di sostenere i percorsi formativi indirizzati agli studenti delle scuole che ne fanno parte. Il sistema consente di realizzare delle aziende virtuali in rete che simulano tutte le azioni legate alle aree specifiche di qualsiasi attività imprenditoriale. Il percorso di alternanza scuola lavoro in impresa formativa simulata non richiede, anche se non esclude, il tirocinio presso aziende situate nel territorio. L'esperienza aziendale, infatti, viene praticata a scuola in laboratorio e riproduce tutti gli aspetti di un'azienda reale. Per approfondimenti http://www.istruzione.it/alternanza/impresa_formativa_simulata.shtml

2. PERCORSI di STAGE presso SOGGETTI ESTERNI

Tali attività prevedono la preventiva stipula di una convenzione tra la scuola e il soggetto esterno, secondo il modello pubblicato sul sito del Liceo, corredata di percorso formativo personalizzato dello studente, che prevede la durata dello stage, il numero di ore, le attività da svolgere. La convenzione è altresì accompagnata dalla scheda di valutazione dei rischi per l'attività di alternanza scuola lavoro, da compilarsi a cura del soggetto ospitante.

Per ogni attività di stage lo studente sottoscrive un "patto formativo dello studente" e tiene costantemente aggiornato il "libretto o "diario di bordo" riportante i compiti assegnati e svolti". Allo studente è assegnato un Tutor Interno e un Tutor Esterno, con i compiti definiti nella convenzione, e, al termine dello stage, a rendicontazione delle ore e attività svolte, il soggetto ospitante produce una valutazione sulle competenze acquisite dallo studente e sul suo comportamento durante il periodo di stage. Lo stesso studente compila una scheda di valutazione dell'attività di stage. Tali documenti sono trasferiti al Consiglio di Classe quali elementi per la valutazione complessiva dello studente, sia nelle singole materie attinenti al percorso di stage, sia nel comportamento.

Il Liceo Pigafetta valuta anche proposte di stage che pervengono, tramite l'apposito modulo (vedi link nel sito, alla pagina PCTO) da soggetti esterni del territorio, su proposta spontanea o contattati direttamente dalle famiglie, anche attraverso la collaborazione con il Comitato Genitori. L'attivazione del percorso è tuttavia subordinata a insindacabile valutazione della scuola in merito a coerenza con gli obiettivi del progetto istituzionale, fattibilità, opportunità.

In merito agli **studenti-atleti** che praticano sport agonistico ad alti livelli, si rimanda a quanto dispone la Circolare MIUR prot. 3355/2017 "*Attività di Alternanza Scuola-Lavoro: chiarimenti interpretativi*"⁷. I soggetti esterni con cui la scuola ha stipulato convenzioni durante gli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 sono oltre 250. Esse spaziano su un'ampia gamma di attività istituzionali, professionali, produttive, servizi alla persona, commerciali, culturali, sportive, del terzo settore di cui la tabella sotto riporta solo una sintesi incompleta e sempre in fase di aggiornamento.

⁷ 3 – **Alternanza scuola lavoro per studenti-atleti di alto livello agonistico**

R: Le istituzioni scolastiche si trovano talvolta davanti alla necessità di rispondere alle esigenze educative degli studenti che ... praticano attività sportive ad alto livello agonistico, tale da farli considerare atleti di talento dotati di un potenziale per sviluppare una carriera sportiva *d'élite*, con la possibilità di perfezionare in futuro più o meno prossimo un contratto professionale con un datore di lavoro o con un'organizzazione sportiva, per cui devono conciliare la loro carriera sportiva con il percorso di istruzione prescelto. ... L'apposita Commissione prevista dal Decreto Ministeriale n. 935 dell'11 dicembre 2015 ... ha identificato le categorie di studenti-atleti ammissibili alla sperimentazione, riconducendoli alle seguenti quattro tipologie di atleti cosiddetti di "*Alto livello*":

- Rappresentanti delle nazionali partecipanti a competizioni internazionali;
- Per gli sport individuali, atleti compresi tra i primi 12 posti della classifica nazionale di categoria giovanile all'inizio dell'anno scolastico di riferimento;
- Atleti delle Società degli sport professionisti di squadra di cui alla legge 91/1981 che partecipano ai seguenti campionati: Calcio (serie A, serie B, Lega Pro, Primavera, Under 17 serie A e B, Berretti); Basket (A1/ Under 20 élite, Under 20 eccellenza);
- Studenti coinvolti nella preparazione ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Pyeongchang 2018, ai Giochi Olimpici e Paralimpici estivi di Tokio 2020, ai Giochi Olimpici e Paralimpici giovanili estivi di Buenos Aires 2018, ai Giochi Olimpici e Paralimpici giovanili invernali di Losanna 2020, ovvero ciascuno studente riconosciuto "Atleta di Interesse Nazionale" dalla Federazione o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento.

...Per gli studenti-atleti di "*Alto livello*" frequentanti le classi terze, quarte e quinte dei percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado - previa attestazione dell'appartenenza del giovane ad una delle suddette categorie di atleti da parte della Federazione sportiva di riferimento - le attività di alternanza scuola lavoro potranno comprendere gli impegni sportivi, sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente. ... In aderenza con quanto riportato nella Guida operativa emanata dal MIUR, una Convenzione dovrà regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante, identificata con l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente, la quale provvederà a designare il tutor esterno con il compito di assicurare il raccordo tra quest'ultima e l'istituzione scolastica. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione specifica sulla salute e sicurezza negli ambienti in cui si svolgono le attività atletiche ed ai rischi specifici legati all'utilizzo di strumenti e attrezzature sportive.

<i>MACROCATEGORIA</i>	<i>ALCUNI ESEMPI rappresentativi, non esaustivi</i>
istituzionali	Tribunale di Vicenza
	Polizia di Stato
	Biblioteca Bertoliana Vicenza
	Amministrazione Comunale VI
	Amministrazioni Comunali della Provincia di Vicenza
	Istituzioni scolastiche I e II ciclo
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
	UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA
	ULSS Vicenza
	CROCE ROSSA DI VICENZA
professionali	studi forensi
	studi notarili
	fisioterapisti
	veterinari
	dentisti
	studi medici
produttiva	aziende industriali varie
	istituti bancari
	Operatori della comunicazione
	Aziende agricole
	aziende edili
commerciale	attività commerciali al dettaglio
	attività di ricezione turistica
	attività di ristorazione
	agenzie viaggi
	Librerie
	Farmacie
dei servizi	CASE DI CURA
	CASE DI RIPOSO
	SINDACATI
culturale	Musei
	Associazioni e centri culturali
	Orchestre ed Ensemble musicali
	Istituti e Fondazioni culturali
	Scuole private
	Teatri
sportive	Palestre
	Associazioni Sportive affiliate al CONI
	Centri Danza
del terzo settore	Cooperative Sociali ONLUS
	Associazioni di Volontariato sociale

3. ESPERIENZE VALIDABILI PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI

Fatte salve ulteriori valutazioni debitamente motivate dal Consiglio di Classe, in particolare in presenza di esperienze qualificate e documentate, svolte dallo studente all'estero in seno ad attività della scuola o che valorizzino ulteriormente l'esperienza di mobilità internazionale, le attività individuate dal Liceo sono:

STUDENTI CHE FREQUENTANO ESPERIENZE DI STUDIO O FORMAZIONE ALL'ESTERO NELL'AMBITO DELLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE O FRUENDO DI PROGRAMMI E BORSE DI STUDIO DI ALTRI ENTI, ASSEGNATE DAL LICEO TRAMITE SELEZIONE

Vista la Circolare MIUR prot. 3355/2017 “Attività di Alternanza Scuola-Lavoro: chiarimenti interpretativi”⁸, il Liceo Pigafetta riconosce a titolo di attività validabili come PCTO:

- **30 ore** per gli alunni in mobilità trimestrale
- **60 ore** per gli alunni in mobilità semestrale
- **100 ore** per gli alunni in mobilità annuale
- **60 ore** agli studenti partecipanti ai programmi europei *Move* o similari
- **60 ore** agli studenti partecipanti ai programmi di vaggio-studio in Cina con Borsa di Studio dell'Istituto Confucio presso Ca' Foscari di Venezia, ai sensi della convenzione esistente tra il Liceo Pigafetta e l'Ateneo Veneziano

⁸ Le esperienze di studio all'estero da parte degli studenti che frequentano la scuola secondaria di secondo grado sono state oggetto di chiarimenti uniformi nel tempo da parte del MIUR, tra i quali si ricordano [...] la nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto le “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale”, alle quali in questa sede si fa espresso rinvio.

In quest'ultima, in particolare, il MIUR ha avuto modo di precisare che, in linea con le Raccomandazioni e le specifiche azioni dell'Unione Europea, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti sono considerate parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione. [...].

Uno dei principi essenziali risiede nel fatto che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali, portando a riconfigurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisendo doti di autonomia e indipendenza degne di rilievo. L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, “contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando ‘le mappe’ di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio”.

Come è noto, l'attività di alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica che interessa le discipline dell'intero consiglio di classe e che porta ad esperienze da svolgersi al di fuori dell'ambiente scolastico. Ha una ricaduta diretta sul curriculum e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi e anche all'estero e comunque mira a far apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Il contatto con la cultura e le tradizioni del Paese che accoglie lo studente nella sua esperienza di studio all'estero, l'esigenza di organizzare la propria vita al di fuori dell'ambiente familiare adattandosi alle abitudini e agli stili di comportamento di un altro popolo e di una diversa nazione, portano indubbiamente a sviluppare competenze trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro. Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo.

Non è esclusa, inoltre, la possibilità, offerta dalla maggior parte dei Paesi europei, di partecipare a iniziative di transizione scuola lavoro, diversamente declinate secondo le regole previste dai rispettivi ordinamenti scolastici, ad esempio con periodi anche robusti di stage e tirocini presso strutture ospitanti, previsti nei rispettivi percorsi di studio delle scuole secondarie di secondo grado. Nel caso in cui lo studente fosse inserito in un percorso formativo che abbia in programma simili attività, queste andrebbero a rafforzare ulteriormente le competenze apprese durante il periodo di studio all'estero.

In ogni caso [...] al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo [...]. Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.

[...] Nel caso, infine, di esperienze all'estero di durata inferiore all'anno scolastico, valgono le stesse considerazioni che precedono, salva la possibilità per gli istituti scolastici di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite. [...]

Si ritiene, invece, opportuno evitare il ricorso a “pacchetti tutto incluso” che prevedano attività genericamente offerte alle scuole come percorsi occasionali, non strutturati in un progetto stabile e condiviso e/o non coerenti con i percorsi di studi, la cui finalità, lungi dall'intercettare i fabbisogni formativi degli studenti in alternanza, miri piuttosto all'adempiimento di una mera procedura burocratica. L'offerta di tali servizi, infatti, rischia di compromettere lo sviluppo del legame della scuola con il territorio e il mondo del lavoro richiamato dai principi della Legge 107/2015 e la necessaria valutazione dell'impatto educativo dell'esperienza.

5. VALUTAZIONE e CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Essa rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/tutor/studenti).

Le fasi della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso
- accertamento delle competenze in ingresso
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie
- accertamento delle competenze in uscita

Gli esiti dell'attività di alternanza vengono sintetizzati nella **certificazione finale**, con il contributo del tutor formativo esterno. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro è rilasciata negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, in ogni caso prima dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato, ed è inserita nel curriculum dello studente.

La valutazione finale degli esiti delle attività di alternanza, sulla base della certificazione, e la loro motivata ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe.

Le esperienze di alternanza sono infine inserite nel curriculum di ciascuno studente nel Portale unico dei dati della scuola.

Rubrica di corrispondenza tra le tipologie di **esperienza ASL (ora PCTO)** previste dal PTOF e le **conoscenze/competenze** sviluppate nelle singole **discipline afferenti** alle esperienze.

Ambito	Esempi di conoscenze/competenze		Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all'ambito disciplinare
Linguistico	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti e orali di vario tipo.	Utilizzare diversi registri linguistici e linguaggi settoriali.	Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni, Consorzi di promozione turistica, centri ricreativo/culturali, scuole di traduzione....
	Produrre testi scritti e orali di diverse tipologie e in relazione a differenti scopi comunicativi.	Tradurre testi scritti e orali nell'ambito specifico all'esperienza svolta.	
	Conoscere la microlingua del settore professionale coinvolto.	Utilizzare i dizionari e gli strumenti on line per la traduzioni.	
	Pratica della corretta pronuncia ed intonazione dell'uso della voce in modo efficace.	Compilare e redigere modulistica relativa al settore turistico, commerciale, aziendale e culturale.	
Ambito	Esempi di conoscenze/competenze		Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all'ambito disciplinare
Umanistico/ Letterario Storico/filosofico	<p align="center">Comunicare</p> Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per affrontare le diverse situazioni comunicative, anche in lingua straniera. Saper esporre la propria esperienza, individuando aspetti positivi e criticità. Saper sintetizzare i punti focali e saper stendere la relazione. Saper condividere l'esperienza con gli altri. Acquisire la consapevolezza che il percorso ASL ha costituito una parte integrante del proprio percorso educativo e formativo		Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni Cooperative sociali, comitati, centri ricreativo/culturali, consorzi di promozione turistica, biblioteche, teatri, settore dell' editoria, comuni, tribunale, dipartimenti universitari, fondazioni, Istituti comprensivi,questura...
	<p align="center">Competenza digitale</p> Interpretare i prodotti della comunicazione audiovisiva. Elaborare prodotti multimediali		
	<p align="center">Imparare a imparare</p> Sapersi organizzare. Dimostrare serietà, impegno, puntualità, senso di responsabilità e autonomia. Capacità di relazionarsi. Cooperative-learning		
	<p align="center">Espressione culturale</p> Saper riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono svolte e le varie discipline.		
Ambito	Esempi di conoscenze/competenze		Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all'ambito disciplinare
Scientifico/ Matematico	Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi. Utilizzo degli strumenti matematici e scientifici acquisiti nel percorso di studi.	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni, cliniche veterinarie, farmacie, dipartimenti universitari
	Analisi e organizzazione di dati numerici quantitativi e qualitativi. Elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti	Analizzare dati e interpretarli, usando consapevolmente le applicazioni specifiche di tipo informatico.	
	Principali Strumenti e tecniche di misurazione. Fondamentali meccanismi di catalogazione. Utilizzo dei principali programmi software. Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico .	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.	

Ambito	Esempi di conoscenze/competenze		Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all' ambito disciplinare
Artistico	Contenuti relativi all'ambito storico-artistico di pertinenza	Utilizzo del lessico specifico	Attività museali Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni
	Contenuti specifici sulle opere	Utilizzo di micro lingua specifica nelle lingue straniere	
		Selezione del registro espressivo più efficace rispetto al target	
		Adattamento del registro espositivo alle specifiche situazioni	
		Ricerca e selezione di fonti attendibili e di sicuro spessore informativo e culturale (fonti bibliografiche e sitografiche)	
		Gerarchizzazione e selezione dei materiali	
		Riorganizzazione e rielaborazione dei contenuti in sequenze strutturate	

Ambito	Esempi di conoscenze/competenze		Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all' ambito disciplinare
Musicale	Pianificare, programmare ed eseguire un compito assegnato		Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni Accademie musicali, accompagnamento in manifestazioni, orchestre, coro, concerti , studi di registrazione, centri artistico/musicali, festival, centri danza
	Sapersi attivare in modo efficace		
	Saper svolgere in modo partecipe ed attivo lavori di gruppo assegnati Sapersi rapportare con le istituzioni le realtà scolastiche e del territorio		

Ambito	Esempi di conoscenze/competenze		Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all' ambito disciplinare
Motorio	Conoscere i regolamenti che definiscono la pratica delle varie discipline sportive	organizzare giurie, saper arbitrare e stilare classifiche;	Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni Polisportive, centri estivi gestiti da ASD, centri danza, palestre
	Conoscere gli aspetti socializzanti/ team leader che caratterizzano l'attività ludico-motoria;	creare clima di squadra/ team building	
	Conoscere gli aspetti del benessere psico-fisico da tutelare e promuovere attraverso la pratica motoria	favorire la socializzazione e gestire conflitti	
	Conoscere gli elementi di base per organizzare, gestire, controllare e monitorare la pratica di attività motorie.	pianificare, gestire, organizzare gruppi e attività	
		avere visione d'insieme	
		elaborare soluzioni per risolvere imprevisti;	
		interpretare i dati di monitoraggio per apportare modifiche o per consolidare scelte operative	
	valutare situazioni rischiose e assumere comportamenti sicuri.		



FINALITA’ GENERALI del PIANO

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l’apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell’assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. La normativa recente ribadisce l’importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.

Il Piano annuale per l’Inclusività (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013, intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I. va inteso come uno strumento che possa contribuire ad *accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi*, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all’autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

La Direttiva del 27 dicembre 2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il Piano d’Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell’apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Secondo l'ICF il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque è una condizione che ci riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato.

Sono comprese tre grandi sotto-categorie di BES:

- della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate;
- dei disturbi evolutivi specifici;
- dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettuale limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venire certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante di sostegno.

La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio nella prospettiva della “presa in carico” dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il consiglio di classe.

Per gli alunni in situazioni di ricovero in lungodegenza, ai sensi delle normative vigenti e alla luce della NotaUSR Prot. n. 17468 del 20 settembre 2016 (Scuola in Ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare - Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione dei percorsi di scuola in ospedale e a domicilio per alunni temporaneamente malati. A.S. 2016/17) il Liceo attiva percorsi di didattica domiciliare e ospedaliera in collaborazione con le AA.SS.LL., gli Enti Ospedalieri che attivano convenzioni e con alla Scuola Polo per l'istruzione domiciliare, il Secondo Istituto Comprensivo di Padova Ardigò

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI

Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, a causa di specifici problemi, possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio.

Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste, in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio o, al contrario, nelle aree non verbali o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104.

Un approccio educativo, non meramente clinico, dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Tutti gli alunni con BES richiedono alla Scuola una capacità di risposta calibrata e specifica che esige, tra l'altro, competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle Istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi, ecc.

FINALITÀ DIDATTICO-FORMATIVE DEL LICEO "A. PIGAFETTA"

Il Liceo Pigafetta, tramite l'attività di insegnamento dei Docenti e la collaborazione di tutte le componenti delle istituzioni scolastiche, pone attenzione ad un apprendimento degli studenti fortemente improntato al valore formativo della cultura, sia essa legata al mondo antico sia essa specchio della realtà contemporanea. Permette agli studenti di dotarsi di strumenti logici, metodologici e cognitivi necessari per comprendere, interpretare la complessità, comunicare con mente aperta e flessibile, progettare il proprio futuro con adeguate competenze disciplinari e trasversali. Promuove la piena inclusione degli studenti con disabilità, favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

Grande attenzione viene riservata ai modi e ritmi dell'apprendimento in itinere, con l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana, con attività di sostegno e di recupero, per prevenire i disagi e attività di approfondimenti per promuovere le eccellenze.

Il Liceo valorizza e favorisce negli studenti, oltre all'acquisizione di precise competenze culturali ed espressive, lo sviluppo di un pensiero flessibile, aperto, creativo.

Il Liceo si impegna:

- a non perdere di vista il profilo culturale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo-didattici;
- ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- ad attivare azioni di recupero e di rinforzo, in particolare nel biennio;

- ad intensificare e a valorizzare l'interazione Scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;
- a valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero onde evitare l'emarginazione dello studente;
- a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti disabili nella didattica quotidiana.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INCLUSIONE

1. GLI STUDENTI

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003.

2. LE FAMIGLIE

La famiglia dell'alunno:

- fornisce notizie sull'alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno;
- partecipa alla costruzione e realizzazione del PEI/PDP.

3. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

4. IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Nella scuola si è costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla **GLI**), nominato dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio Docenti. I suoi componenti sono coadiuvati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori e esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- promuovere una cultura dell'inclusione;
- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il Piano Annuale per Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;

- proporre al Dirigente scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto dei soggetti disabili.

Il GLI si riunisce:

- nel mese di ottobre per stabilire le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per stilare i PEI e i PDP in un apposito consiglio di classe;
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES: definizione di linee educative e educative condivise, pianificazione degli interventi, verifica in itinere delle attività programmate nei PEI e nei PDP.

5. IL DOCENTE REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Il docente referente per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si svolge:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);
- azione di coordinamento con l'equipe medica;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- coordinamento stesura PDP degli alunni con DSA e/o con BES;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- azioni di coordinamento del GLI;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;

6. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni. È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzando, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare il contenzioso.

In particolare, per gli alunni diversamente abili o con DSA certificati, il Consiglio di Classe:

- in una riunione ad inizio d'anno, acquisisce informazioni sugli alunni in ingresso tramite una prima presentazione a cura del docente referente BES
- stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'integrazione;
- collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PDP degli alunni, curando in particolare l'organizzazione oraria delle attività, da svolgere in classe con o senza il personale di sostegno, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;
- collabora col coordinatore di classe alla redazione della programmazione individualizzata;
- collabora con il coordinatore di classe alla pianificazione e all'organizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione nel rispetto delle caratteristiche dei ragazzi disabili;
- si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP;

- partecipa all'incontro annuale con gli operatori dell'ASL e con la famiglia dell'alunno.

7 IL PERSONALE NON DOCENTE

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico.

Prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse.

Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici.

8 GLI OPERATORI SANITARI

- Collaborano con la scuola e la famiglia nella stesura del PDF e del PEI/PDP.
- Seguono gli alunni nelle terapie di recupero.
- Elaborano con la scuola strategie di intervento.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I problemi dei giovani in situazioni di handicap e con BES impongono una particolare organizzazione delle attività didattico-educative della classe in modo che i ragazzi diversamente abili e con difficoltà possano sentirsi parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione del sé.

A tale scopo il nostro Istituto compie le seguenti azioni:

- individuazione di un docente Referente di BES che sarà abilitato nell'adeguata formazione;
- elaborazione della proposta del Piano Annuale di Inclusione scolastica; il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) redige una proposta del Piano di Inclusione;
- all'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola allo scopo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale;
- attivazione per tutti i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastica;
- esplicitazione nel PTOF della Scuola di:
 - un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusione della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
 - criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
 - l'impegno a partecipare ad azioni di formazione.

INTEGRAZIONE PIANO INCLUSIONE per l' a.s. 2020-2021

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI CON DISABILITA'(L.104/1992):

3 studenti (2 con art.3 c.3 L.104/1992); (classi: prima, terza, quinta)

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
INDIRIZZO CLASSICO	1		1		2
INDIRIZZO LINGUISTICO	2	2		1	1
INDIRIZZO MUSICALE	4	2	3		

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
INDIRIZZO CLASSICO					1
INDIRIZZO LINGUISTICO	1	2	2	3	
INDIRIZZO MUSICALE			1	1	1

RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI DI SOSTEGNO: 2 docenti

FACILITATORE DELLA COMUNICAZIONE: 1 operatore

REFERENTE PER L'INCLUSIONE (DISABILITA', DSA, ALTRI BES):1 docente

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Composizione: Collaboratrice Vicaria del Dirigente/Delegato del Dirigente: Dal Maso Monica; Funzione Strumentale Inclusion: Doro Nicoletta; Insegnanti di sostegno: Bruno Mariano, Perta Maria; Docente di matematica: Cattelan Maria Elisa; Docente di spagnolo: Iacobacci Eleonora; Docente di lettere: Pastorio Elena, Barbara Savegnago; Docente di inglese: Ponso Tiziana; Docente di scienze: Paola Zamperetti; Docenti del musicale: Righetto Anna, Erica Tisato; Genitore: Falco Annalisa;

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione programmata per l'anno scolastico 20/21

INCLUSIONE E DIDATTICA

OBIETTIVI PRINCIPALI: - conoscere i quadri diagnostici degli studenti con bisogni educativi speciali del nostro Liceo - conoscere le strategie adeguate per promuovere una didattica inclusiva: dalla normativa all'applicazione degli strumenti compensativi e dispensativi - approfondire la conoscenza della didattica inclusiva applicata all'area matematico-scientifica, umanistico-linguistica

3 incontri pomeridiani

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Progetti: progetti di Istruzione Domiciliare

Didattica Digitale integrata

Appendice - NORMATIVA DI RIFERIMENTO ESSENZIALE

- LEGGE n. 328 dell'08/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". In particolare l'articolo 14 prevede "per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale".
- LEGGE n. 170 dell'8/10/2010 sui DSA: "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico". Linee guida con Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011; Intesa Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012.
- DIRETTIVA M. del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale": istituisce i GLI (Gruppi di Lavoro per l'Inclusione che nell'art. 15 della legge 104/92 erano Gruppi di Lavoro per l'Integrazione). La finalità è di potenziare la cultura dell'inclusione per realizzare il diritto allo studio di tutti.
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013: suggerisce azioni a livello di singola istituzione scolastica e costituzione del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) esteso alle problematiche relative a tutti i BES.
- Nota n.1551 del 27 giugno 2013: PIANO ANNUALE INCLUSIVITA' (P.A.I.)
- Nota n. 2563 del 22 novembre 2013: "Chiarimenti di applicazione alla Direttiva del 27.12.2012".
- LEGGE n. 107 del 13 luglio 2015 "La Buona Scuola" (entrata in vigore il 16/07/2015). Questa legge ha dato una delega al governo in merito all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. L'inclusione scolastica diventa un tema condiviso.
- LEGGE n. 134 del 18/08/2015 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie

Allegato 11 – L’insegnamento dell’EDUCAZIONE CIVICA



La Legge 20 agosto 2019 n. 92 prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione Civica a decorrere dal 1° settembre 2020. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare,

la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto nel curriculum di istituto, con orario non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

OBIETTIVI, METODI, STRUMENTI, CONTENUTI

Per l'avvio del triennio di sperimentazione della disciplina, istituita con la Legge 20 agosto 2019 n. 92 ed esplicitata nelle Linee Guida adottate in applicazione dal MIUR, l'Istituto prevede la seguente programmazione che, nei prossimi anni scolastici, potrà essere oggetto di successive rimodulazioni alla luce della riflessione collegiale sui contenuti e i metodi nonché sugli strumenti di verifica e valutazione adottati.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

- Riconoscere atteggiamenti culturali e comportamenti che favoriscono una cittadinanza consapevole, partecipata e responsabile.
- Possedere conoscenze utili all'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile; sviluppare e consolidare le competenze richieste a tale esercizio.
- Essere consapevoli della correlazione tra la cittadinanza responsabile e la conoscenza delle regole e delle istituzioni, la legalità, l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, la correttezza dei comportamenti sociali in ambiente fisico e digitale.
- Sviluppare e potenziare la capacità di pensiero critico e l'utilizzo di strategie razionali per prendere decisioni e per la soluzione dei problemi legati alla convivenza civile.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI

- Conoscere le regole di convivenza, i doveri e i diritti, i fini e il pluralismo delle istituzioni e gli strumenti della democrazia.

- Comprendere i principi di legalità e di solidarietà sociale secondo il dettato della Costituzione.
- Riconoscere il valore del patrimonio storico e ambientale e il dovere della tutela; comprendere il problema dello sviluppo sostenibile; essere consapevoli delle responsabilità individuali e collettive ai fini della tutela e della sostenibilità ambientale.
- Riconoscere il valore delle differenze culturali, religiose e di genere e il dovere del rispetto
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nella comunicazione digitale e nell'uso delle informazioni e dei servizi. Sviluppare la capacità di interagire con responsabilità e di comunicare in modo appropriato rispettando i contesti.

METODI E STRUMENTI DI VERIFICA

Nel corso dell'anno la disciplina si avvarrà della didattica in presenza e a distanza, integrata con strumenti di e-learning.

Si elencano alcune modalità che saranno rese in coerenza con i contenuti e le metodologie delle differenti discipline che concorrono alla realizzazione dei moduli formativi e di contenuto della disciplina:

- lezione frontale e circolare su contenuti specifici attinenti agli ambiti dell'educazione civica e/o integrati alle discipline del curriculum
- esercitazioni e approfondimenti tematici in lavoro di gruppo
- laboratori di *Debate*

PROGRAMMAZIONE DEI CONTENUTI

Si rimanda all'elenco dei moduli adottati scaricabile anche dal sito del Liceo

FILE "[Moduli di Educazione Civica adottati dal Collegio Docenti - a.s. 2020-2021.zip](#)"

**EDUCAZIONE CIVICA****GRIGLIA DI VALUTAZIONE***

Gli indicatori e i descrittori sono da riferire ai livelli cognitivi e di apprendimento coerenti con differenti anni di corso. Gli indicatori di valutazione sono applicati in riferimento alla tipologia di compito richiesto		Livello non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
		Insufficiente voto 4-5/10	Sufficiente voto 6/10	Soddisfacente/ buono voto 7-8/10	Ottimo – voto 9-10
CONOSCENZE	Conoscere e identificare valori, norme e istituzioni / problematiche ambientali e sociali / aspetti, problemi e regole della convivenza civile / metodi e regole della cittadinanza digitale / relativi ai contenuti trattati	Conoscenze scorrette e/o parziali	Conoscenze elementari e accettabilmente corrette	Pienamente corrette / esaurienti	Conoscenze sicure ed approfondite
ABILITA' comprendere la trasversalità disciplinare dei temi trattati e ricostruirli tramite strumenti di rappresentazione, analisi, sintesi	Riconoscere e riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle differenti discipline	Superficiale / frammentario /episodico	Elementare e guidato	Adeguate e autonome / sicure e con spunti personali di riflessione	Esauriente e approfondito e con riflessioni personali articolate

	Rielaborare le informazioni e usare il senso critico nell'accesso e nell'utilizzo delle fonti informative nei diversi linguaggi	Comprensione parziale e imprecisa e utilizzo scorretto delle informazioni	Comprensione degli aspetti fondamentali delle fonti, e utilizzo guidato	Adeguate e autonoma capacità di comprensione e di utilizzo	Ricostruzioni personali e significative espresse con adeguatezza logico-argomentativa e con comportamenti coerenti
CAPACITA' DI GIUDIZIO E PRATICHE mettere in atto comportamenti coerenti con quanto appreso in particolare nei contesti didattici pratici e laboratoriali	Agire in modo responsabile nei diversi contesti e ambienti (ambiente fisico e digitale, compresa DAD)	Frequente mancanza di rispetto delle norme comportamentali richieste dal compito/ scorretta gestione dei dispositivi	Rispetto delle norme e gestione corretta dei dispositivi in seguito a richiami e/o sollecitazioni	Adozione autonoma di comportamenti responsabili e di rispetto	Adozione di comportamenti tesi a incrementare buone pratiche di cittadinanza
TOTALE					

*Alcuni strumenti di valutazione delle competenze trasversali legate alla formazione della cittadinanza consapevole sono già utilizzati in quanto precedentemente adottati dal Collegio dei Docenti dell'Istituto:

- la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza, riferibili anche al quadro del profilo in uscita dello studente, sono ricomprese nelle griglie di valutazione delle discipline elaborate dai dipartimenti;
- la valutazione del comportamento è espressa dai Consigli di Classe sulla base di una griglia già in adozione e del Patto di corresponsabilità che gli studenti sottoscrivono con l'iscrizione alla scuola

La griglia riferisce i criteri e gli indicatori di valutazione di Educazione Civica secondo gli obiettivi indicati dalla Legge istitutiva del 20 agosto 2019, n. 92.

Allegato 12 – Il Piano per la Didattica Digitale Integrata



PREMESSA NORMATIVA

Con il [Decreto n. 89 del 7 agosto 2020](#), il Ministero dell’Istruzione ha adottato le “[Linee guida sulla Didattica digitale integrata](#), di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA AL LICEO PIGAFETTA

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado. Come modalità didattica complementare può integrare la tradizionale esperienza di scuola in presenza e, in caso di nuovo *lockdown*, garantire la continuità del servizio di istruzione.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto, assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando, quando possibile, che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Per il Liceo Pigafetta emerge l’evidenza, che nasce dall’esperienza di connettività in occasione dell’emergenza del febbraio 2020 e conseguente *lockdown*, che le famiglie degli alunni frequentanti sono generalmente dotate di infrastrutture di proprietà (PC, connessione) idonee a svolgere la didattica a distanza. In ogni caso il Liceo assicura, alle famiglie in difficoltà, adeguato supporto (ad esempio attraverso la concessione in comodato d’uso di PC), laddove richiesto, con priorità nei confronti delle famiglie meno abbienti, secondo criteri definiti dal Consiglio d’Istituto.

Piattaforme per la DDI

La Didattica Digitale Integrata al Liceo Pigafetta è attivata attraverso la piattaforma Gsuite con dominio **liceopigafetta.edu.it**. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*⁹. Ad ogni studente iscritto e ad ogni docente è assegnato un account istituzionale con connessa

⁹ Si rimanda al [Provvedimento del 26 marzo 2020](#) - "Didattica a distanza: prime indicazioni" dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali

casella di posta elettronica del tipo nome.cognome@liceopigafetta.edu.it. Ogni soggetto, al fine di attuare e fruire della didattica a distanza, è tenuto ad attivare l'account e consultare la posta elettronica, quale condizione essenziale per l'erogazione del servizio da parte del Liceo e per la fruizione del diritto-dovere all'istruzione da parte dello studente.

L'attuazione della Didattica Digitale Integrata al Liceo Pigafetta è altresì supportata dalle funzionalità offerte dal Registro Elettronico, per l'accesso al quale ad ogni soggetto (docenti, studenti, famiglie) sono fornite credenziali. Come prescritto dalla Linee Guida: *“Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.”*

Attivazione della DDI

La Didattica Digitale Integrata al Liceo Pigafetta è attivata nei seguenti casi:

- 1) In caso di *lockdown* totale della scuola a seguito di provvedimenti governativi o di altri organi competenti;
- 2) In caso di *lockdown* parziale (ad es. una o più classi) a seguito di provvedimenti dell'autorità sanitaria o di altri organi competenti;
- 3) Qualora, per ragioni di prevenzione epidemiologica, non sia più possibile garantire la frequenza in presenza dell'intera classe: in tali casi la didattica sarà erogata in modalità mista (in presenza per un gruppo, *on line* per il restante¹⁰)

La Didattica Digitale Integrata al Liceo Pigafetta può altresì essere attivata nei seguenti casi:

- 4) Per attuare interventi didattici e formativi di natura extracurricolare, deliberati dai competenti Organi Collegiali, non necessariamente limitata ai periodi in cui è in vigore uno stato di emergenza;
- 5) Quale modalità *complementare* alla didattica in presenza, su motivata proposta e delibera dai competenti Organi Collegiali;
- 6) Qualora si presentasse la necessità di attivare percorsi di istruzione domiciliare individuale.

Orario delle lezioni

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di erogazione del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, sono assicurate almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Strumenti e criteri di valutazione

¹⁰ in tale caso, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe.

I Dipartimenti Disciplinari individuano gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate, che salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni, saranno prodotti e archiviati in forma digitale secondo le disposizioni dell'Istituto.

Fermo restando che la normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri proposti dai Dipartimenti Disciplinari, approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, con riferimento alle attività in DDI, la valutazione garantisce trasparenza e tempestività e, assicura *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che le scuole, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (caso n. 3 - vedi sopra). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. In presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con BES dal consiglio di classe, si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI *complementare* (caso n. 5 - vedi sopra) dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione (caso n. 6 - vedi sopra).